

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 marzo 2020, n. 93
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 392 - Procedimento ex art.27-bis del TUA: "P1138 - Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est".
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*";
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "*Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";

- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il progetto è stato ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 764 del 25.05.2016 *“POR Puglia 2014 - 2020 - Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b - Azione 6.3 - Attività 6.3.1 - Interventi 6.3.1b - Approvazione programma di interventi del servizio idrico integrato dei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognante ammissibili a finanziamento”*, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all’art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO_009/1395 del 28.02.2019.

CONSIDERATO CHE:

- con istanza deposita in data 18.04.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4696 del 18/04/2019, perfezionata in data 11.06.2019 con la documentazione acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7067 del 11.06.2019, Acquedotto Pugliese SpA - in qualità di Proponente - ha chiesto al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia *“l’avvio del procedimento per l’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi)*

relativamente” al “Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari”.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta dall’Autorità Competente VIA con nota prot. n. AOO_089/13588 del 11.07.2019 e svolta in due sedute, giuste note di convocazione AOO_089/13588 del 11.07.2019 e AOO_089/881 del 20.01.2020 (rinviata con nota prot. n. AOO_089/2477 del 19.02.2020).

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all’art.27-bis co.7 del TUA :”...(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all’articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA, nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa, in qualità di Proponente;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e dell’art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *"P1138 - Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est"* proposto da Acquedotto Pugliese SpA, di cui al procedimento IDVIA 392, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 05.03.2020.

Costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione il seguente allegato:

- Allegato: *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi"*.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendati, nell'Allegato *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi"* e pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Bari;
 - Città Metropolitana di Bari;
 - Dipartimento di Prevenzione;
 - ARPA Puglia;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici;
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;

- Rifiuti e Bonifiche;
 - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
 - Agricoltura;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Protezione civile;
 - Autorità Idrica Pugliese;
- Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
 - SABAP BA;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - Capitaneria di Porto di Bari;
 - Agenzie dogane e Monopoli;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Regione Puglia
Servizio Ecologia

DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Uscita _____ Entrata **05/03/2020**

3326 del **05/03/2020**
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA- BARI (BA)

Condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est.

Procedimento:	IDVIA 392: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est - Progetto P1138
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III lett. ag), r), L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	Acquedotto Pugliese SpA, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

Il giorno 05 marzo 2020 ore 10:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in via Gentile, 52 Bari, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/881 del 20/01/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/2477 del 19.02.2020, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio,

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e Responsabile del Procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dal citato foglio firme.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;
- rammentando che il procedimento ha ad oggetto la "rifunzionalizzazione, l'adeguamento ed il prolungamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est", di cui all'istanza del Proponente, giusta nota prot. n. U - 30/01/2019 - 0009314, depositata in data 30.01.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1091 del 30/01/2019, avente ad oggetto "Domanda di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 - Domanda di avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale", relativa al "Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est";
- ripercorrendo le principali scansioni procedurali - come di seguito compendiate - svolte a valle del perfezionamento dell'istanza, avvenuta con nota prot. n. U - 25/02/2019 - 0017571, trasmessa dal Proponente a mezzo pec in data 25.02.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2168 del 26.02.2019 e conseguente avvio dei termini del procedimento:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. n. AOO_089/2462 del 05.03.2019, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento autorizzatorio unico regionale, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/2006, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990; con la medesima nota, richiamate - altresì - le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.
2. Con nota prot. n. AOO_089/3863 del 02.04.2019, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto, ha assegnato al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati; la nota è stata successivamente integrata con il contributo di:
 - ARPA Puglia, prot. n. 25425 del 04.04.2019, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/3975 del 04.04.2019, trasmessa con nota prot. n. AOO_089/4019 del 05.04.2019;
 - Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità, Igiene, prot. n.100335 del 05.04.2019, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/4058 del 05.04.2019, trasmessa con nota prot. n. AOO_089/4086 del 08.04.2019.
3. Con nota prot. n. 0037156 del 03.05.2019, acquisita agli atti con prot. n. AOO_089/5392 del 07.05.2019, il Proponente ha trasmesso la documentazione, "per riscontrare le osservazioni"



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

formulate sul "Progetto Definitivo per la rifunzionalizzazione de adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est", riportate nei pareri emessi da parte dei seguenti Enti coinvolti nel procedimento di Valutazione di Impatto ambientale: Comitato Regionale VIA (prot. n. AOO_089/3738 del 01.04.2019) ... (omissis); ARPA Puglia (prot. n. 25425 del 04.04.2019) ... (omissis)...; Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità, Igiene (prot. n.100335 del 05.04.2019) ... (omissis)...", firmata digitalmente.

4. Con nota prot. n. AOO_089/6252 del 24.05.2019, Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia - verificata la documentazione agli atti ai fini dell'art. 27 - bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha informato le amministrazioni e gli Enti in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del l. lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia. A far data dalla pubblicazione del suddetto avviso:
- i. e per la durata di sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, "il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza ... (omissis)...";
 - ii. ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 e smi, "decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA";
 - iii. ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, "chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi."
5. In data 22.07.2019, si è svolta Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, indetta/convocata con nota prot. n. AOO_089/8490 del 11.07.2019 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi. Il relativo verbale, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti, è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/9666 del 02.08.2019. Come riportato nel verbale ad esito dei lavori della seduta, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, cui si rimanda integralmente, sulla scorta dei pareri/contributi istruttori/valutazioni acquisite agli atti:
- i. è stata condivisa la necessità di chiarimenti ed approfondimenti in merito alle dichiarazioni e motivazioni/scelte progettuali sottese a negli elaborati progettuali agli atti, come puntualmente compendiate in verbale di Conferenza;
 - ii. è stata condivisa la necessità che Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - SISP Area Metropolitana di Bari, chiarisse quanto prescritto con il proprio contributo prot. n. 153302/9 del 11.06.2019, con particolare riferimento ai p.ti 1) e 2) del richiamato contributo;
 - iii. è stato chiarito da parte del Proponente che lo scarico in condotta sottomarina dell'impianto di Bari Est non necessita e pertanto non è dotato di impianto di spinta, contrariamente a quanto riportato nella d.d. di autorizzazione allo scarico n. 109/2018 e che l'impianto di spinta non risulta necessario neanche per il progetto di prolungamento in valutazione. Con riguardo allo stato di conservazione del collettore a terra, il Proponente ha rappresentato - per quanto sopra dichiarato - l'assenza di opere elettromeccaniche.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

6. Con nota prot. n. AOO_089/9775 del 06.08.2019, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi, il verbale di conferenza di Servizi svolta in data 22.07.2019, unitamente ai contributi /osservazioni acquisiti agli atti del procedimento, era disponibile per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambientale della Regione Puglia". Con la medesima nota, richiamate le disposizioni di cui all'art.24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle richieste di approfondimenti/chiarimenti/integrazioni ivi compendiate. La nota prot. n. AOO_089/9775 del 06.08.2019 è stata successivamente integrata con la nota prot. n. AOO_089/10070 del 12.08.2019, con cui è stato trasmesso il contributo del Servizio SIITA della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/10019 del 05.08.2019, trasmesso a mezzo pec in data 08.08.2019 ed acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9921 del 08.08.2019.
7. Nella seduta del 05.09.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/10687 del 09.09.2019, trasmesso - ad integrazione di quanto comunicato e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/9775 del 06.08.2019 e successiva nota AOO_089/10070 del 12.08.2019, con nota prot. n. AOO_089/11056 del 17.09.2019.
8. Con nota prot. n. 62628 del 05.09.2019, trasmessa a mezzo pec in data 05.09.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10678 del 09.09.2019, ARPA Puglia Servizio Risorse Naturali ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.
9. Con nota prot. n. AOO_089/11056 del 17.09.2019, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 05.09.2019 ed acquisito agli atti con prot. n. AOO_089/10687 del 09.09.2019 ed il parere ARPA prot. n. 62628 del 05.09.2019. Con la medesima nota, preso atto della richiesta motivata di cui alla nota del Proponente prot n. 67183 del 09.08.2019 e degli intendimenti ivi rappresentati, ha comunicato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dell'art. 27 - bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi - la sospensione dei termini del procedimento sino all'acquisizione agli atti della documentazione integrativa e comunque, atteso il periodo indicato nella nota richiamata, per un periodo non superiore a centottantagiorni.
10. Con nota prot. n. U - 31/10/2019 - 0086259, trasmessa a mezzo pec in data 31.10.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13353 del 31.10.2019, il Proponente ha trasmesso "il progetto così come revisionato ed adeguato alla luce delle prescrizioni e richieste di integrazioni ricevute con note prot. AOO_089/9775 del 06/08/2019 e prot. AOO_089/11056 del 17/09/2019", mediante web link da cui effettuare il download dei relativi elaborati, sottoscritti digitalmente in data 29.10.2019 dall'ing. F. De Pascalis, di seguito elencati:

PROGETTO - ELABORATI DESCRITTIVI		
Cod.	Titolo elaborato	Emissione/Revisione
ED.00	Elenco elaborati	Rev. 1
ED.01	Relazione illustrativa generale	Rev. 1
ED.02	Rilievi morfo-ecologici	Rev. 1
ED.03	Studio meteomarinario del paraggio	Rev. 1
ED.04	Valutazione previsionale della diffusione dei reflui in mare	Rev. 1



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ED.05	Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sulla modellazione sismica di base	Rev. 0
ED.06	Relazione idraulica	Rev. 1
ED.07	Relazione di verifica della sicurezza della tubazione	Rev. 0
ED.08	Relazione sulle modalità di varo	Rev. 1
ED.09	Relazione di valutazione del rischio archeologico	Rev. 0
ED.10	Relazione di gestione delle materie	Rev. 1
ED.11	Relazione sulle interferenze	Rev. 0
ED.12	Relazione di calcolo delle strutture	Rev. 0
ED.13	Relazione paesaggistica	Rev. 1
ED.14	Capitolato speciale d'appalto (Parte Amministrativa e Tecnica)	Rev. 1
ED.15	Schema di contratto	Rev. 1
ED.16.1	Elenco prezzi unitari	Rev. 1
ED.16.2	Analisi Nuovi Prezzi	Rev. 1
ED.16.3	Computo metrico estimativo	Rev. 1
ED.17	Quadro economico	Rev. 1
ED.18	Piano di sicurezza e coordinamento	Rev. 0
PROGETTO - ELABORATI GRAFICI		
Cod.	Titolo elaborato	Emissione/Revisione
EG.01	Corografia generale dell'intervento	Rev. 0
EG.02	Carta Batimetrica	Rev. 0
EG.03	Planimetria di rilievo piano-altimetrico ed inquadramento fotografico stato di fatto	Rev. 0
EG.04	Planimetria generale condotta di progetto	Rev. 0
EG.05.1	Planimetria e profilo condotta di progetto 1/8	Rev. 0
EG.05.2	Planimetria e profilo condotta di progetto 2/8	Rev. 0
EG.05.3	Planimetria e profilo condotta di progetto 3/8	Rev. 0
EG.05.4	Planimetria e profilo condotta di progetto 4/8	Rev. 0
EG.05.5	Planimetria e profilo condotta di progetto 5/8	Rev. 0
EG.05.6	Planimetria e profilo condotta di progetto 6/8	Rev. 0
EG.05.7	Planimetria e profilo condotta di progetto 7/8	Rev. 0
EG.05.8	Planimetria e profilo condotta di progetto 8/8	Rev. 0
EG.06	Particolari costruttivi diffusore	Rev. 0
EG.07.1	Layout di cantiere - Planimetria di varo	Rev. 0
EG.07.2	Layout di cantiere - Struttura di Varo - Linea Plinti 1-2	Rev. 0
EG.07.3	Layout di cantiere - Struttura di Varo - Profilo via Rulli - T1-T20	Rev. 0
EG.07.4	Layout di cantiere - Particolari - Travi-Pilastri	Rev. 0
EG.07.5	Layout di cantiere - Particolari - Via Rulli e Tubazione	Rev. 0
EG.07.6	Layout di cantiere - Tabella Materiali	Rev. 0
EG.07.7	Layout di cantiere - Fasi di varo	Rev. 0
EG.07.8.1	Layout di cantiere a terra - Fasi di assemblaggio delle stringhe	Emissione
EG.07.8.2	Layout di cantiere a terra - Fasi di varo delle stringhe	Emissione
EG.07.9	Layout di cantiere - Planimetria con posizionamento ed indicazione dei mezzi marini e particolari di varo	Emissione
EG.07.10	Layout di cantiere - Particolari e fasi di posa degli spool-pieces	Emissione
EG.07.11	Layout di cantiere - Particolare e fasi di posa by-pass a terra	Emissione
EG.07.12	Layout di cantiere - Fotoinserimento cantiere a terra	Emissione
ELABORATI S.I.A.		
Cod.	Titolo elaborato	Emissione/Revisione

DF

da

que

Per

se

110



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

All.1	Studio di Impatto Ambientale - Report generale	Rev. 1
All.2	Sintesi non tecnica	Rev. 1
All.3	Piano di Monitoraggio Ambientale	Rev. 1
All.4	Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II: Valutazione appropriata	Emissione
All.5	Relazione sul traffico	Rev. 0
Tav. A1	Inquadramento territoriale	Rev. 0
Tav. A2	Vincolistica	Rev. 0
Tav. B1	Rilievo fotografico stato dei luoghi	Rev. 0
Tav. C1	Mappa biocenosi	Rev. 0
Tav. C2	Carta del paesaggio	Rev. 0
Tav. C3	Carta pedologica	Rev. 0
Tav. C4	Carta Uso del Suolo	Rev. 0

e la seguente documentazione, allegata alla pec, a firma del Responsabile del Procedimento di Acquedotto Pugliese SpA:

- P1138_Nota - U - prot. n. 86259 del 31102019_trasmissione documentazione integrativa.pdf;
- P1138_Quadro adempimento richieste e prescrizioni.pdf.

11. Con nota prot. n. AOO_089/13588 del 07.11.2019, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, dato atto che "tutta la documentazione agli atti del procedimento, comprensiva dei contributi/osservazioni/pareri acquisiti, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co.7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., è disponibile per la consultazione ed il relativo download su "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del TUA, all'art. 15 co. 1 e 2 della L.R. 11/2001 e s.m.i. e all'art. 14 co. 2 e 4 e 14-ter co.3, 4 e 7 della L. 241/1990, ha indetto Conferenza di Servizi ex art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990 e s.m.i, convocandone seduta per il giorno 20/12/2019, ore 09:30, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in Via Gentile - Bari, avente il seguente ordine del giorno:

- esame del progetto e del SIA;
- acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto;
- rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente.

12. Con nota prot. n. AOO_108/24090 del 26.11.2019, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha reiterato la richiesta di "integrare la documentazione con planimetria dell'area di cantiere in formato georeferenziato che individui le particelle catastali interessate e la posizione della dividente demaniale", al fine di dare seguito agli adempimenti di propria competenza.

13. Con nota prot. n. 14680-P del 26.11.2019, il MiBAC SABAP - BA ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rilevando che "... (omissis)... non risultano recepite nelle integrazioni oggetto di valutazione le ulteriori prescrizioni relative alla tutela dei beni paesaggistici come da provvedimento della Scrivente n. 10041 del 30.7.2019. Specifiche prescrizioni ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 interessavano, altresì, le opere in progetto ai fini di una conservazione programmata dei beni di interesse archeologico, secondo le modalità espresse nella nota 0009427de19/07/20 19. Si rileva che le prescrizioni sulle attività di controllo e di monitoraggio secondo i tempi, le priorità e le altre indicazioni di indagini diagnostiche derivanti dalle attività di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

archeologia subacquea sono state semplificate con un piano dei lavori, supportati dall'assunzione degli oneri economici, ma inquadrato come attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera. Con riferimento alla specificità dei lavori di scavo archeologico anche subacqueo e alla necessità di non pregiudicare il fondale marino, monitorando con opere di prevenzione l'effettiva consistenza delle possibili presenze archeologiche, si richiama, come necessità di verifica preventiva e presenza di operatori qualificati quanto prescritto dal decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 22 agosto 2017, n. 154 recante "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42". Le misure di mitigazione del rischio archeologico e le esigenze di conoscenza richiedono, pertanto, l'applicazione delle misure derivanti dall'applicazione della metodologia di ricerca in attività ante operam sia per le fasce costiere di cantiere sia per i fondali marini."

14. Con nota prot. n. 315197 del 02.12.2019, ASL BA SISP AREA NORD, richiamato il parere favorevole con prescrizione già emesso con prot. n. 153302/09 del 11.06.2019, ha precisato che:

- i. "in merito al secondo punto la frase "i materiali derivanti dalle operazioni di scarico" deve intendersi quale "i materiali derivanti dalle operazioni di scavo";
- ii. "in merito alla individuazione dei 500m dal punto di scarico deve intendersi come tale lo sviluppo in lunghezza del tratto diffusore lineare".

15. Nella seduta del 05.12.2019, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/15113 del 06.12.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso le proprie valutazioni tecniche finali, ritenendo - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che il progetto in epigrafe:

- i. non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito RN 2000 "IT9120009 "Posidonieto San Vito Barletta, a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni indicate;
- ii. non induca effetti significativi e negativi a condizioni che siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione indicate.

16. Con nota prot. n. AOO_089/15508 del 16.12.2019, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha informato quanti in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione del parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15113 del 06.12.2019, sul sito web regionale "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

17. Con nota prot. n. 0014659 del 18.12.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha confermato quanto già trasmesso con nota prot. n. 4169 del 02.04.2019, "ritenendone ancora validi i contenuti".

18. In data 20.12.2019 si è svolta seduta di Conferenza di Servizi, giusta nota di indizione/convocazione prot. n. AOO_089/13588 del 07/11/2019, durante la quale, come da relativo verbale - condiviso e sottoscritto dagli intervenuti - acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/15890 del 20.12.2019:

- i. il Proponente ha depositato la documentazione richiesta dal Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, reiterata con nota prot. n. AOO_108/24090 del 26.11.2019, inerente alla "documentazione con planimetria dell'area di cantiere in formato georeferenziato che individui le particelle catastali interessate e la posizione della dividente demaniale". La stessa è resa disponibile per la visualizzazione ed il relativo download sul portale web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- ii. è stata rappresentata la necessità che le prescrizioni impartite dal Servizio SIITA della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_075/10019 del 05.08.2019 siano ottemperante nei termini del procedimento di PAUR;
- iii. la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha informato di aver già provveduto a redigere la relazione tecnica illustrativa e relativa proposta di parere per il relativo invio alla competente Soprintendenza, ai fini del rilascio della conseguente autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 delle NTA del PPTR;
- iv. il Proponente ha dichiarato di aver trasmesso tutta la documentazione di cui alle note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Bari, prot. n. 18882 del 18.04.2019 e prot. n. 29668 del 20.06.2019, al Comune di Bari ai fini degli adempimenti conseguenti;
- v. con riferimento alla nota MiBAC SABAP - BA, nota prot. n. 14680-P del 26.11.2019, atteso quanto riportato nel parere in merito agli aspetti archeologici, nonché a quanto dichiarato nella nota prot. n. 10041 del 30.07.2019 con riferimento all'assenza di vincoli ai sensi del titolo I, Parte II e III del d. Lgs. 42/2004 e smi, la Conferenza - richiamate le disposizioni di cui al d. Lgs. 104/2017 art. 26 co.3. *"Qualora prima dell'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale risulti che il progetto non è in alcun modo compatibile con le esigenze di protezione dei beni culturali sui quali esso è destinato ad incidere, il Ministero si pronuncia negativamente e, in tal caso, il procedimento di valutazione di impatto ambientale si conclude negativamente"* - ha evidenziato la necessità di chiarimenti da parte della Soprintendenza in merito al parere prot. n. 14680-P del 26.11.2019 rilasciato ed in particolare se lo stesso fosse da intendersi quale parere positivo con prescrizioni;
- vi. con riferimento alle prescrizioni impartite dal Comitato Reg.le VIA, nel parere espresso nella seduta del 05.12.2019 ed acquisito al prot. n. AOO_089/15113 del 06.12.2019, inerente agli scavi per la posa in opera della via a rulli, il Proponente ha rappresentato di aver proposto *"la soluzione che minimizza lo scavo e di non essere nella possibilità tecnica di ridurre ulteriormente gli stessi, dovendo garantire il corretto livello di varo secondo l'elasticità della condotta"*;
- vii. con riferimento alla autorizzazione del Direttore della Circostrizione Doganale, il rappresentante ha informato che non è stata trasmessa presso i propri uffici apposita istanza. Il Proponente si è impegnato a trasmettere la necessaria documentazione;
- viii. Autorità Idrica Pugliese, considerato che l'esecuzione dell'opera coinvolge - per occupazione temporanea - aree private, al fine dell'avvio delle relative comunicazioni alle Ditte catastali interessate, ha dato mandato al Proponente in qualità di *"Soggetto Gestore delegato alle attività espropriative"* di attivarsi in tal senso al fine di adempiere alle relative attività nei termini del presente procedimento.

19. Con nota prot. n. AOO_145/77 del 08.01.2020, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della regione Puglia ha trasmesso al MiBACT - SABAP per la Città Metropolitana di Bari la *"Relazione Tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda"*.

20. Con nota prot. n. AOO_089/881 del 20.01.2020, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha informato quanti in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione del verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 20.12.2019, giusto prot. n. AOO_089/15890 del 20.12.2019, sul sito web "Il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Portale Ambientale della Regione Puglia". Con la medesima nota ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA:

a) ad esito dei lavori della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 20.12.2019, per tutte le considerazioni e motivazioni ivi riportate, sulla scorta dei pareri/contributi istruttori/valutazioni acquisite agli atti, ha rappresentato *"la necessità che:*

- i. *" SABAP - BA chiarisca se il parere prot. n. 14680-P del 26.11.2019, con riferimento agli aspetti di tutela dei Beni Archeologici, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art.26 co.3 del d. Lgs. 104/2017 e di quanto dichiarato con nota prot. n. 10041 del 30.07.2019, sia da intendersi quale parere positivo con prescrizioni e se, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 27 - bis del TUA, sia parere vincolante/titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;*
- ii. *il Proponente dia evidenza dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Servizio SIITA della Regione Puglia, giusta nota prot. n.AOO_075/10019 del 05.08.2019, trasmettendo la relativa documentazione;*
- iii. *il Proponente dia evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale;*
- iv. *il Proponente dia evidenza dell'avvenuto avvio delle comunicazioni di occupazione temporanee alle Ditte catastali interessate dall'intervento."*

b) richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 - ter della L. 241/1990, considerato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, visto l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, come elencati nel verbale della seduta di Conferenza del 20.12.2019, richiamata la nota di indizione della Conferenza di Servizi, giusta prot. n. AOO_089/13588 del 07.11.2019, ha convocato seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 21.02.2020.

21. Con nota prot. n. AOO_108/2165 del 30.01.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1411 del 30.01.2020, il Servizio Demanio Costiero e Portuale - fermo restando quanto esposto nella nota prot. n. AOO_108/12831 del 26.06.2019, ha confermato *"l'espressione sin d'ora, ai soli fini demaniali marittimi, di nulla osta per la consegna ai sensi dell'art.34 cod.nav., secondo l'art.6 co.1 lett.i) della L.R. 17/2015, e di parere positivo per la realizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ai sensi dell'art. 55 cod. nav., secondo l'art.12 della L.R. 17/2015"*.

22. Con nota prot. n. U - 05/02/2020 - 0009147, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1695 del 05.02.2020, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, parte integrante degli elaborati cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:

- Domanda Agenzia delle Dogane BARI.pdf;
- ED.19 Piano particellare esproprio.pdf;
- Risposta parere servizio SIITA.pdf.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

23. Con nota prot. n. del 05.02.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1693 del 05.02.2020, la Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Bari ha rappresentato l'assenza di "profili di competenza".

24. Con nota prot. n. 1727 del 06.02.2020, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia ha informato quanti in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con propria nota prot. n. U - 05/02/2020 - 0009147.

25. Con nota prot. n. MiBACT_SABAP|18/02/2020|0001597-P|, la Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il proprio contributo istruttorio:

a) "...(omissis)... Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, pertanto, in base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento paesaggistico, questa Soprintendenza ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis co.7 del D. Lgs. 152/2006, sia comprensivo dell'autorizzazione Paesaggistica, da rendersi ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli art. 90 e 91 delle NTA del PPTER, pur garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di seguito riportate (omissis)..."

b) "Relativamente alle argomentazioni legate alla tutela archeologica, richiamate nel parere prot.n. 14680 del 26.11.2019, la motivazione puntuale e specifica del provvedimento era tesa a conseguire, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale ante - operam con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. Pertanto nel parere autorizzativo, la prescrizioni di questa Soprintendenza è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura".

26. Con nota prot. n. 4273 del 26.02.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia ha confermato quanto già comunicato con le note prot. n. 4169/2019 e prot. n. 14659/2019.

27. Con pec del 04.03.2019, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso l'atto dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTER.

28. Con nota prot. n. 12775/RU del 05.03.2020, l'Agenzia Doganale Monopoli ha comunicato che procederà a rilasciare l'autorizzazione doganale alla ricezione del parere richiesto alla Guardia di Finanza.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il presidente dà lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, prot. n. 0004169 del 02.04.2019, confermato con nota prot. n. 14659 del 18.12.2019 e successiva nota prot. n. 4273 del 26.02.2020: *"si fa presente che per il tipo di opera prevista (... (omissis)...) e per l'area individuata per i lavori - non interessata da vincoli PAI, non si rilevano situazione potenzialmente interessanti le aree di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale";*

2. Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 3546 del 11.07.2019: *"... (omissis)... Per tutto quanto su esposto, vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 28.06.2018, si conferma la compatibilità dell'intervento con il Piano d'Ambito e con il Programma degli Interventi vigenti e si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento subordinato alle seguenti prescrizioni ... (omissis)..."*

Con riferimento alla nota di Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 3546 del 11.07.2019, il Proponente ribadisce quanto già riportato al verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 22.07.2019, rappresentando che lo scarico in condotta sottomarina dell'impianto di Bari Est non necessita e pertanto non è dotato di impianto di spinta, contrariamente a quanto riportato nella d.d. di autorizzazione allo scarico n. 109/2018. Conferma che l'impianto di spinta non è necessario neanche nel progetto di prolungamento oggetto di valutazione.

Con riguardo allo stato di conservazione del collettore a terra, il Proponente rappresenta -per quanto sopra già evidenziato - l'assenza di opere elettromeccaniche; per ciò che attiene lo stato di conservazione del collettore a terra ritiene di aver già riscontrato con la documentazione allegata alla nota prot. n. 37156 del 03.05.2019.

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti in merito all'incremento dell'importo del QE, il Proponente rimanda alla relazione già trasmessa ad AIP ed alla conseguente relativa approvazione di spesa già avvenuta.

3. Servizio SIITA della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/10019 del 05.08.2019: *"... (omissis)... Effettuate, dunque, le verifiche di propria competenza, si esprime parere di compatibilità al vigente PTA, ... (omissis)..., con le seguenti prescrizioni la cui ottemperanza è demandata in capo al Responsabile del Procedimento del soggetto proponente AQP Spa:*

- *in fase di progettazione esecutiva sia rispettato in pieno quanto riportato sull'allegato C4 del RR n. 13/2017 - scarichi in corpi idrici superficiali - acque marino costiere - condotta sottomarina;*
- *Sia condotta una verifica idraulica del sistema scarico nel suo complesso (opere esistenti e nuove) con particolare attenzione alla verifica della capacità di trasporto delle portate di calcolo del progetto definitivo in esame, per una lunghezza pari a 2.400 m.*
- *Sia verificata la tenuta idraulica delle vasche, attualmente in disuso, afferenti ad un vecchio impianto di affinamento, per le quali il progetto definitivo in esame, prevede il loro riempimento con refluo in uscita dalla disinfezione dell'impianto di Bari Est, nella gestione del periodo denominato "transitorio", e cioè a valle delle operazioni di varo al mare della nuova condotta sottomarina e prima del collegamento della stessa con quella esistente;*
- *Che durante il "periodo transitorio", siano adottati tutti gli accorgimenti necessari:*
 - > *per la salvaguardia ambientale;*
 - > *ed in particolare per eliminare ogni eventuale rischio di compromissione del corpo idrico ricettore - Mar Adriatico.*
- *Gli interventi previsti dal progetto definitivo in esame, siano compatibili con gli interventi di manutenzione straordinaria eventualmente già programmati sul sistema impianto-recapito."*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Il Servizio SIITA della Regione Puglia, preso atto che l'impianto in oggetto risulta già provvisto di autorizzazione all'esercizio dello scarico in via definitiva in mare Adriatico tramite condotta di scarico sottomarina, per il periodo transitorio, si chiede al RUP di indicare le coordinate del nuovo punto di scarico in battaglia.

Il Proponente conferma le coordinate già comunicate nella documentazione progettuale agli atti.

Il Servizio SIITA della Regione Puglia informa che i limiti da rispettare per il periodo transitorio, ovvero di scarico sottocosta, si confermano sono quelli della D.D. Risorse Idriche n. 109 del 21.05.2018.

Per quanto riguarda le prescrizioni di cui al II p.to il Proponente dichiara di aver già ottemperato con la documentazione già agli atti del procedimento trasmessa ad ottobre 2019.

4. Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, prot. n. AOO_079/5016 del 28.05.2019: "...*(omissis)*... si attesta che l'agro di Bari (alla data del Decreto Dichiarativo del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici, datato 14/05/1938) e la restante parte del territorio comunale, rappresentato dall'Agro di Ceglie del campo, Carbonara, Palese e Santo Spirito (ex Giovinazzo), risultano di non indole demaniale".
5. Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia: prot. n. AOO_108/12831 del 12.06.2019, integralmente confermato con la nota prot. n. AOO_108/15876 del 25.07.2019; nota prot. n. AOO_108/2165 del 30.01.2020: fermo restando quanto esposto nella nota prot. n. AOO_108/12831 del 26.06.2019, ha confermato "*l'espressione sin d'ora, ai soli fini demaniali marittimi, di nulla osta per la consegna ai sensi dell'art.34 cod.nav., secondo l'art.6 co.1 lett.i) della L.R. 17/2015, e di parere positivo per la realizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ai sensi dell'art. 55 cod. nav., secondo l'art.12 della L.R. 17/2015*".
6. Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/77 del 08.01.2020, relazione tecnica illustrativa e relativa proposta di parere inviata alla competente Soprintendenza ai fini del rilascio della conseguente autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 delle NTA del PPTR: "...*(omissis)*... alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente Sezione ritiene, per quanto di competenza, che nulla osta a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il "P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est", previo parere della competente Soprintendenza, ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e pro posta di parere, alle condizioni di seguito riportate...*(omissis)*...".
7. Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, prot. n. AOO_180/19613 del 03.04.2019: "...*(omissis)*... le zone interessate dai lavori previsti sulla fascia costiera del litorale barese preso l'impianto di depurazione di Bari est non risultano ubicate all'interno delle aree soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n. 3267/23 per ciò, eventuali movimenti di terra e roccia, non necessitano di parere forestale da parte di questo Servizio. Dalla visione degli atti progettuali, non sono emersi tagli di piante d'interesse forestale, per i quali valgono le norme di cui all'art. 3 del R.R. n. 19 del 13.10.2017".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

8. ARPA Puglia, prot. n. 62628 del 05.09.2019, "si ritiene che la scelta della tipologia di reimpianto che possa garantire il maggiore successo - ... (omissis)... - sia preventivamente valutata con il supporto di questa Agenzia, tenendo conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida ISPPA 106/2014 "Conservazione e gestione della naturalità negli ecosistemi marino - costieri. Il trapianto delle praterie di Posidonia oceanica. Per quanto riguarda l'habitat Coralligeno ... (omissis)... questa Agenzia ritiene necessario valutare in modo quantitativo la porzione del suddetto habitat che andrebbe permanentemente persa dal posizionamento della condotta. Infine ... (omissis)... si ritiene che il piano di monitoraggio, completo di tutte le fasi (ante, in corso, post operam) dovrà essere condiviso con ARPA Puglia prima di essere approvato. A tal proposito, si suggerisce di consultare le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA Indirizzi metodologici specifici: ambiente idrico (capitolo 6.2) Rev. 1 del 17/06/2015" prodotte dall'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA), con particolare riferimento alle misure da adottare nel PMA in presenza di uno scarico".
9. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - SISP Area Metropolitana di Bari, prot. n. 153302/9 del 11.06.2019, come da precisazione di cui alla nota prot. n. 315197 del 02.12.2019: "... (omissis)... Lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, alle seguenti condizioni:
- 1) Sia vietata la pesca e balneazione in un raggio di 500 mt. attorno al punto di scarico, [da intendersi come tale lo sviluppo in lunghezza del tratto di diffusione lineare];
 - 2) Durante i lavori, i materiali derivanti dalle operazioni di ~~scavo~~ [scavo], siano destinati a recupero/smaltimento secondo quanto previsto dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - 3) Siano adottati tutti i sistemi di mitigazione per l'abbattimento delle emissioni polverose durante i lavori di cantiere a terra;
 - 4) Siano rispettate le normative vigenti per le emissioni rumorose, provenienti dalle attrezzature utilizzate sui cantieri."
10. Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità, Igiene, prot. n. 0196454 del 11.07.2019:
- "Tutto ciò premesso, la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione Bari Est, a condizione che siano rispettate le prescrizioni/indicazioni di seguito riportate:
- o individuare, di concerto con ARPA Puglia, idonee misure per compensare la riduzione dell'habitat 1120* a seguito della posa della condotta sui fondali all'interno del SIC Posidonieto San Vito Barletta;
 - o eseguire una simulazione, nei diversi scenari già analizzati (calma, venti con direzione NNO-NNE, marea), sulla diffusione dei reflui nel periodo di esercizio del by-pass temporaneo della condotta esistente. Lo studio dovrà evidenziare l'estensione dei tratti di mare in cui si prevede il superamento dei limiti per la balneabilità delle acque;
 - o trasmettere all'Amministrazione Comunale i dettagli del programma dei lavori, quando disponibile, comunicando, in corso d'opera, eventuali variazioni allo stesso, con particolare riferimento alla data di attivazione del sistema di by-pass della condotta esistente e alla durata di tale fase;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- o comunicare all'Amministrazione Comunale ogni situazione di criticità in ordine agli aspetti igienicosanitarie ambientali a tutela della salute pubblica".

Il Proponente dichiara di aver già ottemperato alla prescrizione di cui al p.to2 con la documentazione trasmessa ad ottobre 2019.

11. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Bari:

- o prot. n. 18882 del 18.04.2019: "...*(omissis)*... nelle more della conclusione del procedimento avviato per l'esecuzione del progetto in esame, per il quale non si intravedono - di prima facie - motivi ostativi ai soli fini tutelati da questa Amministrazione marittima in ordine agli aspetti della sicurezza della navigazione - che prevede comunque l'emanazione, nel corso dei lavori e per il relativo mantenimento, della prescritta ordinanza di sicurezza, rinnova l'invito a codesto Ente a procedere con la massima urgenza, atteso il lungo tempo decorso, alla regolarizzazione del mantenimento delle occupazioni come da tempo auspicato. Infine, come già evidenziato dalla società esecutrice del progetto, per le opere da effettuare nell'ambito della fascia di rispetto dei trenta metri dal confine con il demanio marittimo, dovrà essere richiesta a questa Amministrazione marittima l'autorizzazione prescritta dall'art. 55 del codice della navigazione previa presentazione della documentazione tecnico/amministrativa enumerata nell'elenco allegato.";

- o prot. n. 29668 del 20.06.2019: "Si ribadisce che l'occupazione del pubblico demanio marittimo con la condotta sottomarina (di cui una parte è già esistente ed è stata concessa dalla scrivente mediante licenza fino al 31.12.2000) dovrà essere regolata con apposita consegna, ai sensi dell'art. 34, così come modificato dall'art. 1, comma 40 della legge 308/2004, e art. 36 del regolamento marittimo la cui istruttoria sarà curata da questo Ufficio previa presentazione - da parte del Comune di Bari - della documentazione tecnico/amministrativa, enumerata nell'allegato elenco 1.

Le aree necessarie per l'installazione del cantiere temporaneo, invece, si ritiene dovranno essere regolate con licenza intestata all'impresa esecutrice dell'intervento da rilasciarsi a cura dello stesso Comune, sub-delegato alla gestione del pubblico demanio marittimo ex L.R. 17/2006 e successiva L.R.17/2015. Per quanto riguarda le opere che previste nella fascia di rispetto dei trenta metri dal confine con il demanio marittimo, lo stesso Ente comunale dovrà richiedere a questa Amministrazione marittima l'autorizzazione prescritta dall'art. 55 del codice della navigazione previa presentazione della documentazione tecnico/amministrativa enumerata nell'elenco allegato 2.

Infine, come già anticipato con il foglio citato in premessa, è obbligo dell'Amministrazione comunale richiedere - preventivamente - l'emanazione della prescritta ordinanza di sicurezza sia ai fini dell'esecuzione dei lavori sia per il mantenimento della condotta in argomento.";

Il Proponente ribadisce di aver trasmesso tutta la documentazione necessaria al Comune di Bari, affinché fosse inoltrata alla competente Capitaneria di Porto, per la determinazione di competenza. Il Proponente da evidenza della trasmissione dal parte del Comune di Bari della documentazione alla competente Capitaneria di Porto.

29. MiBAC Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari - BA, nota prot. n. 9427 del 19.07.2019, nota prot. n.10041 del 30.07.2019, nota prot. n. 14680-P del



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

26.11.2019 e, ad ultimo, nota prot. n. MiBACT_SABAP|18/02/2020|0001597-P|. Si riporta uno stralcio di quest'ultima:

- c) *"...(omissis)... Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, pertanto, in base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento paesaggistico, questa Soprintendenza ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis co.7 del D. Lgs. 152/2006, sia comprensivo dell'autorizzazione Paesaggistica, da rendersi ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli art. 90 e 91 delle NTA del PPTR, pur garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di seguito riportate ...(omissis)...";*
- d) *"Relativamente alle argomentazioni legate alla tutela archeologica, richiamate nel parere prot.n. 14680 del 26.11.2019, la motivazione puntuale e specifica del provvedimento era tesa a conseguire, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale ante - operam con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. Pertanto nel parere autorizzativo, la prescrizioni di questa Soprintendenza è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura".*

12. Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 05.12.2019 ed acquisito al prot. n. AOO_089/15113 del 06.12.2019, con cui per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - è stato ritenuto che il progetto in epigrafe:

- i. non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito RN 2000 "IT9120009 "Posidonieto San Vito- Barletta, a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni indicate;
- ii. non induca effetti significativi e negativi a condizioni che siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione indicate

Con riferimento alla prescrizione inerente agli scavi per la posa in opera della via a rulli, il Proponente rappresenta di aver proposto la soluzione che minimizza lo scavo e di non essere nella possibilità tecnica di ridurre ulteriormente gli stessi, dovendo garantire il corretto livello di varo secondo l'elasticità della condotta.

13. Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia: Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR.

14. Con nota prot. n. 12775/RU del 05.03.2020, l'Agenzia Doganale Monopoli ha comunicato che procederà a rilasciare l'autorizzazione doganale alla ricezione del parere richiesto alla Guardia di Finanza.

In particolare con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA [L.R. 18/2012 E SMI]
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PPTR	REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - SERVIZIO [L.R. 20/2009 E SMI], PREVIO PARERE DELLA SABAP CITTÀ METROPOLINATA DI BARI
AUTORIZZAZIONE ESECUZIONE DI NUOVE OPERE ENTRO UNA ZONA DI TRENTA METRI DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE	Art. 55 del Codice della Navigazione	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, CAPITANERIA DI PORTO DI BARI, PREVIO PARERE DEL SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE DELLA REGIONE PUGLIA [ART.12 DELLA L.R. 17/2015]
PARERE VINCOLANTE PER LE AUTORIZZAZIONI ALL'ESECUZIONE DI NUOVE OPERE IN PROSSIMITÀ DEL DEMANIO MARITTIMO	Art. 55 del Codice della Navigazione e art.12 della L.R. 17/2015	SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE DELLA REGIONE PUGLIA [ART.12 DELLA L.R. 17/2015]
NULLA OSTA AI FINI DEL DESTINO DI DETERMINATE PARTI DEL DEMANIO AD ALTRI USI PUBBLICI	ART. 34 COD .NAV. (ART. 6 COMMA 1 LETT. I DELLA L.R. 17/2015)	SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE DELLA REGIONE PUGLIA [ART.6 CO.1 LETT.I DELLA L.R. 17/2015]
PROVVEDIMENTO PER IL DESTINO DI DETERMINATE PARTI DEL DEMANIO AD ALTRI USI PUBBLICI	ART. 34 COD .NAV E ART.36 DEL REGOLAMENTO MARITTIMO	MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, CAPITANERIA DI PORTO DI BARI
AUTORIZZAZIONE DEL DIRETTORE DELLA CIRCOSCRIZIONE DOGANALE	ART. 19 DEL D. LGS. 374/1990	AGENZIA DELLE DOGANE
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	ART. 25 DEL D.LGS. 50/2016	MIBACT - SABAP BA
CONCESSIONE OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO	DCC n. 2011/00051	COMUNE DI BARI
COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON IL PIANO D'AMBITO E CON IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	L.R. 9/2011 E SMI	AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITÀ AI FINI DELL'ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE	L.R. 9/2011 E SMI	AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

TEMPORANEA DELLE AREE		
PARERE DI COMPATIBILITÀ	R.R. N. 13 DEL 30.06.2009	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
PARER DI COMPETENZA AL PTA E R.R. 13/2017	D.LGS. 152/2006 ART. 123 E E L.R. 18/2012	SIITA DELLA REGIONE PUGLIA

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce *"Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere"*;

- gli *"Indirizzi operativi per l'applicazione dell'art. 27 bis, D. Lgs. 152/2006: il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale"*, edito da CREIAMO PA del 31 luglio 2019, riporta a pag.37/41 quanto di seguito trascritto:

"...(omissis)... Alla VIA, infatti, è attribuito ex lege un "peso" superiore rispetto agli altri titoli, che comporta la conseguenza che il provvedimento autorizzatorio unico regionale potrà essere adottato solo qualora quest'ultima abbia contenuto positivo. Se al contrario la VIA è negativa, il PAUR avrà anch'esso contenuto negativo."

"...(omissis)... l'unico provvedimento che viene adottato a seguito del procedimento ivi descritto è il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende al proprio interno tutti i titoli autorizzatori necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ivi incluso il "provvedimento di VIA".

Come prescritto dalla norma in commento, infatti, «la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita».

Il provvedimento di VIA, dunque, è compreso all'interno del PAUR, non è un provvedimento autonomo. ...(omissis)...



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

...(omissis)... Tale affermazione, tuttavia, non preclude la possibilità di organizzare le riunioni della conferenza di servizi in modalità tale da permettere alla conferenza di determinarsi prima sulla VIA, e successivamente, in successive riunioni sugli altri titoli autorizzatori. Ciò, tuttavia, senza l'adozione di alcun provvedimento formale, bensì esclusivamente operando all'interno del modulo procedimentale della conferenza di servizi."

Alla luce di quanto sopra, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012:

- o valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri;
- o visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- o considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia;
- o preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 05.12.2019 ed acquisito al prot. n. AOO_089/15113 del 06.12.2019;
- o preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

riversa agli atti della Conferenza il provvedimento di VIA, comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., contenente le condizioni e prescrizioni, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti imputabili all'opera, nonché le misure per il Monitoraggio Ambientale, come puntualmente indicati nel "Quadro delle condizioni ambientali".

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, coerenti con le condizioni Ambientali di cui al provvedimento VIA, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

TITOLI E AUTORIZZAZIONI RILASCIATI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO E RELATIVO ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE			
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE
1 PROVVEDIMENTO DI VIA <input type="checkbox"/> NON COMPRENSIVO DI V.I. <input checked="" type="checkbox"/> COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Servizio VIA/ VINCA [l.r. 18/2012 e smi]	Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia prot. AOO_089/3242 del 05/03/2010 All. 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
2 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PTR	Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia [l.r. 20/2009 e smi], previo parere della SABAP Città Metropolitana di Bari	D.D. Del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia n.35 del 04.03.2020. All.2 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
3 PARERE VINCOLANTE PER LE AUTORIZZAZIONI ALL'ESECUZIONE DI NUOVE OPERE IN PROSSIMITÀ DEL DEMANIO MARITTIMO	Art. 55 del Codice della Navigazione e art.12 della L.R. 17/2015	Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia [art.12 della L.R. 17/2015]	AOO_108/2165 del 30/01/2020 All.3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
4 NULLA OSTA AI FINI DEL DESTINO DI DETERMINATE PARTI DEL DEMANIO AD ALTRI USI PUBBLICI	art. 34 cod .nav. (art. 6 comma 1 lett. i della L.R. 17/2015)	Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia [art.6 co.1 lett.i della L.R. 17/2015]	AOO_108/2165 del 30/01/2020 All.3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
5 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON IL PIANO D'AMBITO E CON IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	L.R. 9/2011 e smi	Autorità Idrica Pugliese	Autorità Idrica Pugliese Prot. n. 3546 del 11.07.2019 All.4 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
6 PARER DI COMPETENZA AL PTA E R.R. 13/2017	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.R. 18/2012	SITTA della Regione Puglia	Sezione Risorse Idriche prot.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via Gentile, 52- Bari (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IDVIA_392 19/22



**REGIONE
PUGLIA**

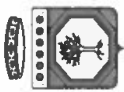
DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

				n.AOO_075_2019_08_05_Prov.10019 All.5 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
				ASL - SISP Area Metropolitana di Bari, prot. n. 153302/9 del 11.06.2019, come da precisazioni di cui alla nota prot. n. 315197 del 02.12.2019 All.6 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
7	PARERE DI COMPATIBILITÀ	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione	MIBACT - SABAP BA prot. n.1594-P del 18.02.2020 All.7 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
8	VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	MIBACT - SABAP BA	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. 29668 del 20.06.2019 Con le considerazioni riportate nel seguito All.8 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
9	PROVVEDIMENTO PER IL DESTINO DI DETERMINATE PARTI DEL DEMANIO AD ALTRI USI PUBBLICI	art. 34 cod. nav. e art.36 del regolamento marittimo	Ministro per le comunicazioni, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Bari	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. 29668 del 20.06.2019 Con le considerazioni riportate nel seguito All.8 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
10	AUTORIZZAZIONE ESECUZIONE DI NUOVE OPERE ENTRO UNA ZONA DI TRENTA METRI DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE	Art. 55 del Codice della Navigazione	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Bari, previo parere del Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia [art.12 della L.R. 17/2015]	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. 29668 del 20.06.2019 Con le considerazioni riportate nel seguito All.8 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
11	CONCESSIONE OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO	DCC n. 2011/00051	Comune di Bari	Si rimanda alle precisazione riportate nel seguito

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via Gentile, 52 - Bari (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IDVIA_393_20422



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

12	DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITÀ AI FINI DELL'ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE	L.R. 9/2011 e smi e 158-bis del TUA	Autorità Idrica Pugliese	Si rimanda alle precisazione riportate nel seguito
13	AUTORIZZAZIONE DEL DIRETTORE DELLA CIRCOSCRIZIONE DOGANALE	Art. 19 del D. Lgs. 374/1990	Agenzia delle Dogane	All.9 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via Gentile, 52- Bari (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IDVIA_392 21/22



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Viene precisato:

- con riferimento al punto 9, inerente al provvedimento per il destino di determinate parti del demanio ad altri usi pubblici ex art. 34 e 36 del cod. nav, viene evidenziato che le aree demaniali su cui insisteranno le attività di cantiere saranno consegnate dalla Capitaneria di Porto al Comune di Bari, che provvederà a regolarne l'occupazione mediante autorizzazione all'esecuzione dei lavori rilasciata alla Ditta appaltatrice;
- con riferimento al punto 10, inerente all'autorizzazione dell'esecuzione di nuove opere entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare, ex art. 55 del Codice delle Navigazione, la stessa sarà rilasciata dalla Capitaneria di Porto direttamente all'impresa esecutrice dei lavori;
- con riferimento al punto 11, inerente alla concessione occupazione temporanea di suolo pubblico ex DCC n.2011/00051, la stessa potrà essere rilasciata esclusivamente all'impresa appaltatrice i lavori, come previsto per l'attuazione del precedente p.to 9;
- con riferimento al punto 12, inerente alla dichiarazione pubblica utilità ai fini dell'esproprio ed occupazione temporanea delle aree, si da evidenza che Autorità Idrica Pugliese ha già dato mandato, in data 20.12.2019 al Proponente in qualità di "Soggetto Gestore delegato alle attività espropriative" di attivarsi in tal senso al fine di adempiere alle relativa attività nei termini del presente procedimento. AIP, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 158 - bis del TUA, ha rappresentato - già in sede della seduta di Conferenza di Servizi del 20.12.2019, che impiegherà gli esiti della Conferenza di Servizi odierna e la relativa Determinazione motivata ai fini degli adempimenti previsti dall'art 158 bis del TUA;
- con riferimento punto 13, inerente all'autorizzazione del Direttore della circoscrizione Doganale, ex art. 19 del D. Lgs. 374/1990, il rappresentate dell'Agenzia delle Dogane - raggiunto telefonicamente - ha rappresentato l'assenza di criticità al rilascio dell'autorizzazione, fermo restando la ricezione del parere richiesto alla Guardia di Finanza.

I lavori si concludono alle ore 12:17.

Letto, confermato e sottoscritto.

D. De Vito
Paolo...
Paolo...
Paolo...
Paolo...

www.regione.puglia.it

IDVIA_392/22/22



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_085/PROT
05/03/2020 - 0003242
Prot. n. 4919/20 - Segret. Proced. Concorso

#

PROVVEDIMENTO DI VIA

COMPRENSIVO DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

OGGETTO	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. - P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est.
Procedimento:	IDVIA 392: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III lett. ag), r). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1 VInCA <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI IT1200009 "Posidonieto San Vito- Barletta" Piano di Utilizzo delle terre e <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Art.20 del DPR rocce da scavo 120/2017
Autorità Comp.	VIA e VInCA: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	Acquedotto Pugliese SpA, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA E VINCA della REGIONE PUGLIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

#

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giur.ta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane";
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3]";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

#

- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. U – 30/01/2019 – 0009314, depositata in data 30.01.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1091 del 30/01/2019, il Proponente ha trasmesso allo Scrivente Servizio *"Domanda di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 – Domanda di avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale"*, relativa al *"Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est"*, perfezionata con nota prot. n. U – 25/02/2019 – 0017571;
- con nota prot. n. AOO_089/2462 del 05.03.2019, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, il Servizio VIA e VInCA ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990;
- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/341 del 11.01.2019, il Comitato Reg.le VIA - nella seduta del 29.03.2019 - ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3738 del 01.04.2019;
- con nota prot. n. AOO_089/3863 del 02.04.2019 e successive note prot. n. AOO_089/4019 del 05.04.2019 e prot. n. AOO_089/4086 del 08.04.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché degli art. 22 e 23 del medesimo decreto, ha assegnato al Proponente un termine perentorio di trenta giorni, a far data dal ricevimento della nota, per la trasmissione delle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

#

integrazioni ed approfondimenti indicati nel parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/3738 del 01.04.2019;

- con nota prot. n. 0037156 del 03.05.2019, acquisita agli atti con prot. n. AOO_089/5392 del 07.05.2019, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/3863 del 02.04.2019 e successive integrazioni;
- con nota prot. n. AOO_089/6252 del 24.05.2019, Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti in indirizzo, individuati quali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del l. lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 del d. lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia e dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- in data 22.07.2019 si è svolta Conferenza di Servizi, ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi, convocata con nota prot. n. AOO_089/8490 del 11.07.2019 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi, il cui verbale, condiviso e sottoscritto dagli intervenuti, è stato acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/9666 del 02.08.2019;
- con nota prot. n. AOO_089/9775 del 06.08.2019 e successive nota integrativi prot. n. AOO_089/10070 del 12.08.2019, prot. n. AOO_089/11056 del 17.09.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art.24 .co4 e art. 27- bis co.5 del TUA - ha richiesto al Proponente di provvedere alla trasmissione di documentazione integrativa;
- nella seduta del 05.12.2019, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/15113 del 06.12.2019, il Comitato Reg.le VIA - esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente con nota prot. n. U - 31/10/2019 - 0086259, ha espresso le proprie valutazioni tecniche finali.#

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

#

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";
- l'art.25 co.1 del TUA: "*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.*";
- l'art.25 co.3 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.*";
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*
 - a) *le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;*
 - b) *le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;*
 - c) *le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.*"
- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.*";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

#

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.*";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;*";
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.*";
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)...*";
- l'art. 2 della L.241/1990 "*Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso*".

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15113 del 06.12.2019, nelle cui conclusioni - per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo "Valutazioni" è riportato:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

#

- a) con riferimento alla Valutazione di Incidenza: *"richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1362/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito IT1200009 "Posidonieto San Vito- Barletta", a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni .(omissis)..."*;
- b) con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale: *"richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali ...(omissis)..."* ;
2. del contributo istruttorio di ARPA Puglia - Direzione Scientifica - Servizio Ambienti Naturali, prot. n. 0062628 del 08.09.2019;
 3. del parere di Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - SISP Area Metropolitana di Bari, prot. n. 153302/9 del 11.06.2019, come da precisazione di cui alla nota prot. n. 315197 del 02.12.2019;
 4. del contributo istruttorio del Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità, Igiene, prot. n.0196454 del 11.07.2019;
 5. del contributo istruttorio del MiBAC SABAp - BA, nota prot. n. 14680-P del 26.11.2019, con riferimento alle preventive verifiche archeologiche;
 6. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui l'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L. 241/1990, sussistano i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento di VIA ex art. 25 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo degli esiti della Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

#

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- l'adozione del provvedimento di VIA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, comprensivo degli esiti della Valutazione di incidenza ex art. 10 co.3 del TUA, per il progetto "*P1514 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari*", proposto da Acquedotto Pugliese Spa - con istanza prot. n. n. U – 30/01/2019 – 0009314, depositata in data 30.01.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/1091 del 30/01/2019 - oggetto del procedimento "IDVIA 392 - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i (PAUR), ritenendo:
 - o con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", allegato alla presente quale parte integrante;
 - o con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", allegato alla presente quale parte integrante.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

#

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

- Allegato: "Quadro delle Condizioni Ambientali"
- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - **delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali",** la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.**
- **di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.**
- **di stabilire che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.**
- **di stabilire che il presente provvedimento di VIA e VinCA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni, tenuto conto di quanto riportato a pag. 84 della Rel. ED.01 "Relazione illustrativa generale rev.1 - Ott.2019" con riferimento ai "tempi massimi prevedibili di svolgimento delle attività di progettazione, esecuzione e collaudo delle attività successive al presente progetto definitivo: Durata (gg): 285".**
- **di precisare che il presente provvedimento:**
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA, VINCA**

#

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

#

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento

ing. L. Fornese

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**Allegato del Provvedimento di VIA**

Procedimento:	IDVIA 392: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	P1138 Progetto definitivo per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est.
Proponente:	Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) Sia proposto, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, ai fini della relativa approvazione e condivisione da parte di ARPA Direzione Scientifica Ambienti Naturali ed ai Servizi competenti della Regione Puglia, e conseguentemente attuato, un progetto di ripopolamento della biocenosi interferite, per una superficie pari almeno alla fascia occupata dal condotta posata e dalle relative attività di cantierizzazione.</p> <p>b) Si richiama quanto previsto dalle relative Linee Guida ISPRA per l'impiego di strutture utili alla ricostituzione delle formazioni corallogeniche ed il ripopolamento di specie ittiche tramite l'istallazione di tecnoreef.</p> <p>c) Siano attuate tutte le misure di monitoraggio "Ante Operam" riportate nell'elaborato "All.3 Piano di Monitoraggio Ambientale rev.1.pdf";</p> <p>d) Sia proposto, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, ai fini della relativa approvazione e condivisione da parte di ARPA Direzione Scientifica Ambienti Naturali ed ai Servizi competenti della Regione Puglia, e conseguentemente attuato, un progetto di ripopolamento della posidonia, da prevedere lungo la condotta per una superficie pari almeno alla fascia con proiezione al suolo del diamentro della condotta e per l'intera lunghezza posata; sul punto si richiama quanto previsto dalle relative Linee Guida ISPRA.</p> <p>2. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere</p> <p>a) Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "All.1 Studio Impatto Ambientale - Report generale rev1" relativamente alla Fase di cantiere (cfr. par. 7.3.1) ed in particolare:</p> <p style="padding-left: 20px;">I. utilizzo di macchinari di recente generazione, caratterizzati da elevate performance ambientali;</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA ARPA Puglia</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

<p>II. idonea manutenzione dei mezzi macchinari impiegati in cantiere;</p> <p>III. ricorso a teli impermeabilizzanti per la copertura dei mezzi nelle fasi di non operatività del cantiere e/o durante le precipitazioni;</p> <p>IV. utilizzo di bacini di contenimento mobili in acciaio per la salvaguardia da potenziali perdite/sversamenti dalle attrezzature di cantiere (es. saldatrici) e da eventuali lubrificanti e combustibili in uso dalle macchine di movimentazione a terra;</p> <p>b) Sia evitato ogni potenziale impatto ambientale tale da produrre effetti significativi e negativi con riferimento:</p> <p>I. alle fasi di cantierizzazione e costruzione dell'opera, con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse naturali, in relazione a suolo e mare: in particolare si prescrive che siano evitati o, comunque limitati, gli scavi per la realizzazione della via a rulli sia a terra che a mare, preferendo l'impiego di elementi prefabbricati di fondazione appoggiati ed evitando la manomissione del suolo e del fondale marino, imputabile a scavi e/o regolarizzazione del fondale, in conformità a quanto riportato nell'elaborato "All.2 Sintesi non tecnica rev1" a pag. 31, dove il proponente precisa che "gli interventi necessari alla posa in opera della condotta di progetto non prevedono in alcun caso l'esecuzione di scavi sul fondale marino";</p> <p>II. al possibile utilizzo in fase di cantiere di composti idrocarburici (grassi, olii, lubrificanti ecc) e allo smaltimento dei rifiuti;</p> <p>III. al possibile sversamento in mare di acque meteoriche dilavanti dall'area di cantiere.</p> <p>c) Siano attuate tutte le misure di monitoraggio "in corso d'opera" riportate nell'elaborato "All.3 Piano di Monitoraggio Ambientale rev.1.pdf".</p> <p>d) Siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato "All.4 Valutazione Incidenza Ambientale - Livello II_", ed in particolare:</p> <p>I. Impiego di panne assorbenti durante le lavorazioni che potrebbero comportare un aumento di torbidità, al fine di contenere l'eventuale dispersione di sedimenti in ambiente marino.</p> <p>II. Pulizia delle bio-costruzioni per liberarle da eventuali attrezzi da pesca abbandonati o persi.</p> <p>III. estirpazione delle specie vegetali antagoniste, quali ad esempio la <i>Caulerpa</i> sp., per una superficie pari a quella sottratta dalla presenza della condotta, con riferimento ai tratti in cui questa risulta poggiata sul fondale.</p> <p>IV. installazione, sui 3 lati del diffusore, di dissuasori del tipo</p>	
---	--



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>"stop/net" che sono costituiti da blocchi di calcestruzzo certificato, a basso impatto ambientale, con pH uguale a quello dell'ambiente acquatico marino, per facilitare l'attecchimento degli organismi marini e il ripopolamento ittico.</p> <p>3. In fase di esercizio</p> <p>a) siano attuate tutte le misure di monitoraggio "in corso d'opera" e "post operam" riportate nell'elaborato "All.3 Piano di Monitoraggio Ambientale rev.1.pdf.</p> <p><i>[Regione Puglia, Servizio VIA e VinCA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15113 del 06.12.2019]</i></p>	
B	<p>1. Fase di realizzazione/cantiere.</p> <p>a) siano attuate le misure di mitigazioni degli impatti riportate al cap. 7 dell'elaborato "Alle.1 Studio di Impatto Ambientale - Report generale re.1".</p> <p>2. In fase di esercizio</p> <p>a) sia attuato il progetto di ripopolamento della posidonia di cui alla p.to A.1.d) del presente "Quadro delle condizioni ambientali", in esito all'approvazione/condivisione di ARPA Puglia Direzione Scientifica Ambienti Naturali ed ai Servizi competenti della Regione Puglia.</p> <p>b) sia attuato il progetto di di ripopolamento della biocenosi interferite di cui alla p.to A.1.a) del presente "Quadro delle condizioni ambientali", in esito all'approvazione/condivisione di ARPA Puglia Direzione Scientifica Ambienti Naturali ed ai Servizi competenti della Regione Puglia.</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VinCA ARPA Puglia</p>
C	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) Il Piano di Monitoraggio Ambientale di cui all'elaborato " All.3 Piano di Monitoraggio Ambientale rev1.pdf" sia sottoposto alla condivisione ed approvazione di ARPA Puglia, anche al fine di definirne i successivi aggiornamenti.</p> <p><i>[ARPA Puglia, prot. n. 62628 del 05.09.2019]</i></p>	<p>ARPA Puglia</p>
D	<p>1. Fase di realizzazione/cantiere</p> <p>a) Durante i lavori, i materiali derivanti dalle operazioni di scarico [scavo], siano destinati a recupero/smaltimento secondo quanto previsto dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i..</p> <p>b) Siano adottati tutti i sistemi di mitigazione per l'abbattimento delle emissioni polverose durante i lavori di cantiere a terra.</p> <p>c) Siano rispettate le normative vigenti per le emissioni rumorose,</p>	<p>Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - SISP Area Metropolitana di Bari</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>provenienti dalle attrezzature utilizzate sui cantieri.</p> <p>2. In fase di esercizio</p> <p>a) Sia vietata la pesca e balneazione in un raggio di 500 mt. attorno al punto di scarico, [da intendersi come tale lo sviluppo in lunghezza del tratto diffusione lineare];</p> <p><i>[Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - SISPA Area Metropolitana di Bari, prot. n. 153302/9 del 11.06.2019, come da precisazione di cui alla nota prot. n. 315197 del 02.12.2019]</i></p>	
E	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) Individuare, di concerto con ARPA Puglia, idonee misure per compensare la riduzione dell'habitat 1120* a seguito della posa della condotta sui fondali all'interno del SIC Posidonieto San Vito Barletta;</p> <p>b) Eseguire una simulazione, nei diversi scenari già analizzati (calma, venti con direzione NNO-NNE, marea), sulla diffusione dei reflui nel periodo di esercizio del by-pass temporaneo della condotta esistente. Lo studio dovrà evidenziare l'estensione dei tratti di mare in cui si prevede il superamento dei limiti per la balneabilità delle acque;</p> <p>c) Trasmettere all'Amministrazione Comunale i dettagli del programma dei lavori, quando disponibile, comunicando, in corso d'opera, eventuali variazioni allo stesso, con particolare riferimento alla data di attivazione del sistema di by-pass della condotta esistente e alla durata di tale fase.</p> <p>2. Fase di realizzazione/cantiere</p> <p>a) Trasmettere all'Amministrazione Comunale i dettagli del programma dei lavori, quando disponibile, comunicando, in corso d'opera, eventuali variazioni allo stesso, con particolare riferimento alla data di attivazione del sistema di by-pass della condotta esistente e alla durata di tale fase.</p> <p>b) Comunicare all'Amministrazione Comunale ogni situazione di criticità in ordine agli aspetti igienicosanitarie ambientali a tutela della salute pubblica".</p> <p>3. Fase di esercizio</p> <p>a) Comunicare all'Amministrazione Comunale ogni situazione di criticità in ordine agli aspetti igienicosanitarie ambientali a tutela della salute pubblica".</p> <p><i>[Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità, Igiene, prot. n.0196454 del 11.07.2019]</i></p>	<p><i>Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità, Igiene</i></p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

F	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) Relativamente alla tutela archeologica, deve essere conseguito, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale ante - operam con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. La prescrizione è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura.</p> <p style="text-align: center;"><i>[MiBAC Soprintendenza Archeologica Belle Arti per la Città Metropolitana di Bari, nota prot. n. MiBACT_SABAP 18/02/2020 0001597-P .]</i></p>	<p>MiBAC Soprintendenza Archeologica Belle Arti per la Città Metropolitana di Bar</p>
	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) In fase di progettazione esecutiva sia rispettato in pieno quanto riportato sull'allegato C4 del RR n. 13/2017 - scarichi in corpi idrici superficiali - acque marino costiere - condotta sottomarina.</p> <p>b) Sia condotta una verifica idraulica del sistema scarico nel suo complesso (opere esistenti e nuove) con particolare attenzione alla verifica della capacità di trasporto delle portate di calcolo del progetto definitivo in esame, per una lunghezza pari a 2.400 m.</p> <p>c) Gli interventi previsti dal progetto definitivo in esame, siano compatibili con gli interventi di manutenzione straordinaria eventualmente già programmati sui sistema impianto-recapito.</p> <p>1. Fase di realizzazione/cantiere</p> <p>d) Durante il "periodo transitorio", siano adottati tutti gli accorgimenti necessari:</p> <p style="margin-left: 20px;">I. per la salvaguardia ambientale;</p> <p style="margin-left: 20px;">II. ed in particolare per eliminare ogni eventuale rischio di compromissione del corpo idrico ricettore - Mar Adriatico.</p> <p style="text-align: center;"><i>[Servizio SIITA della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/10019 del 05.08.2019]</i></p>	<p>Servizio SIITA della Regione Puglia</p>

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:


- Stralcio elaborato "Alle.1 Studio di Impatto Ambientale - Report generale re.1", cap. 7;
- Elaborato "All.3 Piano di Monitoraggio Ambientale rev.1.pdf"

Responsabile del Procedimento

ing. L. Fornese

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott. Antonietta Riccio

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

7. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI RILEVANTI DEL PROGETTO E MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

7.1. ATMOSFERA

7.1.1. FASE DI CANTIERE

L'esecuzione delle opere previste dal presente progetto per la realizzazione degli interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est, sono in grado di generare potenzialmente i seguenti impatti in atmosfera:


- emissione di polveri;
- emissione di sostanze inquinanti dai gas di scarico delle macchine e dei mezzi di cantiere.


In particolare, durante le fasi iniziali di allestimento delle aree del cantiere a terra, sarà necessario eseguire degli scavi a sezione obbligata per la realizzazione del sistema di plinti, posti ad una profondità di circa -1,5 m rispetto alla quota del terreno, atti a sorreggere il sistema di pilastri e travi in carpenteria metallica che comporrà l'area di preassemblaggio della condotta. Oltre a ciò sarà necessario movimentare modesti quantitativi di misto granulare compattato, al fine di livellare il fondo della stazione di saldatura delle barre di tubo necessarie a realizzare la condotta.

Le operazioni saranno caratterizzate da una durata molto limitata nel tempo e dunque l'impatto generato è da ritenersi di lieve entità e rapidamente reversibile. Non si prevedono, per la restante parte delle attività di cantiere sia a terra che a mare, lavorazioni in grado di generare sensibili emissioni polverulente.

L'emissione di sostanze inquinanti potrà essere dovuta all'uso di combustibili fossili per il funzionamento dei motori dei mezzi di cantiere e dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali, a terra ed a mare; anche in questo caso si prevede uno scarso impatto sulle matrici ambientali interessate per via della breve durata temporale della fase di cantiere, connessa esclusivamente alla fase di realizzazione delle opere.

Azioni di mitigazione potranno essere messe in atto al fine di limitare le emissioni di polveri: durante tutte le operazioni di scavo e movimentazione dei materiali di cantiere, in particolare dei materiali potenzialmente polverulenti sopra citati, ci si atterrà agli accorgimenti organizzativi e tecnici previsti in materia, quali ad esempio:

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 140/160</i>

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

- riduzione delle distanze di movimentazione, evitando allo stesso tempo che questa avvenga durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
- utilizzo di adeguate velocità di movimentazione;
- utilizzo di mezzi di lavoro ben mantenuti ed adeguati alle normative vigenti;
- utilizzo di idonei sistemi di copertura per eventuali cumuli e/o cassoni scarrabili e di barriere antipolvere;
- riduzione dell'altezza di carico/scarico dei materiali;
- bagnatura dei cumuli di materiale polverulento e delle piste di accesso al cantiere;
- ripristino dei luoghi a fine cantiere.

È inoltre previsto l'impiego di cannoni nebulizzatori a media gittata, del tipo insonorizzato ed a brandeggio automatico, in grado di abbattere l'eventuale diffusione di polveri all'interno ed all'esterno dell'area di cantiere.

Relativamente alle emissioni inquinanti prodotte dagli automezzi e dai mezzi di cantiere, le mitigazioni possibili riguardano il preferenziale utilizzo di un parco mezzi adeguato alle attuali normative europee sui gas di scarico, mediante l'utilizzo di veicoli in classe Euro 6 oppure con alimentazione elettrica o a metano.

L'adozione delle misure di mitigazione sopra indicate, insieme ad una valutazione circa la brevità e discontinuità temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni di cantiere, consente di ritenere ampiamente gestibili i potenziali impatti sulla matrice atmosferica.

7.1.2. FASE DI ESERCIZIO


Eventuali emissioni in atmosfera saranno dovute esclusivamente alla fase di cantiere per la realizzazione delle opere previste, mentre, data la tipologia di intervento che prevede esclusivamente il prolungamento della condotta sottomarina, in fase di esercizio non vi sarà alcuna emissione di inquinanti in atmosfera.


7.2. AMBIENTE IDRICO

7.2.1. ACQUE INTERNE

7.2.1.1. Fase di cantiere

L'impatto delle opere di cantiere sulla matrice acqua sarà pressoché nullo: la realizzazione dell'intervento non prevede operazioni sulla terraferma che possano interferire con le acque interne superficiali e sotterranee, mentre la contaminazione

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

delle stesse potrà facilmente essere scongiurata provvedendo alla corretta sistemazione di materiali ed attrezzature di cantiere in aree adeguatamente predisposte, od isolate rispetto al fondo naturale, al fine di scongiurare eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti.

In generale le attività non prevedono l'utilizzo di sostanze o la produzione di residui che possano essere facilmente dilavati e generare significativi fenomeni di contaminazione.

Le acque derivanti dai servizi igienici di cantiere saranno raccolte ed inviate a smaltimento presso appositi impianti.

7.2.1.2. Fase di esercizio

Al termine degli interventi di rifunionalizzazione ed adeguamento della condotta marina, il cantiere a terra verrà smantellato e si provvederà al corretto ripristino dei luoghi, annullando qualsiasi rischio di impatto sulle acque interne superficiali e sotterranee in fase di esercizio.


7.2.2. ACQUE MARINO COSTIERE


7.2.2.1. Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere gli impatti sulle acque marine potranno essere causati principalmente da:

- problemi di torbidità per le acque marine della fascia interessata dalla posa della condotta, in seguito ad un potenziale sollevamento di sedimenti dal fondo verso la superficie.
- potenziali interferenze durante le fasi di posa della condotta con le principali biocenosi riscontrate lungo la fascia dove verrà posizionata la tubazione;
- interferenze con l'ambiente marino derivanti dagli scarichi delle attrezzature e delle imbarcazioni usate durante le operazioni di varo.

Si fa notare in particolare che, al fine di minimizzare gli impatti di carattere ambientale generati dalle attività di cantiere, le operazioni di posa della condotta non richiederanno alcuna operazione di scavo; la posa della condotta avverrà esclusivamente adagiando la stessa sul fondale, senza necessità di scavo o di ancoraggi grazie al peso per metro lineare della tubazione che la rende autoportante.

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	PAGINA 142/160

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

Per il collegamento tra la nuova e la vecchia condotta, preventivamente al posizionamento in sede del pezzo speciale, si prevede la realizzazione di un piano di posa perfettamente planare, esclusivamente per l'area interessata nella manovra e fissaggio dello spool piece. Questo intervento verrà realizzato mediante eventuale livellamento con inerti provenienti da cava, opportunamente lavati e selezionati, e semplice posa di putrelle in acciaio.


Al fine di mitigare l'impatto di tale lavorazione, che potrebbe comportare un aumento della torbidità delle acque, è previsto l'impiego di panne assorbenti lungo il perimetro dell'area di intervento, al fine di contenere l'eventuale dispersione di sedimenti in ambiente marino. I n. 3 spool pieces biflangiati installati a collegamento tra le varie tratte di condotta, verranno protetti mediante la posa in opera di materassi costituiti da un involucro esterno riempito di materiale litico e mastice bituminoso. Al fine di garantire la totale assenza di effetti negativi conseguentemente alla posa di materassi, questi dovranno essere corredati, per poter essere accettati in cantiere, da una dichiarazione del produttore attestante l'assenza di rilascio di sostanze inquinanti in fase di esercizio, riportante inoltre gli studi e le analisi eseguiti. Le scelte progettuali consentono quindi di minimizzare eventuali effetti di intorbidimento delle acque e di ridurre al minimo le interferenze con la flora e la fauna interessate.


7.2.2.2. Fase di esercizio

Come detto, in fase di esercizio gli impatti sulle acque marino costiere saranno positivi ed a lungo termine, in virtù del fatto che lo spostamento del punto di scarico a seguito del prolungamento della condotta sottomarina consentirà di:

- sostituire il diffusore esistente, parzialmente funzionante a causa delle numerose bocche di uscita che risultano oramai del tutto otturate;
- allontanare lo scarico dall'area SIC "Posidonieto San Vito - Barletta", spostandolo al di fuori della stessa e migliorandone nettamente le condizioni trofiche;
- garantire una migliore dispersione dei reflui emessi dalla condotta, in virtù della maggiore profondità e distanza dalla linea di costa.

Lo studio previsionale effettuato consente di asserire con certezza che, rispetto alla configurazione attuale, questa soluzione di progetto rappresenta un cambiamento favorevole dovuto ad una migliore dispersione del refluo in ragione delle maggior profondità del punto di scarico e della maggiore distanza dalla linea di costa. Inoltre, le concentrazioni calcolate in prossimità della linea di costa sono per entrambi gli scenari

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

meteomari analizzati, con direzioni prevalenti NNO e SSE, sempre molto basse, garantendo un evidente miglioramento rispetto alla situazione attuale.

In termini generali, si osserva un abbattimento della concentrazione dei reflui molto repentino, con una riduzione della concentrazione inferiore all' 1 % rispetto al valore iniziale già ad una distanza di qualche decina di metri dal punto sorgente, valore che scende al di sotto dello 0.1 % a distanze di qualche centinaio di metri.

Per una trattazione dettagliata si rimanda all'elaborato ED.04 -"Valutazione previsionale della diffusione dei reflui in mare".

7.3. SUOLO E SOTTOSUOLO


7.3.1. FASE DI CANTIERE


A terra l'impatto sul suolo sarà minimo e concentrato esclusivamente all'area di cantiere; in particolare, in ragione della particolare conformazione geomorfologica dell'area, si richiede un sistema di fondazioni studiato appositamente per realizzare l'area di preassemblaggio, costituita da una serie di travi HEA600 di lunghezza 12 m ancorate ad altrettante travi verticali fondate su un sistema di plinti posti ad una profondità di circa -1,5 m rispetto alla quota del terreno (la profondità delle fondazioni sarà comunque da verificare in funzione della soggiacenza del substrato roccioso). Tale soluzione si ritiene infatti necessaria in ragione dell'importante dislivello che si ha tra la quota della livelletta stradale (parallela alla linea di varo) e la fine delle travi di appoggio delle condotte (prospicienti al mare).

Il materiale da scavo proveniente dalla preparazione dei plinti suddetti, sarà interamente riutilizzato in sito, al fine di ripristinare esattamente lo stato *ante-operam*. A tal proposito, in sede di progetto è stata eseguita un'approfondita campagna di caratterizzazione ambientale del terreno oggetto di scavo; per una descrizione dettagliata si rimanda all'elaborato di progetto "ED.10 - *Relazione di gestione delle materie*".

L'area di cantiere sarà opportunamente recintata ed interdetta all'accesso di personale estraneo al cantiere. Verrà inoltre minimizzato il consumo (ancorché temporaneo) di suolo, organizzando opportunamente il cantiere.

Tutte le operazioni a terra verranno svolte ponendo massima cura ad evitare contaminazioni del suolo e sottosuolo, anche con riferimento all'azione degli agenti atmosferici.

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	PAGINA 144/160

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

Le misure di mitigazione che saranno implementate in fase di cantiere al fine di contenere questa tipologia di impatti possono essere così riassunte:

- utilizzo di macchinari di recente generazione, caratterizzati da elevate performance ambientali;
- idonea manutenzione dei mezzi macchinari impiegati in cantiere;
- ricorso a teli impermeabilizzanti per la copertura dei mezzi nelle fasi di non operatività del cantiere e/o durante le precipitazioni;
- utilizzo di bacini di contenimento mobili in acciaio per salvaguardia di potenziali perdite/sversamenti dalle attrezzature di cantiere (es. saldatrici).

Per quanto riguarda le aree a mare, al fine di ridurre al minimo i potenziali impatti sul fondale marino interessato, l'intervento proposto non prevede l'effettuazione di attività di scavo, poiché tali operazioni, oltre ad essere complesse ed impattanti, risultano non necessarie per la posa in opera della condotta in progetto. In particolare le tratte della condotta sottomarina, trasportate via mare dal cantiere a terra e correttamente posizionate in superficie, verranno lentamente allagate e posate nella loro posizione finale sul fondale, senza la necessità di effettuare alcun tipo di scavo, poiché anche i collegamenti finali di raccordo verranno agevolmente garantiti dalla posa in opera di n.3 spool pieces assicurati al suolo esclusivamente dalla posa di materassi di protezione, come dettagliatamente descritto nell'elaborato "ED08 - Relazione sulle modalità di varo".


Per questo motivo possono essere ritenuti nulli gli impatti su suolo e sottosuolo connessi alle attività di posa della condotta e dunque nulla anche la produzione di materiali di risulta.


7.3.2. FASE DI ESERCIZIO

In fase di esercizio gli impatti sul suolo potranno essere considerati completamente nulli sulla terraferma, in quanto si provvederà al ripristino dei luoghi a cantiere ultimato.

Medesime conclusioni possono essere fornite relativamente al fondale marino, dove, ultimata la posa della condotta sottomarina, è da registrarsi esclusivamente il consumo di suolo, corrispondente strettamente alla superficie occupata dalla condotta stessa.

Ad ogni buon conto, al fine di mitigare l'impatto della tubazione sul fondale marino occupato dalla Posidonia ed allo stesso tempo garantire il proliferare di quest'ultima, si prevede l'estirpazione delle specie vegetali antagoniste, quali ad esempio la Caulerpa

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	PAGINA 145/160

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

sp., per una superficie pari a quella sottratta dalla presenza della condotta, con riferimento ai tratti in cui questa risulta poggiata sul fondale.

7.4. PAESAGGIO

7.4.1. FASE DI CANTIERE

Il territorio oggetto di intervento si caratterizza per un elevato livello di antropizzazione ed è caratterizzato dalla presenza di opere infrastrutturali, quali la strada litoranea e la condotta stessa, e da abitazioni e piccoli opifici artigianali (la maggior parte dismessi) alternati a suoli incolti e degradati.


Il paesaggio marino costiero interessato dal cantiere risulta dunque povero di habitat e specie vegetali ed animali di elevato valore, così come le componenti percettive del paesaggio, caratterizzato da vistosi elementi di degrado.


In considerazione di ciò gli impatti derivanti dalla presenza del cantiere e dei mezzi d'opera su terra ed in ambiente marino, saranno da considerarsi limitati, oltreché contraddistinti da una breve durata temporale.

Come detto l'area è interessata da un Bene Paesaggistico "Territori Costieri" e dagli Ulteriori Contesti Paesaggistici "Strade a valenza Paesaggistica", oltre che, per la parte a mare, dal "Sito di rilevanza naturalistica- Posidonieto San Vito – Barletta": pertanto ai fini dell'approvazione del progetto lo stesso deve essere in possesso di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR ed ottenere parere favorevole relativamente alla Valutazione di Incidenza ambientale, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli (rif. All.4).

7.4.2. FASE DI ESERCIZIO

Completate le opere di adeguamento della condotta sottomarina esistente si procederà, come detto, allo smantellamento delle aree di cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, annullando di fatto qualsiasi alterazione del paesaggio costiero dovuta al presente progetto.

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	PAGINA 146/160

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

7.5. FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

7.5.1. FASE DI CANTIERE

Come ampiamente descritto nell'All.4 - "Valutazione di incidenza ambientale", gli impatti generati dal cantiere a terra andranno ad agire su una porzione di territorio fortemente antropizzata e trasformata, i cui fattori di naturalità risultano essere marginali.


Nel territorio analizzato, nella parte a terra, a causa dell'elevata frammentazione del territorio unitamente all' elevata presenza antropica, alla bassa complessità delle comunità vegetali e alla bassa complessità degli ecosistemi presenti, alla bassa valenza ecologica dell'area, non si rileva alcuna comunità o popolazione animale di particolare interesse o pregio.


Durante questa fase dunque, gli effetti sugli ecosistemi terrestri possono essere considerati trascurabili e comunque ampiamente reversibili.

Medesime condizioni circa la forte influenza esercitata dai fattori antropici possono essere estese agli ambienti marino costieri che saranno interessati dagli interventi in progetto. Attualmente la condotta sottomarina che sarà interessata dalle opere di adeguamento, scarica i reflui depurati all'interno di un'area caratterizzata dall'habitat Mosaico a Posidonia Oceanica e Coralligeno, ricadente nel SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta", generando un'eccessiva eutrofizzazione del fondale marino, che ostacola il normale processo di fotosintesi della Posidonia, impedendone la crescita.

E' necessario inoltre considerare che le operazioni di varo e di posa della condotta a mare, potranno generare delle perturbazioni a carico degli ecosistemi subacquei interessati; tali impatti consisteranno principalmente nel disturbo sonoro arrecato dai motori dei natanti impiegati nelle operazioni di varo, nell'eventuale emissione accidentale di inquinanti ed infine dall'impatto generato dalla presenza della condotta sul fondale marino. Questo comporterà una sottrazione di suolo nei confronti del possibile sviluppo della prateria di posidonia, sebbene la condotta sarà posata su ampi tratti in campata libera. Il prolungamento della condotta sottomarina, che sarà traslata di circa 1.500 m, seppur impattante sul SIC, permetterà di ripristinare e preservare l'ambiente marino del Posidonieto e Coralligeno, in quanto il futuro diffusore sarà collocato in un'area caratterizzata dall'assenza di habitat prioritari.

Le operazioni di posa in opera delle tubazioni potrebbero eventualmente comportare un temporaneo intorbidimento delle acque, il cui carattere sarà tuttavia di tipo transitorio e reversibile. L'impatto sul Posidonieto occupato dalla nuova condotta sarà

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 147/160</i>

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

non reversibile in quanto, a seguito dei rilievi integrativi effettuati, è stata riscontrata la totale assenza di Posidonieto. Quale misura di mitigazione si prevede, come anticipato, l'estirpazione di una specie vegetale antagonista, ad esempio la *Caulerpa sp.* per una superficie pari a quella sottratta dalla presenza della condotta con riferimento ai tratti in cui questa risulta poggiata sul fondale.


7.5.2. FASE DI ESERCIZIO


Durante la fase di esercizio gli impatti sul Posidonieto saranno positivi ed a lungo termine, poiché, la fascia precedentemente interessata dallo scarico, avrà modo di ripopolarsi a seguito della rimozione dell'eccessivo apporto di nutrienti (es. sostanze azotate e fosfati, etc) dato dal diffusore esistente.

Come detto, trattandosi di un intervento non delocalizzabile, data la presenza della condotta esistente, l'impatto generato sulle biocenosi locali per via della posa del prolungamento della condotta (già minimo per i motivi precedentemente elencati), verrà ulteriormente mitigato grazie al posizionamento di dissuasori alla pesca a strascico del tipo "stop net". Tali dispositivi, costituiti da un blocco di calcestruzzo certificato, a basso impatto ambientale, con pH uguale a quello dell'ambiente acquatico marino, sono dotati di rostri ad uncino antiaffondamento, in grado di infilzare la rete, renderla inutilizzabile e rilasciarla, evitando pericoli per l'imbarcazione; al contempo, consentiranno di proteggere la condotta installata ed i fondali circostanti dagli impatti negativi delle reti a strascico favorendo inoltre un rapido attecchimento degli organismi marini e il ripopolamento ittico.

Per una trattazione dettagliata si rimanda all'"All.4 - Valutazione di incidenza ambientale – Livello II – Valutazione Appropriata".

Il prolungamento della condotta sottomarina consentirà inoltre una migliore dispersione dei reflui depurati in ragione delle maggior profondità del punto di scarico e della maggiore distanza dalla linea di costa, restituendo concentrazioni calcolate in prossimità della linea di costa decisamente al di sotto dei limiti di soglia critica, con un evidente miglioramento generale rispetto alla situazione attuale. Si rimanda a tal proposito all'elaborato progettuale "ED.04 - Valutazione previsionale della diffusione dei reflui in mare".

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	PAGINA 148/160

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

7.6. TRAFFICO VEICOLARE

7.6.1. FASE DI CANTIERE

Il traffico generato durante le fasi di realizzazione delle opere sarà connesso al trasporto dei materiali di risulta verso i siti di recupero/smaltimento identificati, nonché all'approvvigionamento di materiali, attrezzature e mezzi d'opera necessari all'allestimento dell'area di cantiere a terra. Inoltre, un notevole contributo proverrà dal trasporto delle componenti necessarie all'assemblaggio della condotta sottomarina, costituita da n. 120 barre di tubo da depositare in cataste, gli spool pieces e le componenti del diffusore.

Gli impatti dovuti al traffico veicolare saranno limitati alle fasi di cantiere ed ampiamente reversibili. Ulteriori approfondimenti sono dettagliatamente descritti nell' "All. 5 - Relazione sul traffico".

7.6.2. FASE DI ESERCIZIO

Come detto, una volta terminata la fase di cantiere con il ripristino dello stato dei luoghi, il traffico veicolare ritornerà ai normali flussi registrati ante-operam, in quanto la condotta di per se non necessita la presenza di mezzi o personale addetto.


7.7. RIFIUTI


7.7.1. FASE DI CANTIERE

Obiettivo del presente progetto è quello di minimizzare la produzione di rifiuti all'interno dell'area di cantiere.

Gli accorgimenti riguarderanno principalmente le operazioni di scavo nelle aree di cantiere a terra, in quanto la realizzazione dei plinti componenti il sistema di sostegno dell'area di preassemblaggio delle condotte e della via a rulli, darà origine esclusivamente a materiale di risulta assimilabile a terre e rocce da scavo, che saranno riutilizzate in sito al fine del ripristino dell'area, come accertato in sede di progetto mediante esecuzione di campionamenti ambientali del terreno in sito.

Ulteriori rifiuti che potranno essere generati in fase di cantiere sono quelli relativi alla pavimentazione in c.b. rimossa per l'installazione del cantiere, nonché quelli

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	PAGINA 149/160

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

assimilabili agli RSU eventualmente prodotti dai lavoratori presenti, rifiuti da imballaggio e residui delle lavorazioni (sfridi tubazioni, coibentazioni, ecc.); anche queste tipologie di rifiuti verranno correttamente conferite presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati.

In considerazione di quanto sopra descritto, gli impatti in fase di cantiere possono essere considerati trascurabili e di breve durata.

Per la gestione dei rifiuti generati nel corso delle attività di cantiere, si faccia riferimento all'elaborato progettuale "ED.10 - Relazione di gestione delle materie".

7.7.2. FASE DI ESERCIZIO

Gli impatti dovuti alla fase di esercizio saranno nulli, poiché all'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi, per la natura stessa delle opere in progetto, non sono previste attività in grado di generare alcun tipo di rifiuto.

7.8. SALUTE PUBBLICA


7.8.1. FASE DI CANTIERE


I possibili impatti in questa fase potranno riguardare i lavoratori e la popolazione eventualmente presente nelle aree limitrofe al cantiere a terra ed essere di vario tipo. In particolare, gli impatti negativi sono legati alla produzione di polveri, gas di scarico, di rumore e di rifiuti durante le operazioni di scavo, di allestimento delle aree di cantiere e di assemblaggio e varo delle varie tratte di condotta.

A tal proposito, dovrà essere previsto l'utilizzo di DPI, l'applicazione della normativa vigente sulla sicurezza, la corretta gestione ambientale dei cantieri e la corretta programmazione del traffico di mezzi pesanti nei tratti viari interessati dai lavori. Una descrizione dettagliata delle misure di mitigazione previste circa le emissioni in atmosfera ed il rumore, sono disponibili nei rispettivi paragrafi.

Tutti gli impatti sopra descritti saranno di lieve entità e di tipo temporaneo e reversibile per le considerazioni elencate di seguito:

- hanno durata limitata al periodo delle lavorazioni;
- il posizionamento dell'area di cantiere è periferico rispetto all'abitato
- l'entità delle lavorazioni impattanti è modesta quanto a durata ed emissioni atmosferiche ed acustiche prodotte;

	ALL. A1	REV. 1
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE	PAGINA 150/160

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<i>CA 2018 059</i>
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

- i rifiuti prodotti consisteranno principalmente in materiali inerti che potranno essere opportunamente smaltiti in osservanza alle norme vigenti.

Relativamente ai potenziali impatti del cantiere in mare, essi potranno essere generati durante le attività lavorative previste e potrebbero consistere principalmente in un eventuale incremento del rumore in ambiente marino e subacqueo dovuto principalmente al funzionamento dei natanti impiegati per le operazioni di varo della condotta e nell'eventuale emissione accidentale di sostanze inquinanti dalle imbarcazioni in funzione. A ciò vanno aggiunti gli eventuali rischi connessi alla sicurezza dei lavoratori in ambiente marino, sui natanti e durante le operazioni subacquee.

Gli effetti negativi verranno minimizzati mediante adozione dei migliori dispositivi di protezione individuale per la salute e la sicurezza dei lavoratori, abbattimento delle emissioni sonore ed inquinanti, oltre che con l'utilizzo di natanti adeguati alle normative vigenti in termini di sicurezza e dotati di sistemi di contenimento per lo sversamento accidentale di liquidi in mare.

Non essendo previste attività di scavo in mare, la torbidità dell'acqua eventualmente generata dalle operazioni di posa della condotta sottomarina sarà notevolmente limitata e dunque trascurabile.


7.8.2. FASE DI ESERCIZIO


In fase di esercizio gli impatti del progetto in termini di utilità e salute pubblica saranno certamente positivi e di lunga durata. Le opere di adeguamento della condotta sottomarina del depuratore di Bari Est consentiranno una efficace rifunionalizzazione dello scarico in mare, consentendo una migliore dispersione del refluo in ragione delle maggior profondità del punto di scarico e della maggiore distanza dalla linea di costa, restituendo concentrazioni calcolate in prossimità della linea di costa sempre molto basse, con un evidente miglioramento rispetto alla situazione attuale.

7.9. CLIMA ACUSTICO

7.9.1. FASE DI CANTIERE

Le attività di cantiere che possono costituire fonte di inquinamento acustico in ambiente terrestre sono di seguito elencate:

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 151/160</i>

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

- Operazioni di allestimento del cantiere, in particolare movimentazione e posa del misto granulare, installazione della via a rulli;
- Circolazione di mezzi di trasporto dei materiali;
- Preparazione/lavorazione delle barre di tubo ed assemblaggio delle stringhe della condotta;
- Attività di movimentazione delle stringhe ed attività di varo;
- Esecuzione del by-pass per la gestione del transitorio.

Le attività di cantiere che possono costituire fonte di inquinamento acustico in ambiente marino sono le seguenti:


- Attività di varo della condotta;
- Trasporto in posizione ed affondamento delle stringhe;
- Montaggio degli spooling pieces con materassi di protezione.


L'impatto acustico dovuto alle attività a terra sarà dunque caratterizzato dalla presenza di rumori generati principalmente da automezzi ed attrezzature di cantiere; le operazioni necessarie alla preparazione delle aree di cantiere ed al trasporto di materiali e macchinari per la preparazione delle stringhe, saranno di breve durata e daranno origine ad impatti reversibili.

Le operazioni di assemblaggio e saldatura delle stringhe, nonché quelle di trasporto in mare per il varo, non sono caratterizzate da livelli sonori particolarmente impattanti e dunque, il loro contributo, sarà minimo se confrontato a quello prodotto dal traffico veicolare transitante sulla strada litoranea adiacente al cantiere, come chiaramente emerso dai rilievi del rumore di fondo effettuati.

L'impatto acustico dovuto alle attività in mare sarà dovuto esclusivamente alle emissioni sonore dei pontoni e dei mezzi nautici che verranno adoperati; in questo caso, vista la notevole distanza dalla linea di costa dell'area in cui avverranno le operazioni di affondamento dei nuovi tratti di condotta sottomarina, gli unici soggetti impattati dalle emissioni sonore dei motori dei mezzi nautici saranno i lavoratori ivi presenti.

In ambiente sottomarino, le operazioni di posa della condotta sul fondale avverranno grazie all'utilizzo di natanti ed imbarcazioni, i cui motori e le cui ulteriori attrezzature presenti a bordo, potranno generare un rumore continuo a bassa frequenza che si propagherà in acqua.

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 152/160</i>

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

Ulteriori fattori di disturbo sonoro in ambiente subacqueo possono essere considerati quelli emessi dalla strumentazione per le indagini sottomarine (come il Side Scan Sonar), che generano impulsi sonori ad alta frequenza.

A livello di impatti, sebbene il rumore a bassa frequenza (10 Hz – 1000 Hz) possa interferire con la comunicazione dei cetacei e di altre specie marine, le attività previste in fase di cantiere sono caratterizzate da una breve durata temporale e risultano inoltre localizzate in un ristretto specchio d'acqua prossimo alla costa, riducendo in tal modo al minimo le possibili interferenze con la fauna marina.

Inoltre il rumore generato da tutte le lavorazioni suddette sarà caratterizzato da notevole variabilità in funzione delle fasi operative previste alternativamente a terra o a mare, differenti per tipologia dei mezzi d'opera necessari e delle specifiche operazioni da effettuare.


L'impatto acustico derivante dai lavori potrà essere minimizzato grazie alle corrette misure di mitigazione, consistenti in primis nell'utilizzo di attrezzature e macchine da cantiere conformi alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a regolare manutenzione, al fine di minimizzare l'impatto in ambiente marino e sottomarino, nonché grazie alla corretta pianificazione delle attività quotidiane del cantiere al fine di ridurre al minimo la sovrapposizione di lavorazioni particolarmente impattanti; anche i lavoratori impiegati saranno dotati degli opportuni sistemi di protezione individuale.


A conclusione di quanto detto si ritiene che gli impatti acustici derivanti dalla fase di cantiere possono considerarsi reversibili ed a breve termine poiché legati esclusivamente alla durata dello stesso.

7.9.2. FASE DI ESERCIZIO

Anche in questo caso risulta importante sottolineare che l'impatto acustico risulterà certamente nullo in fase di esercizio.

Durante la fase di esercizio, data la tipologia di intervento in progetto, non si prevede infatti alcun tipo di macchinario o di attività che possa generare ulteriori emissioni sonore significative rispetto al rumore di fondo esistente.

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 153/160</i>

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

7.10. ELETTRROMAGNETISMO

7.10.1. FASE DI CANTIERE

Come descritto nel paragrafo 6.11, la normativa regionale sopra descritta non risulta avere applicazione per le attività di cantiere previste, che non andranno in nessun modo a modificare le condizioni di campo elettromagnetico attuali, considerata la natura dei mezzi impiegati ed anche la breve durata temporale delle attività in programma.

In particolare, attenzione sarà posta alle fasi di controllo radiografico, per cui sarà prevista un'attrezzatura meccanizzata che effettua le esposizioni radioattive dall'interno della condotta. Tale sistema offre vantaggi di sicurezza in quanto operato all'interno delle pareti della tubazione, è più rapido e quindi anche meno pericoloso. Sarà comunque previsto un tunnel di piombo idoneo ad abbattere l'emissione radioattiva al di sotto dei valori ammessi.

Inoltre tutti i macchinari e le apparecchiature che verranno utilizzate in cantiere saranno conformi alle norme CE in materia.


7.10.2. FASE DI ESERCIZIO


Gli impatti dovuti alla fase di esercizio saranno nulli, poiché non si prevede utilizzo alcuno di strumentazione o macchinario in grado di generare campi elettromagnetici significativi.

7.11. INQUINAMENTO LUMINOSO

7.11.1. FASE DI CANTIERE

Come descritto nel paragrafo 6.12, tra le forme di inquinamento luminoso e di illuminazione molesta definite dal Regolamento Regionale il 22 agosto 2006 n.13 non rientrano in alcun modo le sorgenti luminose che verranno utilizzate durante le attività di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto. Tantomeno il cantiere ricade in area naturale protetta o in fascia di rispetto.

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 154/160</i>


	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>


Si fa presente inoltre, che sebbene il cantiere potrà essere illuminato anche nel periodo notturno ai fini di garantirne la sicurezza, la localizzazione dell'area, ai margini dell'abitato, a notevole distanza da abitazioni o altri recettori, consente di affermare che il progetto non genererà impatti rilevanti di inquinamento luminoso.

7.11.2. FASE DI ESERCIZIO

Evidentemente gli impatti a terra dovuti alla fase di esercizio saranno nulli, poichè ad opere realizzate, provveduto alla rimozione del cantiere ed al ripristino dei luoghi, nessun tipo di illuminazione sarà necessaria per garantire la fase di esercizio della condotta sottomarina installata.

In mare, in corrispondenza del tratto terminale della condotta sottomarina, verrà posizionata una boa di segnalazione luminosa, accesa h24 ai fini di garantire la protezione del diffusore e la sicurezza del traffico marittimo nell'area. Tale sistema di segnalazione, già in uso per la condotta attualmente esistente, non genererà alcuna ulteriore alterazione dei livelli di luce nell'area e non arrecherà dunque alcun tipo di disturbo.

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 155/160</i>


	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

8. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI ATTRAVERSO LISTE DI CONTROLLO

Nel seguito si propone una matrice sintetica degli impatti potenzialmente indotti dagli interventi in progetto (Tab.21), dove si definisce, per ciascuna componente ambientale trattata:

- la fase di cantiere o di esercizio;
- l'azione che produce un determinato impatto potenziale sulla componente di riferimento;
- l'effetto potenzialmente indotto dall'azione progettuale, ovvero la tipologia di impatto;
- l'entità dell'impatto definito secondo la seguente scala:
 - positivo
 - nullo
 - trascurabile
 - basso
 - medio-basso,
 - medio
 - medio-elevato
 - elevato;
- si fornisce anche una spiegazione per l'attribuzione delle suddette categorie di impatto;
- un'indicazione preliminare sulle misure di mitigazione proposte sia da prevedere in fase di progetto che in fase di gestione dell'impianto.

Dalla lettura della matrice è possibile osservare come gli impatti individuati si verificano soprattutto nella fase di cantiere, mentre durante la fase di esercizio gli impatti sono nulli o positivi perché gli interventi in progetto miglioreranno le condizioni di scarico dei reflui depurati, favorendo un'ottimale qualità della vita dell'habitat sottomarino.

	<i>ALL. A1</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – REPORT GENERALE</i>	<i>PAGINA 156/160</i>

Acquedotto Pugliese S.p.A. - 70121 Bari Via Cognetti, 36 - www.aqp.it - Telefono +39.080.5723111 C.F. e P.IVA 00347000721 REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092



CUP E96G14000510005 CIG: 7167177D8D

PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BARI EST

PROGETTAZIONE

Direzione Ingegneria

Il Responsabile
Ingegneria di Progettazione
Ing. Massimo PELLEGRINI

(Signature)

ASTRA ENGINEERING Srl (Mandatario)

Ing. Alberto DE PASCALE
Ing. Fabio DE PASCALE
(Signature)

Ing. Graziano FALAPPA (Mandante)

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Costantino BELLANTUONO

(Signature)
R.T.P.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE
Dr. Ing. DE PASCALIS ALBERTO N° 1561

Il Direttore
ing. Andrea VOLPE

(Signature)

INGEGNERI DELLA TECHNITAL S.p.A. (Mandante)

Dott. Ing. DE PASCALIS Fabio N. 1784
(Signature)


Studio di Consulenza Archeologica (Mandante)

Elaborato	All.3	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		

Codice Intervento P1138	Codice SAP: 21/14805	Prot. N. Data	
-------------------------	----------------------	------------------	--


N. Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato
01	OTT.2019	Revisione secondo prescrizioni Conferenza dei Servizi VIA	G.d.L. R.T.P.	F. De Pascalis	C. Bellantuono
00	NOV.2018	Emissione	G.d.L. R.T.P.	F. De Pascalis	C. Bellantuono




	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019


INDICE


1. PIANO DI MONITORAGGIO	3
1.1. VERSIONE REV. 1	4
2. MONITORAGGIO ANTE OPERAM	5
2.1. CANTIERE A TERRA	5
2.1.1. Atmosfera	5
2.1.2. Rumore	6
2.2. CANTIERE IN MARE	7
2.3. STAZIONI DI MONITORAGGIO	9
2.4. SALUTE PUBBLICA	10
3. MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA	13
3.1. CANTIERE A TERRA	13
3.1.1. Atmosfera	13
3.1.2. Rumore	13
3.2. CANTIERE IN MARE	14
3.3. SALUTE PUBBLICA	16
4. MONITORAGGIO POST OPERAM	17
4.1. SALUTE PUBBLICA	19
4.2. MONITORAGGIO PRATERIE POSIDONIA OCEANICA	19
5. STRUMENTAZIONI E METODOLOGIE	21
5.1. SPECIFICHE TECNICHE	22
5.1.1. Sonda multiparametrica profilante in modalità mobile	22
5.1.2. Correntometro acustico a profilazione (ADCP) per misurazioni correntometriche ed ondometriche, completo di software di acquisizione, gestione ed elaborazione	23
5.1.3. Procedure di campionamento per Enterococchi intestinali e Escherichia coli	24
5.1.4. Procedure di campionamento per sorveglianza cianobatteri	24

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 1/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	OTTOBRE 2019

5.2. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE	26
5.3. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	26
5.4. PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	26
5.5. RELAZIONE SULL'ESITO DEL MONITORAGGIO	27
6. ALLEGATI	28

	<i>ALL. 3</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	<i>PAGINA 2/29</i>

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

1. PIANO DI MONITORAGGIO

Il presente Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è stato predisposto nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale relativo al "Progetto definitivo per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est".

Lo scopo del presente Piano è quello di caratterizzare l'area in esame prima dell'inizio dei lavori per il prolungamento della condotta (per i particolari progettuali si rimanda al §6. *Quadro di Riferimento Progettuale* dell'All.1. *Studio di Impatto Ambientale – Report Generale*), nonché di proporre attività ed indicazioni metodiche da adottare per il monitoraggio ambientale delle matrici interessate dall'opera durante le fasi di realizzazione ed esercizio della stessa.


L'attuazione del monitoraggio si articola in tre fasi temporali, che prevedono:


- una fase **ante operam**, precedente le attività di realizzazione, finalizzata alla determinazione dei livelli di concentrazione dei parametri ambientali allo stato di fatto attuale, per definirne l'andamento e stabilire eventuali valori di attenzione oltre i quali può ritenersi in atto un possibile effetto imputabile alle attività di progetto, anche in funzione della direzione e dell'intensità della corrente;
- una fase **in corso d'opera**, durante le attività di realizzazione, finalizzata al controllo delle variazioni dei parametri indagati e dell'assenza di impatti sull'ambiente. Tale attività è necessaria per eventuali misure di mitigazione degli impatti e/o intensificazione del monitoraggio da adottare, qualora si riscontrino effetti significativi sull'ambiente circostante;
- una fase **post operam**, successiva alle attività di progetto, atta ad evidenziare la compatibilità ambientale degli interventi svolti.

L'individuazione delle componenti ambientali interessate è stata eseguita nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali del progetto determinate dalla realizzazione dell'opera sia per il cantiere in mare che per il cantiere a terra.

Le matrici ambientali di interesse per il presente piano di monitoraggio sono:

- A. Atmosfera
- B. Agenti fisici - Rumore

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 3/29

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

- C. Acque
- D. Biodiversità e Paesaggio
- E. Salute pubblica

Le indicazioni delle metodiche da adottare per il campionamento e le analisi di laboratorio riportate nelle tabelle che seguono, sono da ritenersi valide alla data di redazione del presente documento. Pertanto, poiché nuovi metodi di campionamento e analisi potrebbero essere introdotti e adottati dalla normativa italiana di riferimento, le suddette indicazioni potrebbero variare.


Si specifica inoltre che le condizioni operative dell'impianto durante le quali viene eseguito il campionamento sono quelle di normale funzionamento.


Di seguito si riportano le tabelle che riassumono le proposte dei progettisti che dovranno essere discusse ed approvate da ARPA Puglia.

I dati relativi ai controlli analitici previsti saranno riportati in relazioni annuali e su apposito registro al quale saranno allegati i certificati analitici.

1.1. VERSIONE REV. 1

La presente versione rev. 1 del PMA è integrata secondo quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 22/07/2019 (verbale *Prot. A00_089/02-08-2019 n° 9666*), con riferimento alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA per quanto concerne le misure da adottare in presenza di uno scarico e del Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 (Misure di conservazione degli habitat).

	<i>ALL. 3</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	<i>PAGINA 4/29</i>

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

2. MONITORAGGIO ANTE OPERAM

2.1. CANTIERE A TERRA

2.1.1. Atmosfera

La realizzazione dell'opera non comporta l'inserimento di emissioni in atmosfera, sia convogliate che diffuse, soggette ad autorizzazione.

Le eventuali emissioni diffuse potranno essere rappresentate dal sollevamento di polveri in fase di cantiere (attività di scavo e movimentazione mezzi).

In assenza di specifiche prescrizioni si fa quindi riferimento alle Linee Guida alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti della Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia – C.R.I.A.P. riportati nella Tab. 1.

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	CONCENTRAZIONE LIMITE	UNITÀ DI MISURA	METODICA
Polveri Totali	Misura diretta discontinua	-	mg m ⁻³	UNICHIM 494 UNI 10263


Tab. 1: Parametri da rilevare per qualità dell'aria


Si provvederà al monitoraggio delle emissioni diffuse in due punti a monte ed a valle dell'area in cui sarà allestito il cantiere lungo la direzione del vento al momento del campionamento.

La frequenza di campionamento è riportata nella Tab. 2.

PERIODO	NUMERO CAMPIONI	FASE DEL CAMPIONAMENTO
Ante Operam	2	Prima dell'avvio dei lavori

Tab. 2: Frequenza campionamenti per qualità dell'aria

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 5/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

2.1.2. Rumore

La normativa che regola la tutela delle emissioni sonore, prevede che gli strumenti urbanistici contengano disposizioni atte a disciplinare la compatibilità ambientale dei vari insediamenti in rapporto al grado di emissioni sonore prodotte.

In questo caso, poiché il Comune di Bari non ha adottato un Piano di Zonizzazione acustica, in via transitoria, ai sensi dell'art.8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, si applicano i limiti di accettabilità di cui all'art.6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 riportati nella Tab. 3.


ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO Leq (dB A)	LIMITE NOTTURNO Leq (dB A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A¹	65	55
Zona B²	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70


Tab. 3: Limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991

Per l'impianto in parola deve pertanto farsi riferimento ai limiti per "tutto il territorio nazionale". Si precisa che in fase di cantiere le operazioni di scavo avverranno esclusivamente in periodo diurno, mentre quelle necessarie all'installazione del bypass allo scarico per la gestione del transitorio dovranno essere necessariamente effettuate in orario pressoché notturno (mattina presto, tardo pomeriggio). Ad ogni buon conto, trattandosi di operazioni di durata limitata (al massimo 3 ore, tempo disponibile per il fermo scarico dell'impianto di Bari Est) e circoscritte a due sole giornate, l'eventuale impatto sarà estremamente ridotto. con riferimento a quanto indicato al punto 7 dell'Allegato B al D.M. 16.03.1998, i rilievi fonometrici dovranno essere effettuati in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve e la

¹ Le Zone A sono individuate all'art.2 del D.M. 02.04.1968 n.1444 come "le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi."

² Le Zone B sono individuate all'art.2 del D.M. 02.04.1968 n.1444 come "le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a mc/mq 1,5"

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 6/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

velocità del vento dovrà essere non superiore a 5 m/s; il microfono dovrà comunque essere munito di cuffia antivento.

Alla luce di quanto sopra esposto, il monitoraggio delle emissioni sonore sarà imputabile sia per la fase ante operam (per il rumore di fondo) che nella fase di cantiere e sarà svolto, nei quattro punti cardinali, all'esterno dell'area di cantiere, ad 1 m di distanza dalla recinzione in periodo diurno con la periodicità indicata nella Tab. 4.


PERIODO	NUMERO PUNTI	FASE DEL CAMPIONAMENTO
Ante Operam	4	Prima dell'avvio dei lavori


Tab. 4: Frequenza rilievi fonometrici

2.2. CANTIERE IN MARE

Per fornire un adeguato quadro di riferimento, la fase di *monitoraggio ante operam* proposta per il cantiere in mare prevede il campionamento di acqua, sedimenti e biota in corrispondenza di n. 2 stazioni, ubicate come indicato nel successivo §2.3. In corrispondenza di ogni stazione saranno svolte le seguenti attività:

- esecuzione di un profilo verticale mediante sonda multiparametrica equipaggiata anche con sensore di torbidità in n. 2 differenti campagne, una rappresentativa della stagione primavera-estate ed una della stagione autunno-inverno, finalizzato anche all'individuazione del termoclino;
- acquisizione di misure di direzione ed intensità di corrente mediante correntometro;
- prelievo di n. 3 campioni (fondo, intermedio, superficie) lungo la porzione di colonna d'acqua del termoclino (se il termoclino verificato con la sonda è inferiore ai 5 m, sarà sufficiente il prelievo di n. 1 campione);
- prelievo di n. 2 campioni di sedimento superficiale mediante benna di tipo Van Veen (o equivalente), avendo cura di effettuare almeno tre repliche per punto;
- prelievo di n. 2 campioni per la determinazione della componente macrobentonica in n. 2 differenti campagne, una rappresentativa della stagione primavera-estate ed una della stagione autunno-inverno. Contestualmente sarà eseguito il censimento visuale dei popolamenti ittici e di mammiferi e tartarughe marine eventualmente presenti;


	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 7/29


	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

- esecuzione di saggi ecotossicologici per una batteria di n. 3 saggi con matrice sedimentaria e acqua marina (concordando con l'ente di controllo la scelta della batteria più adatta).

Contestualmente al prelievo dei campioni per l'esecuzione delle indagini ambientali dovranno essere annotate le specifiche condizioni climatiche del sito e del traffico navale. Sui campioni prelevati saranno eseguite le analisi indicate nella tabella che segue, che contiene le specifiche relative a parametri indagati e frequenza di campionamento.

MATRICE	ATTIVITÀ	PARAMETRI INDAGATI	FREQUENZA
Colonna d'acqua	Acquisizione parametri fisico – chimici con sonda multiparametrica e torbidimetro	Profondità, torbidità, temperatura, potenziale redox, pH, salinità, ossigeno disciolto, fluorescenza	2 misure a stazione (primavera-estate e autunno-inverno) / prima dell'inizio dell'attività
	Misure correntometriche	Velocità e direzione corrente	2 misure a stazione (primavera-estate e autunno-inverno) / prima dell'inizio dell'attività
	Prelievo campioni d'acqua per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche e batteriologiche	Solidi in Sospensione (SST), Enterococchi Intestinali ed Escherichia Coli, clorofilla a, carico organico (BOD5 o TOC)	1 misura a stazione / prima dell'inizio dell'attività
Sedimento	Prelievo campioni per analisi chimico fisica	Granulometria, % umidità, peso specifico, pH, redox, Nutrienti (N-NH4, N.NoX, Ntot, Ptot, P.Po4), TOC, Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Metalli pesanti (Hg, Cd, Cr, Zn, Pb, Cu, As, Ni), IPA	1 misura a stazione / prima dell'inizio dell'attività

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 8/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

MATRICE	ATTIVITÀ	PARAMETRI INDAGATI	FREQUENZA
Biota	Prelievo campioni per analisi componente macrobentonica (BIOTA) Censimento visuale	Composizione specifica, abbondanza di organismi (esemplari/m ²) e biomassa (kg/m ² d.w.ash free), indice multimetrico (M-AMBI), grado di conservazione habitat, bioaccumulo contaminanti e analisi biomarker in organismi filtratori nativi se presenti Censimento visuale popolamenti ittici, mammiferi, tartarughe marine	2 misure (primavera-estate e autunno-inverno) a stazione / prima dell'inizio dell'attività
Acqua e sedimento	Saggio ecotossicologico	(da concordare con ente di controllo)	1 misura a stazione / prima dell'inizio dell'attività

Tab. 5: Descrizione delle attività di monitoraggio ante operam

Preliminarmente all'inizio delle attività di cantiere, si prevede inoltre la valutazione:

- delle caratteristiche morfologiche del fondale, con l'esecuzione di indagini multibeam e side scan sonar per la definizione dell'assetto morfo-batimetrico;
- delle caratteristiche morfologiche della costa, con il rilievo della posizione della linea di riva e del profilo topografico del paraggio;
- della presenza di eventuali attrezzi da pesca abbandonati e del relativo impatto sullo stato di conservazione degli habitat.


2.3. STAZIONI DI MONITORAGGIO


Le n. 2 stazioni di monitoraggio previste per la fase *ante operam* saranno ubicate:

- in prossimità del diffusore esistente, attualmente in funzione;
- in prossimità dell'area dove sarà posizionato il nuovo diffusore di progetto.

In tal modo sarà possibile caratterizzare la qualità ambientale delle matrici di interesse sia nell'area di futura realizzazione dello scarico di progetto, che nell'area di presumibile esaurimento dell'effetto dello scarico attuale.

L'ubicazione proposta tiene conto dell'andamento dei plumi di dispersione dei reflui nelle configurazioni modellistiche stato di fatto e stato di progetto analizzate

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 9/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

nell'ambito del Progetto Definitivo a cui è riferito il presente Piano di Monitoraggio (ED.03 Studio meteomarinario del paraggio ed ED.04 Valutazione previsionale della diffusione dei reflui in mare). Le simulazioni citate hanno infatti evidenziato che le concentrazioni di Solidi Sospesi Totali ed Escherichia Coli raggiungono i valori massimi rispettivamente in prossimità dei diffusori esistente e di progetto, e, più precisamente, a valle dei diffusori stessi rispetto alla forzante prevalente, che lo studio del clima meteomarinario associa alla direzione da NNO a SSE.

L'ubicazione indicativa delle stazioni di monitoraggio per la fase ante operam è rappresentata nell'All.1 al presente Piano di Monitoraggio. L'esatta localizzazione delle stazioni sarà concordata prima dell'esecuzione delle campagne con il R.U.P. e con le preposte Autorità di controllo.

2.4. SALUTE PUBBLICA

Si procederà al monitoraggio *ante operam* delle acque e delle schiume eventualmente presenti in prossimità della costa. I limiti di qualità sono individuati dal DM Salute 30 marzo 2010 recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione".

Il DM 30 marzo 2010 reca dei limiti per Enterococchi intestinali ed Escherichia coli rispettivamente pari a 200 n/100 ml e 500 n/100 ml.


Relativamente alla proliferazione dei cianobatteri, oltre al campione d'acqua superficiale, le analisi saranno condotte anche su eventuali campioni di schiume superficiali che dovessero formarsi.

Le analisi saranno condotte su campioni da prelevare nel rispetto delle procedure indicate nei seguenti paragrafi.

Il campionamento sarà effettuato ad una profondità di circa 30 centimetri sotto il pelo libero dell'acqua ad una distanza dalla battigia tale che il fondale abbia una profondità tra gli 80 e i 120 cm per la ricerca dei parametri Enterococchi intestinali ed Escherichia Coli, come riportato nella Tab. 6, secondo la frequenza di campionamento riportata nella Tab. 8.

Il prelievo sarà effettuato dalle ore 9,00 alle ore 16,00.


	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 10/29


	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	VALORE LIMITE	UNITÀ DI MISURA	METODICA
Enterococchi intestinali	Misura diretta discontinua	200	n ³ /100 ml	ISO 7899-1 o ISO 7899-2
Escherichia coli	Misura diretta discontinua	500	n3/100 ml	ISO 9308-3 o ISO 9308-1
Temperatura dell'aria	Misura diretta discontinua	-	°C	-
Temperatura dell'acqua	Misura diretta discontinua	-	°C	-
Vento: direzione (provenienza in funzione dei punti cardinali) e intensità (debole, medio, forte)	Misura diretta discontinua	-	-	-
Stato del mare (calmo o mosso), direzione di provenienza delle onde (provenienza in funzione dei punti cardinali), stima visuale dell'altezza d'onda (m)	Misura diretta discontinua	-	-	-
Corrente superficiale: intensità (m/s) e direzione (direzione di propagazione in gradi Nord)	Misura diretta discontinua	-	-	-
Condizioni meteorologiche: presenza di pioggia (assente, lieve, moderata, intensa), copertura nuvolosa (assente, parziale, totale)	Misura diretta discontinua	-	-	-

Tab. 6: Analisi sulle acque di balneazione

³ n = UFC per EN ISO 9308-1 (E. coli) e EN ISO 7899-2 (Enterococchi) o MPN per EN ISO 9308-3 (E. coli) e EN ISO 7899-1 (Enterococchi)

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 11/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

Per i parametri relativi all'analisi dei campioni di schiume superficiali si veda la Tab. 7, mentre per la frequenza di campionamento si rimanda alla Tab. 8.


PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	CONCENTRAZIONE LIMITE	SOGLIA DI ALLARME	UNITÀ DI MISURA	METODICA
Trasparenza	Misura diretta discontinua	-	2	m	Disco di Secchi
Fosforo Totale	Misura diretta discontinua	-	20	µg/l	CNR-IRSA APAT 4110A2
Clorofilla	Misura diretta discontinua	-	> 20	µg/l	Metodiche indicate nel rapporto Istisan 08/06
Cianobatteri	Misura diretta discontinua	100.000	20.000	Cell./ml	Metodiche indicate nel rapporto Istisan 08/06
Microcistine	Misura diretta discontinua	20		µg/l	Metodiche indicate nel rapporto Istisan 08/06


Tab. 7: Sorveglianza cianobatteri⁴

PERIODO	NUMERO CAMPIONI	FASE DEL CAMPIONAMENTO
Ante Operam	1	Prima dell'avvio dei lavori

Tab. 8: Frequenza analisi biologiche acque di balneazione

⁴ n.1 campione di acque superficiali e n.1 campione di schiume superficiali se presenti da prelevare nel rispetto delle procedure indicate nell'apposito paragrafo della presente relazione

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 12/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

3. MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA

3.1. CANTIERE A TERRA

3.1.1. Atmosfera

Per quanto sopradetto le emissioni diffuse potranno essere rappresentate dal sollevamento di polveri relativamente all'attività di scavo e movimentazione mezzi, e quindi solo durante la fase di cantiere.

In assenza di specifiche prescrizioni si fa quindi riferimento alle Linee Guida alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti della Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia – C.R.I.A.P. riportati nella Tab. 9.

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	CONCENTRAZIONE LIMITE	UNITÀ DI MISURA	METODICA
Polveri Totali	Misura diretta discontinua	-	mg m ⁻³	UNICHIM 494 UNI 10263

Tab. 9: Parametri da rilevare per qualità dell'aria


Si provvederà al monitoraggio delle emissioni diffuse in due punti a monte ed a valle del cantiere lungo la direzione del vento al momento del campionamento, immediatamente all'esterno della recinzione. La frequenza di campionamento è riportata nella Tab. 10.


PERIODO	NUMERO CAMPIONI	FASE DEL CAMPIONAMENTO
In Corso d'Opera	2 ogni tre mesi	Nel corso dei lavori

Tab. 10: Frequenza campionamenti per qualità dell'aria

3.1.2. Rumore

Si precisa che in fase di cantiere le operazioni di scavo avverranno esclusivamente in periodo diurno, mentre quelle necessarie all'installazione del by-pass allo scarico per la

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 13/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

gestione del transitorio dovranno essere necessariamente effettuate in orario pressoché notturno (mattina presto, tardo pomeriggio). Ad ogni buon conto, trattandosi di operazioni di durata limitata (al massimo 3 ore, tempo disponibile per il fermo scarico dell'impianto di Bari Est) e circoscritte a due sole giornate, l'eventuale impatto sarà estremamente ridotto. Con riferimento a quanto indicato al punto 7 dell'Allegato B al D.M. 16.03.1998, i rilievi fonometrici dovranno essere effettuati in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve e la velocità del vento dovrà essere non superiore a 5 m/s; il microfono dovrà comunque essere munito di cuffia antivento. Alla luce di quanto sopra esposto, il monitoraggio delle emissioni sonore anche in questa fase sarà svolto, nei quattro punti cardinali, all'esterno dell'area di cantiere, ad 1 m di distanza dalla recinzione in periodo diurno con la periodicità indicata nella *Tab. 11*.

PERIODO	NUMERO PUNTI	FASE DEL CAMPIONAMENTO
In Corso d'Opera	4	Nel corso dei lavori di scavo


Tab. 11: Frequenza rilievi fonometrici


3.2. CANTIERE IN MARE

Durante i lavori per il prolungamento della condotta sottomarina non si prevedono significativi effetti sulle matrici caratterizzate in fase *ante operam*, ad eccezione del temporaneo, e comunque ridotto, aumento di torbidità della colonna d'acqua durante le fasi di posa della condotta.

Si propone, pertanto, il monitoraggio *in corso d'opera* mediante esecuzione delle medesime attività previste in fase *ante-operam*, indagando le stesse matrici ambientali con impiego di un'unica stazione mobile su un asse parallelo al tracciato della nuova condotta da posare. Contestualmente al prelievo dei campioni per l'esecuzione delle indagini ambientali dovranno essere annotate le specifiche condizioni climatiche del sito e del traffico navale.

Sui campioni prelevati saranno eseguite le analisi indicate nella tabella che segue, che contiene le specifiche relative a parametri indagati e frequenza di campionamento.


	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 14/29


	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

MATRICE	ATTIVITÀ	PARAMETRI INDAGATI	FREQUENZA
Colonna d'acqua	Acquisizione parametri fisico – chimici con sonda multiparametrica e torbidimetro	Profondità, torbidità, temperatura, potenziale redox, pH, salinità, ossigeno disciolto, fluorescenza	1 misura a stazione / settimana
	Misure correntometriche	Velocità e direzione corrente	1 misura a stazione / settimana
	Prelievo campioni d'acqua per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche e batteriologiche	Solidi in Sospensione (SST), Enterococchi Intestinali ed Escherichia Coli, clorofilla a, carico organico (BOD5 o TOC)	1 misura a stazione / settimana
Sedimento	Prelievo campioni per analisi chimico fisica	Granulometria, % umidità, peso specifico, pH, redox, Nutrienti (N-NH4, N.Nox, Ntot, Ptot, P.Po4), TOC, Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Metalli pesanti (Hg, Cd, Cr, Zn, Pb, Cu, As, Ni), IPA	1 misura a stazione / settimana
Biota	Prelievo campioni per analisi componente macrobentonica (BIOTA) Censimento visuale	Composizione specifica, abbondanza di organismi (esemplari/m ²) e biomassa (kg/m ² d.w.ash free), indice multimetrico (M-AMBI), grado di conservazione habitat, bioaccumulo contaminanti e analisi biomarker in organismi filtratori nativi se presenti Censimento visuale popolamenti ittici, mammiferi, tartarughe marine	2 misure (primavera-estate e autunno-inverno) a stazione / settimana
Acqua e sedimento	Saggio ecotossicologico	(da concordare con ente di controllo)	1 misura a stazione / settimana

Tab. 12 – Descrizione delle attività di monitoraggio in corso d'opera.

I valori di riferimento rilevati in fase *ante operam* costituiscono, in questa fase, una soglia di attenzione il cui superamento non determina una variazione nell'attività di monitoraggio.

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 15/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019


3.3. SALUTE PUBBLICA


Si procederà al monitoraggio *in corso d'opera* delle acque e delle schiume, come previsto dal paragrafo 2.4, relativamente ai parametri da investigare nella tabella seguente sono indicate le frequenze di campionamento.

Il prelievo sarà effettuato dalle ore 9,00 alle ore 16,00.

PERIODO	NUMERO CAMPIONI	FASE DEL CAMPIONAMENTO
In Corso d'Opera	3	Bimestralmente a partire dall'avvio della stagione estiva

Tab. 13: Frequenza analisi biologiche acque di balneazione

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 16/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

4. MONITORAGGIO POST OPERAM

Nel monitoraggio *post operam* non si terrà conto delle matrici Atmosfera e Rumore, in quanto in fase d'esercizio nell'area destinata al "cantiere a terra" sarà ripristinato lo stato dei luoghi.

Pertanto, il monitoraggio *post operam* ha l'obiettivo di verificare la coerenza delle previsioni modellistiche di dispersione dei reflui (c.f.r. "Rel.ED.04 - *Valutazione previsionale della diffusione dei reflui in mare*"), a valle delle attività di realizzazione del prolungamento della condotta.


Si propone, pertanto, di svolgere il monitoraggio *post operam* per una durata complessiva di n. 3 anni dal completamento dei lavori.


La fase di monitoraggio *post operam* proposta prevede quindi il campionamento delle matrici di cui al paragrafo 2.2, in corrispondenza delle n. 2 stazioni già caratterizzate in fase di monitoraggio *ante operam*. Le attività svolte in corrispondenza di ogni stazione sono anch'esse dettagliate nel suddetto paragrafo.

Qualora il monitoraggio post-operam rilevi un mancato ripristino/miglioramento delle condizioni iniziali, sarà necessario estendere la durata dello stesso fino al verificarsi di tali condizioni.

Contestualmente al prelievo dei campioni per l'esecuzione delle indagini ambientali dovranno essere annotate le specifiche condizioni climatiche del sito e del traffico navale. Sui campioni prelevati saranno eseguite le analisi indicate nella tabella che segue, che contiene le specifiche relative a parametri indagati e frequenza di campionamento.


Al termine delle attività di cantiere, si prevede la valutazione delle caratteristiche morfologiche del fondale e della costa interessati dal progetto, al fine di ricostruire l'assetto morfo-batimetrico successivamente alla realizzazione degli interventi e verificare l'assenza di impatti dovuti al cantiere sulla costa. A tali scopi si prevede l'esecuzione di indagini multibeam e side scan sonar nell'area a mare interessata dal progetto e di un rilievo topografico del paraggio ove è stato ubicato il cantiere. Tali indagini saranno svolte a distanza di un anno dall'esecuzione dei lavori.


	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 17/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

MATRICE	ATTIVITÀ	PARAMETRI INDAGATI	FREQUENZA
Colonna d'acqua	Acquisizione parametri fisico – chimici con sonda multiparametrica e torbidimetro	Profondità, torbidità, temperatura, potenziale redox, pH, salinità, ossigeno disciolto, fluorescenza	1 misura a stazione / ogni 6 mesi
	Misure correntometriche	Velocità e direzione corrente	1 misura a stazione / ogni 6 mesi
	Prelievo campioni d'acqua per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche e batteriologiche	Solidi in Sospensione (SST), Enterococchi Intestinali ed Escherichia Coli, clorofilla a, carico organico (BOD5 o TOC)	1 misura a stazione / ogni 3 mesi
Sedimento	Prelievo campioni per analisi chimico fisica	Granulometria, % umidità, peso specifico, pH, redox, Nutrienti (N-NH4, N.Nox, Ntot, Ptot, P.Po4), TOC, Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Metalli pesanti (Hg, Cd, Cr, Zn, Pb, Cu, As, Ni), IPA	1 misura a stazione / ogni 6 mesi
Biota	Prelievo campioni per analisi componente macrobentonica (BIOTA) Censimento visuale	Composizione specifica, abbondanza di organismi (esemplari/m ²) e biomassa (kg/m ² d.w.ash free), indice multimetrico (M-AMBI), grado di conservazione habitat, bioaccumulo contaminanti e analisi biomarker in organismi filtratori nativi se presenti Censimento visuale popolamenti ittici, mammiferi, tartarughe marine	1 misura a stazione / ogni 6 mesi
Acqua e sedimento	Saggio ecotossicologico	(da concordare con ente di controllo)	1 misura a stazione / ogni 6 mesi

Tab. 14 – Descrizione delle attività di monitoraggio post operam

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 18/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

4.1. SALUTE PUBBLICA

L'impatto sulla salute pubblica può avvenire, sostanzialmente, per effetto diretto e/o indiretto dello scarico sulla potenzialità di utilizzo della costa per la balneazione.

Si procederà al monitoraggio *post-operam* delle acque e delle schiume, come previsto dal paragrafo 2.4, relativamente ai parametri da investigare nella tabella seguente sono indicate le frequenze di campionamento.

Il prelievo sarà effettuato dalle ore 9,00 alle ore 16,00.

PERIODO	NUMERO CAMPIONI	FASE DEL CAMPIONAMENTO
Post Operam	3 ogni anno per i primi due anni	Bimestralmente all'avvio della stagione estiva


Tab. 15 : Frequenza analisi biologiche acque di balneazione


4.2. MONITORAGGIO PRATERIE POSIDONIA OCEANICA

I rilievi effettuati hanno permesso di verificare, lungo l'intera area analizzata, l'assenza di Posidonia oceanica viva, la quale risulta regredita allo stadio di matte morta ricoperta di sabbia e feltro algale (cfr. *Rel. ED 02 - Rilievi morfo-ecologici*).


Al fine di mitigare l'impatto della tubazione sul fondale marino in passato occupato dalla Posidonia ed allo stesso tempo favorire una eventuale proliferazione di nuova Posidonia, si prevede l'estirpazione delle specie antagoniste, quali ad esempio la *Caulerpa sp.*, per n. 5 anni dalla conclusione dei lavori, per una superficie pari a quella sottratta dalla presenza della condotta sul fondale, con riferimento ai tratti in cui questa risulta poggiata, e dai materassi tipo SARMAC posati a protezione degli spool piece.


Si propone nella fase *post operam* un monitoraggio acustico annuale, per un tempo pari a n. 2 anni dal termine dell'intervento, al fine di verificare l'eventuale proliferare di una nuova prateria vitale.

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 19/29

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

In caso di insorgenza di nuove praterie di Posidonia oceanica, si procederà al monitoraggio delle stesse, conformemente alle indicazioni contenute nella Scheda Metodologica ISPRA "Monitoraggio relativo alle praterie di Posidonia oceanica", riportata come **All.2** del presente piano di Monitoraggio.

	<i>ALL. 3</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	<i>PAGINA 20/29</i>

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

5. STRUMENTAZIONI E METODOLOGIE

Il rilievo dei **parametri fisico-chimici** della colonna d'acqua sarà effettuato attraverso una sonda multiparametrica dotata dei sensori di pressione, temperatura, conducibilità, fluorescenza, torbidità e ossigeno. I dati acquisiti in corrispondenza di ciascuna stazione (solamente il downcast) saranno sottoposti ad una fase di post-processing e controllo di qualità secondo quanto suggerito dal "Mediterranean and Ocean Data Base instructions" (Brankart, 1994). I diversi profili delle variabili oceanografiche saranno restituiti come mappe orizzontali, sezioni verticali ed i singoli profili, mediante opportuno software.

Le misure di intensità e direzione della corrente saranno effettuate in tutte le stazioni previste attraverso l'impiego di un correntometro doppler (ADCP).


Per il prelievo dei campioni di acqua marina, sarà utilizzata una bottiglia di Niskin della capacità di 2 l. Ciascun campione d'acqua prelevato dalla colonna d'acqua alla profondità stabilita sarà raccolto in apposito contenitore adatto al campionamento di acque finalizzate all'analisi batteriologica di uno dei seguenti tipi:


- bottiglie di vetro Pyrex (borosilicato) sterilizzate in laboratorio a calore secco (a circa 160° per 60 minuti) o a calore umido (a circa 121° per 20 minuti) in condizioni controllate e utilizzate entro tre mesi dalla sterilizzazione se conservate in modo idoneo;
- bottiglie monouso in materiale plastico, generalmente polietilene, sterili e da utilizzare entro la data di scadenza indicata dal produttore.

I campioni raccolti saranno conservati in cella refrigerata fino al trasferimento in laboratorio, entro le 24 ore successive al campionamento.

Su tali campioni verranno determinate le concentrazioni dei Solidi Sospesi Totali (Metodica IRSA Quaderno 100/2050/94), utili anche per la taratura del sensore profilatore OBS integrato nella sonda multiparametrica, e le analisi per la determinazione di Enterococchi intestinali ed Escherichia coli (Sezione 7000 Metodiche IRSA-CNR).

Il campionamento del fondo sarà svolto a mezzo di benna Van Veen o strumentazioni equivalenti (box corer) e dovrà garantire il prelievo di un volume di seimento sufficiente per svolgere le successive analisi.

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 21/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

Il posizionamento di superficie in mare dovrà garantito dall'impiego di sistemi satellitari. Tutte le operazioni eseguite, nonché indicazioni su prelievo dei campioni verranno riportate in dettaglio in apposite Schede di Campagna.

5.1. SPECIFICHE TECNICHE

La strumentazione di base dovrà comprendere quanto di seguito descritto.

5.1.1. Sonda multiparametrica profilante in modalità mobile

Caratteristiche minime della sonda:

- strumento da utilizzare da imbarcazione in lettura diretta, mediante collegamento ad un PC e ad un alimentatore di bordo;
- misura dei seguenti parametri minimi: pressione, pH, potenziale redox, temperatura, conducibilità, ossigeno disciolto, torbidità. Le caratteristiche minime salienti dei sensori sono illustrate nella tabella che segue:

SENSORE	RANGE DI MISURA	ACCURATEZZA	RISOLUZIONE
Pressione	0-50 dbar	0,25% f.s.	0,03%
pH	0- 14	0.01	0.001
Potenziale Redox	-1000 / +1000 mV	1 mV	0,1 mV
Temperatura	-3 / +35 °C	0,01 °C	0.005 °C
Ossigeno disciolto	0-50 mg/kg 0-150% sat.	0,1 mg/kg 2% sat.	0,01 mg/kg 0,1% sat
Conducibilità	0- 60 mS/cm	0,01 mS/cm	0,005 mS/cm
Torbidità	0-100 FTU	2%	0,1%


Tab. 16 – Caratteristiche minime dei sensori.

Dotazioni accessorie (le dotazioni accessorie e addizionali dovranno avere caratteristiche minime da scegliere compatibilmente alla tipologia di imbarcazione prevista per l'acquisizione delle misure):

- dotazione base di parti di ricambio (da specificare a cura dell'offerente);
- cavi di collegamento per alimentazione esterna e programmazione/scarico dati;
- software di programmazione, diagnostica, scarico e post-elaborazione dati.

Dotazioni accessorie addizionali, che costituiscono elementi di preferenza:

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 22/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019


- Possibilità di interfacciare altri sensori;
- Sensori addizionali.


5.1.2. Correntometro acustico a profilazione (ADCP) per misurazioni correntometriche ed ondometriche, completo di software di acquisizione, gestione ed elaborazione

Il Correntometro Acustico Doppler deve avere le seguenti caratteristiche e dotazioni minime:

- Correntometro Doppler ADCP con frequenza 0.5 MHZ o 0.6 MHZ per acquisizione dati correntometrici (direzione e velocità) lungo la colonna d'acqua in tempo reale da barca in movimento e acquisizione in continuo di dati correntometrici (direzione e velocità) lungo la colonna d'acqua e ondometrici (altezza e direzione) in modalità autonoma con posizionamento sul fondo;
- Profondità operativa: da 0 a 50 metri minimo;
- Trasduttore in alloggiamento resistente alla corrosione;
- Trasduttore con 3 o 4 fasci;
- Sensori di bussola;
- Sensore d'inclinazione;
- Sensore di temperatura;
- Sensore di pressione;
- Contenitore per batterie interne ed esterne;
- Dotazione di batterie e memoria di almeno 128 Mb, per l'acquisizione in continuo di dati correntometrici e ondometrici in modalità autonoma con posizionamento sul fondo;
- Almeno 10 metri di cavo di alimentazione/seriale per laboratorio;
- Software di acquisizione, gestione ed elaborazione dati ondometrici e correntometrici;
- Struttura robusta e adeguata (palo o altro supporto) per l'installazione del trasduttore sulla barca con la possibilità di essere rimossa quando non vengono effettuati le misure;
- Struttura singola per l'installazione sul fondo.

Accessori:

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 23/29

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

- Manuale d'uso;
- Set di strumenti di manutenzione.

5.1.3. Procedure di campionamento per Enterococchi intestinali e Escherichia coli

Il campionamento sarà effettuato ad una profondità di circa 30 centimetri sotto il pelo libero dell'acqua ad una distanza dalla battigia tale che il fondale abbia una profondità tra gli 80 e i 120 cm per la ricerca dei parametri Enterococchi intestinali ed Escherichia Coli così come riportato nelle tabelle su riportate.

5.1.4. Procedure di campionamento per sorveglianza cianobatteri

Prelievo di campioni di schiume superficiali

Ai fini di prelevare un campione di schiuma in modo ripetibile si consiglia, prima di effettuare il campionamento, di mescolare leggermente la schiuma con lo strato d'acqua sottostante al fine di disperderla nei primi 10 cm in una superficie adeguata (ad esempio, di circa 0.5m di diametro).


Prelevare quindi velocemente un campione nei primi 5-10 cm della colonna d'acqua, evitando di rasentare la superficie:


- immergere lentamente il contenitore, dalla parte con l'apertura;
- capovolgere la bottiglia nella direzione della corrente, far entrare l'acqua fino a riempire la bottiglia;
- versare una piccola quantità di campione in modo da consentire l'omogeneizzazione una volta in laboratorio;
- chiudere velocemente il contenitore serrando bene.

Prelievo di campioni d'acqua di superficie

Il campione di acqua superficiale deve essere raccolto come di seguito indicato:

- Prelevare il campione a circa 5-10 cm di profondità, non rasentando la superficie;
- Non sciacquare l'interno del contenitore con l'acqua del corpo idrico in esame prima del campionamento;
- Prelevare il campione direttamente nel contenitore:
 - o immergere lentamente il contenitore, dalla parte con l'apertura;

	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 24/29

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

- se sono presenti schiume che non si intende campionare, evitare quanto possibile di attraversarle con il contenitore;
- capovolgere la bottiglia alla profondità desiderata possibilmente nella direzione della corrente, far entrare l'acqua fino a riempire la bottiglia;
- versare una piccola quantità di campione in modo da consentire l'omogeneizzazione una volta in laboratorio;
- chiudere velocemente il contenitore serrando bene.


Dopo il campionamento pulire accuratamente l'esterno del contenitore. I campioni devono essere trasportati al laboratorio per l'analisi nel più breve tempo possibile, al buio e refrigerati.


Entro 8 ore dal campionamento, fissare le aliquote di campione destinate alla conta cellulare o alla stima del biovolume con una quantità appropriata di Lugol (1%), per una analisi a breve termine, o con formalina (2,5%), per una conservazione del campione più a lungo termine. Il resto dei campioni dovrà essere conservato/trattato in condizioni da definire in base alle analisi che si intende effettuare.

Per il campionamento saranno utilizzati i seguenti equipaggiamenti e dispositivi di sicurezza:

- Prelevare i campioni per l'analisi delle tossine algali in bottiglie di vetro scuro dal collo largo e con tappi rivestiti di teflon.
- Prelevare i campioni per la conta cellulare in contenitori puliti di plastica o vetro.
- Prelevare i campioni per la stima della biomassa in contenitori puliti di plastica o vetro.
- Controllare sempre tutti i contenitori ed i tappi affinché siano privi di difetti. Non utilizzare quelli che presentano imperfezioni o che non siano perfettamente puliti.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale (DPI) anche al fine di proteggere adeguatamente il personale dall'esposizione alle cianotossine potenzialmente presenti.

In riferimento ai metodi biologici e chimici attualmente disponibili per la quantificazione delle cianotossine si rimanda al Rapporto Istisan 08/06.

	<i>ALL. 3</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	<i>PAGINA 25/29</i>

	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

5.2. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti è costituito dalle seguenti operazioni consequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione

I dati acquisiti e validati dovranno essere valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti normativi ovvero della valutazione dell'andamento temporale dei vari indici di qualità monitorati.

I valori rilevati durante il monitoraggio saranno archiviati presso gli uffici dell'Ente gestore della condotta in formato elettronico e/o cartaceo.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno considerati "validi" se le rispettive analisi chimiche verranno eseguite da laboratori certificati secondo le norme UNI e ISO; saranno "non validi" qualora si siano verificati degli elementi specifici di non conformità nel prelievo e/o nel corso dell'analisi; saranno infine considerati "incerti" quando le relative analisi chimiche verranno eseguite in proprio o presso laboratori non certificati.


5.3. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO


Il Gestore svolgerà tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio, avvalendosi anche di consulenti esterni, pur sempre rimanendo il Gestore l'unico responsabile della qualità del monitoraggio.

5.4. PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

La verifica di conformità in genere comporta un confronto di natura statistica tra i seguenti termini:

- a) Le misure, ovvero il risultato di una valutazione statistica delle misure stesse;
- b) L'incertezze delle misure;
- c) Il limite di emissione (VLE) o un parametro equivalente.

	<i>ALL. 3</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	<i>PAGINA 26/29</i>

	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	CA 2018 059
	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST	OTTOBRE 2019

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro con l'intervallo d'incertezza correlato ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche:

- conformità;
- non conformità;
- di prossimità al limite.

Dal confronto con ARPA scaturiranno gli elementi necessari per decidere sulla conformità del valore misurato nella situazione che è stata identificata "di prossimità".

5.5. RELAZIONE SULL'ESITO DEL MONITORAGGIO


Tutti i dati elaborati e le verifiche eseguite verranno riportate in una relazione, da redigere con cadenza annuale, che conterrà i seguenti paragrafi:


- finalità della relazione;
- tendenze e confronti
- importanza statistica
- risultati strategici
- software e analisi statistiche
- archiviazione
- sintesi non tecniche.

In aggiunta a quanto suddetto, sarà eseguita la documentazione video-fotografica delle fasi di regolarizzazione del fondale (a cadenza settimanale) e di posa della condotta (a cadenza quindicinale), oltre che una tantum alla conclusione del posizionamento della condotta.

Il gestore conserverà su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni.


Se richiesto il rapporto potrà essere trasmesso ad ARPA Puglia ed agli Enti territoriali interessati.

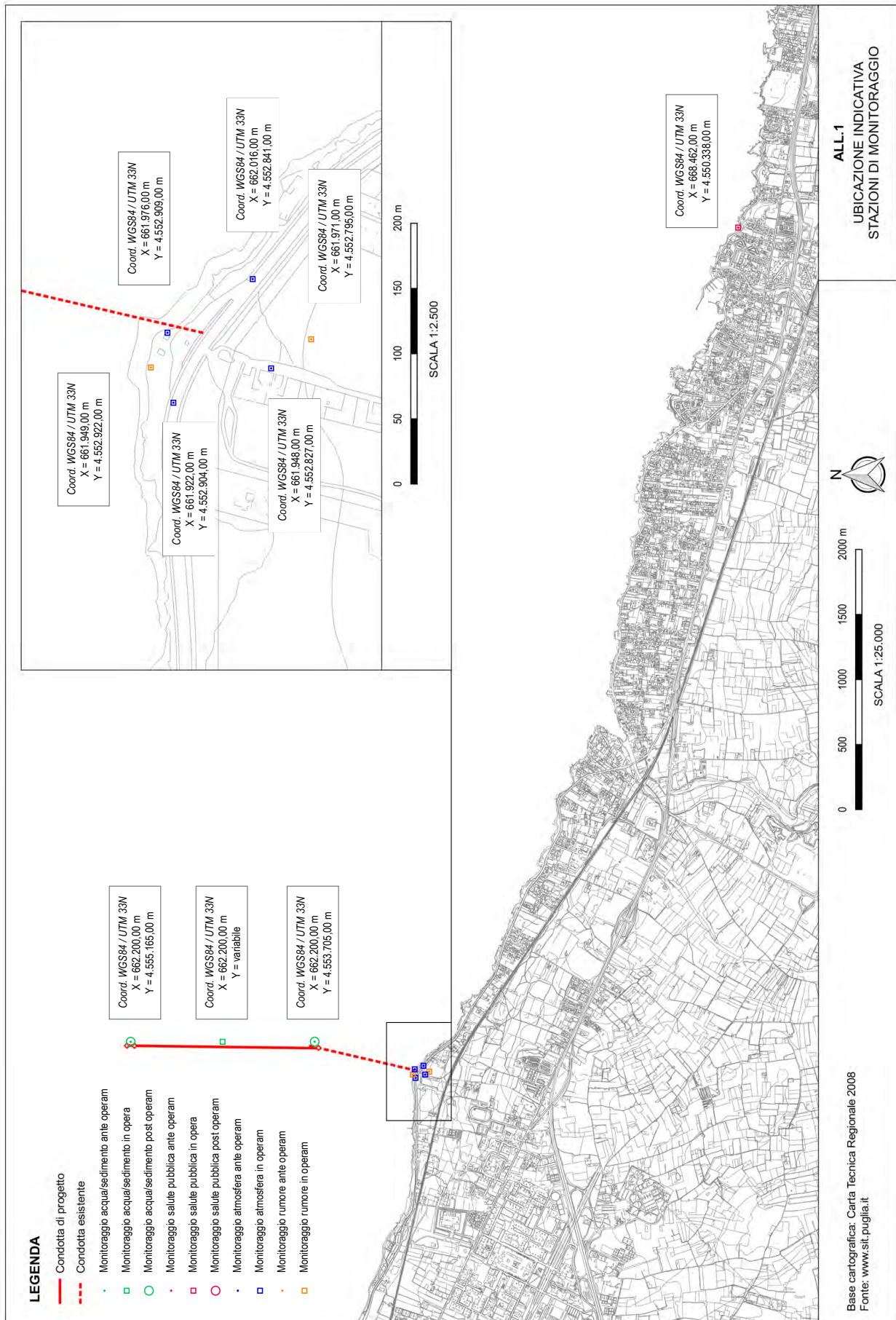
	ALL. 3	REV. 1
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAGINA 27/29


 acquedotto pugliese <small>Acqua, bene comune</small>	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

6. ALLEGATI

- **AII.1** Ubicazione indicativa stazioni di monitoraggio
- **AII.2** Scheda Metodologica ISPRA “Monitoraggio relativo alle praterie di Posidonia oceanica”


 ASTRA engineering s.r.l.	<i>ALL. 3</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	<i>PAGINA 28/29</i>



 acquedotto pugliese <small>Acqua, bene comune</small>	<i>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</i>	<i>CA 2018 059</i>
	<i>PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BARI EST</i>	<i>OTTOBRE 2019</i>

AII.2

Scheda Metodologica ISPRA "Monitoraggio relativo alle praterie di Posidonia oceanica"

 ASTRA engineering s.r.l.	<i>ALL. 3</i>	<i>REV. 1</i>
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	<i>PAGINA 29/29</i>



Monitoraggio relativo alle praterie di *Posidonia oceanica*

1. Piano di campionamento – monitoraggio Posidonia

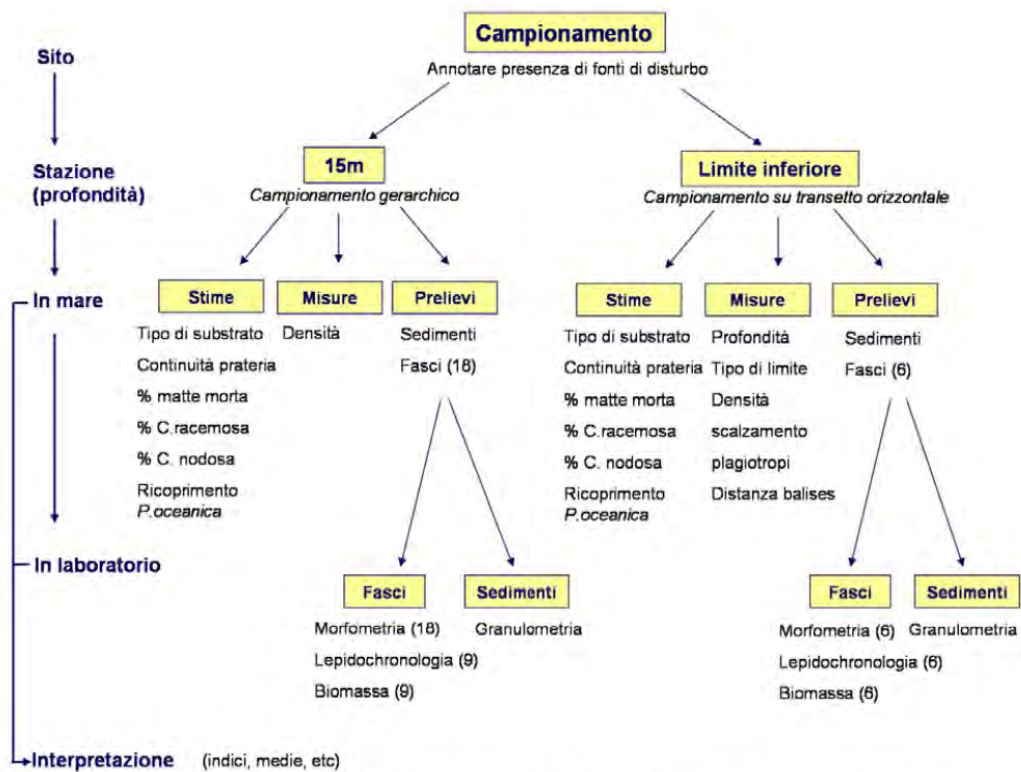


Figura 1: Piano di campionamento per il monitoraggio di *P. oceanica*: stime, misure e prelievi in mare, e analisi di laboratorio.

2. Strategie di campionamento

2.1 Campionamento gerarchico (stazione a 15m)

Una strategia di campionamento gerarchica (figura 2a) permette di avere una confidenza statistica più elevata, e di ridurre la probabilità di includere errori di interpretazione dei dati dovuti alla variabilità naturale della prateria.

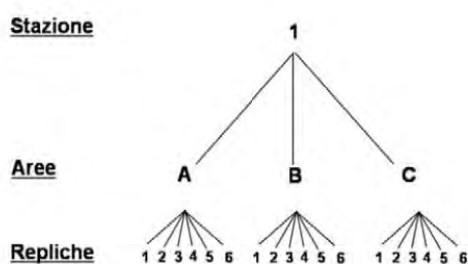


Figura 2a: Schema di una strategia di campionamento gerarchica

La strategia di campionamento gerarchica richiesta per la stazione a 15m, include la definizione di 3 aree (400m² circa ciascuna, distanziate di 10m tra loro) in ciascuna delle quali verranno effettuati:

- 3 repliche per le misure di densità,
- 6 repliche per i prelievi di fasci ortotropi (Figura 2b).

Le repliche in una stessa area devono essere distanziate, tra di loro, di almeno 1 metro.

L'ultima replica in un'area e la prima replica dell'area seguente, devono essere distanziate di circa 10 metri.

In totale verranno effettuate quindi 9 misure di densità e 3 misure di ricoprimento e verranno prelevati 18 fasci ortotropi.

NOTA: i fasci da prelevare non devono essere né terminali, né doppi (in divisione) e possibilmente lunghi.

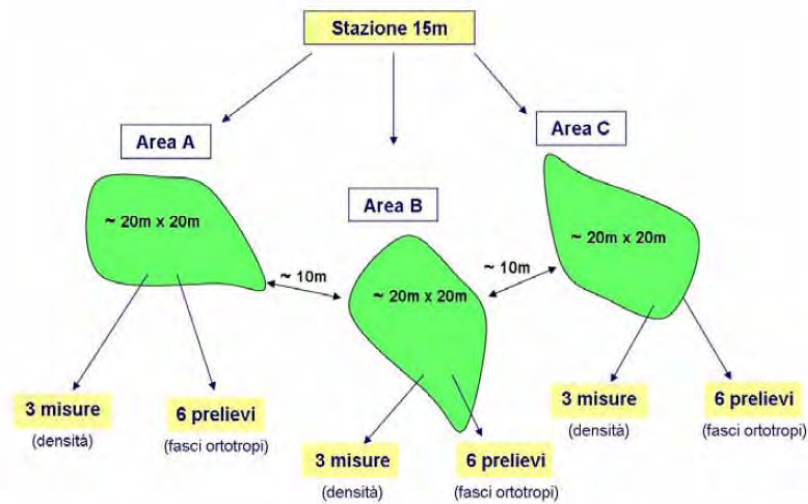


Figura 2b: Strategia di campionamento gerarchica, richiesta per il monitoraggio di *P. oceanica* sulla stazione di 15m.

Per ciascuna delle 3 aree, oltre alle misure e i prelievi di cui sopra, dovranno essere effettuate delle stime relative a: ricoprimento della *P. oceanica*, tipo di substrato, continuità della prateria, % matte morta, % *Caulerpa racemosa*, % *Cymodocea nodosa*. Tali stime dovranno essere eseguite a scala di stazione, valutate da due operatori indipendenti ed espresse come percentuale; le due valutazioni dovranno poi essere mediate per determinare la stima complessiva.

2.2 Campionamento su transetto orizzontale (stazione sul limite inferiore)

Sul limite inferiore indagato, la strategia di campionamento dovrà essere realizzata lungo un transetto orizzontale, in corrispondenza dei *balise* (i.e. transetto di 50-60m).

Verranno effettuati:

- 6 repliche per le misure di densità,
- 6 prelievi di fasci ortotropi.

Le repliche saranno casuali lungo il transetto e distanziate tra loro minimo 1m (idealmente ogni replica è presa su una porzione diversa del *balisage* – i.e. una porzione è definita da 2 *balises* successivi).

Oltre alle misure e i prelievi di cui sopra, dovrà essere effettuata una singola stima relativa a: Ricoprimento della *P. oceanica*, tipo di substrato, continuità della prateria, % matte morta, % *Caulerpa racemosa*, % *Cymodocea nodosa*, effettuata lungo la totalità del transetto, valutata sulla base delle osservazioni di due operatori indipendenti (come per la stazione a 15m).

3. Parametri

3.1 Stime visive in mare (entrambe le stazioni)

Le stime visive sono effettuate come specificato sopra per le 2 stazioni a diversa profondità, a scala di stazione in immersione subacquea (o a bordo di un natante per le fonti di disturbo).

Parametro	Unità di misura	Sintesi
Continuità della prateria	1=continuo 2=discontinuo	1-2
Ricoprimento % matte morta	%	%
Ricoprimento % <i>P. oceanica</i> viva	%	%
Ricoprimento % <i>Caluherpa racemosa</i>	%	%
Ricoprimento % <i>Cymodocea nodosa</i>	%	%
Tipo di substrato	1= roccia 2=sabbia 3=matte	1-2-3
Fonti di disturbo evidenti	1=pres.za 2=ass.za	pres/ass
Composizione prateria	1=pura 2=mista	1-2
Presenza alghe alloctone	1= <i>Caluherpa racemosa</i> 2= <i>Caluherpa taxifolia</i> 3=entrambi	1-2-3

Tabella 1: stime visive da effettuare in mare e relativi riferimenti MATTM

Ricoprimento: espresso come percentuale (%) di substrato ricoperto dalle piante, rispetto a quello non ricoperto (sabbia, roccia “matte” morta etc.).

Misura (stima): due operatori valutano indipendentemente la porzione di substrato ricoperto da *Posidonia oceanica* viva, all'interno di un'area di circonferenza di 5 metri di raggio (disegnata attorno a un punto fisso). I due operatori esprimono le loro stime (%) visive; la media tra le due stime fornisce il valore di ricoprimento (Buia *et al.*, 2003).

3.2 Misure in immersione subacquea su entrambe le stazioni

La densità è l'unica misura da effettuare in mare per entrambe le stazioni, oltre al prelievo di fasci.

Densità: conta dei fasci nel quadrato 40x40cm (repliche precisate nella strategia di campionamento: 9 a 15 m, 6 sul limite inferiore). I numeri di fasci per quadrato devono essere poi estrapolati al m².

Parametro	Unità di misura	Sintesi
Densità assoluta dei fasci fogliari	Numero dei fasci fogliari per metro quadrato	Num/m ²

Tabella 2: Misure da effettuare in mare a 15m e sul limite inferiore e relativi riferimenti MATTM

Prelievo di fasci per le analisi di laboratorio (repliche precisate nella strategia: 18 a 15m, 6 sul limite inferiore).

Prelievo di sedimenti: dovrà essere effettuato un prelievo di sedimento per stazione tramite l'uso di un carotiere in PVC.

3.3 Misure in immersione subacquea solo sul limite inferiore della prateria

Le misure relative al marcaggio del limite inferiore della prateria di *P. oceanica* (*balisage*) sono effettuate seguendo il protocollo definito da Bertrand *et al.* (1986) e Boudouresque *et al.* (2000).

Le misure sotto elencate dovrebbero essere, in linea generale, riferite ad operazioni di ritorno sui *balise* già posizionati nel corso del Programma di Monitoraggio 2001-2007.

Profondità del limite inferiore: misurata all'altezza di ogni *balise* (10-11 repliche).

Tipo di limite inferiore: video o fotografia lungo il transetto. Il limite inferiore viene poi caratterizzato in uno dei 4 limiti definiti da Meinesz & Laurent (1978).

Scalzamento della prateria e Portamento dei rizomi (% di rizomi plagiotropi): possono essere misurati direttamente nello stesso quadrato utilizzato per misurare la densità; contare il numero di rizomi scalzati e di rizomi plagiotropi presenti nel quadrato e rapportarlo al numero totale di rizomi (conte di densità).

Scalzamento dei rizomi in cm: definito da Boudouresque *et al.* (1984) è la distanza tra il sedimento e la base delle foglie per i rizomi ortotropi, o la distanza tra il sedimento e la parte inferiore dei rizomi per i rizomi plagiotropi. Lo scalzamento in cm è misurato per 6 singoli rizomi ortotropi, selezionati casualmente, in corrispondenza del limite e a una distanza minima tra fasci di 1m. Questa distanza è misurata con l'aiuto di una distanza di riferimento (per esempio una porzione della lavagnetta graduata).

Distanza dal corpo morto

Effettuare le riprese fotografiche già specificate nelle Metodologie Analitiche di riferimento del Programma di Monitoraggio 2001-2007 (Cicero, Di Girolamo (Ed), 2001):

- 3 riprese in orizzontale (centrale, laterale destra e sinistra) ad altezza di 0,5 m dal fondo, utilizzando il picchetto già installato a circa 1,5 m dal *balise*, a valle rispetto al limite della prateria
- una fotografia dall'alto, al di sopra del *balise* (perpendicolare), ad una distanza di circa 1,5 m da questo.

Parametro	Unità di misura	Sintesi
Scalzamento dei rizomi ortotropi	centimetri	cm
Scalzamento dei rizomi plagiotropi	centimetri	cm
Profondità limite inferiore	metri	m
Tipo di limite	1=netto 2=progressivo 3=erosivo 4=regressivo	1-2-3-4
Scalzamento della prateria	% n. rizomi scalzati/ n. rizomi totali	%
Portamento rizomi (% rizomi plagiotropi)	% rizomi plagiotropi	%
Distanza corpo morto n.1 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.2 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.3 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.4 al limite inf.	centimetri	cm

Distanza corpo morto n.5 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.6 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.7 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.8 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.9 al limite inf.	centimetri	cm
Distanza corpo morto n.10 al limite inf.	centimetri	cm

Tabella 3: Misure da effettuare in mare solo sul limite inferiore e relativi riferimenti MATTM

3.4 Analisi in laboratorio (entrambe le stazioni)

Le misure di laboratorio sui fasci prelevati devono essere effettuate nel seguente ordine: parametri lepidocronologici – parametri morfometrici – parametri di biomassa

A 15 m, le misure morfometriche sono effettuate sui 18 fasci prelevati, mentre le misure lepidocronologiche sono effettuate solo su 9 di questi fasci. I 9 fasci saranno selezionati in base al criterio di lunghezza del rizoma: per ogni area saranno selezionate i 3 fasci con il rizoma più lungo.

Sul limite inferiore sono prelevati solo 6 fasci, le misure morfometriche e lepidocronologiche sono effettuate su tutti i fasci.

3.4.1 Parametri lepidocronologici

Prima di misurare i parametri lepidocronologici è necessario misurare la lunghezza del rizoma. I parametri lepidocronologici sono misurati seguendo il protocollo di Pergent (1990), presentato anche in Buia *et al.* (2003).

Parametro	Unità di misura	Sintesi
Produzione annuale rizoma	mg fascio all'anno	mg/fas/anno
Lepidocronologia Allungamento annuale del rizoma	millimetri per anno	mm/anno
Lepidocronologia Numero foglie fascio anno	numero foglie fascio anno	num anno
Lepidocronologia Lunghezza intera rizoma	centimetri	cm
Età rizoma	anni	anni

Tabella 4: Parametri lepidocronologici e relativi riferimenti MATTM

3.4.2 Parametri morfometrici

I parametri morfometrici sono misurati seguendo il protocollo di Giraud (1979), presentato anche in Buia *et al.* (2004). Una volta misurati i parametri morfometrici, conservare le foglie per la misura dei parametri di biomassa.

Parametro	Unità di misura	Sintesi
Larghezza foglie giovanili	centimetri	cm
Lunghezza totale foglie giovanili	centimetri	cm
Larghezza foglie intermedie	centimetri	cm
Lunghezza totale foglie intermedie	centimetri	cm
Lunghezza tessuto bruno foglie intern.	centimetri	cm
Larghezza foglie adulte	centimetri	cm

Lunghezza totale foglie adulte	centimetri	cm
Lunghezza tessuto bruno foglie adulte	centimetri	cm
Lunghezza della base foglie adulte	centimetri	cm
N.ro medio foglie x ciuffo (ad.+interm.)	numero medio foglie per ciuffo	num/ciuffo
Coefficiente A adulte	% adulte con apice rotto su numero totale adulte	%
Coefficiente A intermedie	% intermedie con apice rotto su numero totale intermedie	%
Lunghezza foglia intermedia + lunga	centimetri	cm
Superficie fogliare fascio (ad.+interm)	centimetri quadri per fascio	cmq/fascio

Tabella 5: Parametri morfometrici e relativi riferimenti MATTM

(Nota: la superficie fogliare per fascio risulta dall'interpretazione dei dati precedenti (larghezza, lunghezza e numero di foglie).

3.4.3 Parametri di biomassa

I parametri di biomassa sono espressi in mg di peso secco. Foglie ed epifiti vengono quindi seccati, in una stufa a 60°C fino ad ottenere un peso costante (approx 48h), e poi pesati.

Biomassa fogliare: separare la foglia più vecchia dalle altre. Seccare e pesare separatamente: i) la foglia più vecchia, ii) il resto delle foglie del fascio (non dimenticarsi di sommare i due per il parametro di biomassa fogliare del fascio)

Parametro	Unità di misura	Sintesi
Biomassa fogliare ciuffo (ad.+interm.)	grammi peso secco su fascio	g ps
Biomassa epifiti	milligrammi/fascio	mg/fascio
Produzione fogliare per fascio	grammi per anno	g/anno

Tabella 5: Parametri di biomassa e relativi riferimenti MATTM

Produzione fogliare fascio: Metodologie Analitiche di riferimento del Programma di Monitoraggio 2001-2007 (Cicero, Di Girolamo (Ed), 2001). Calcolata applicando la formula

$$P = N \times L \times D \text{ dove:}$$

N = numero medio di foglie x fascio,

L = lunghezza media annuale delle foglie

D = densità media annuale delle foglie più vecchie

NOTA: registrare e conservare i dati bruti dei valori N, L e D. Non applicare fattori di conversione

3.4.4 Granulometria del sedimento

Fare riferimento alle Metodologie Analitiche di riferimento del Programma di Monitoraggio 2001-2007 (Cicero, Di Girolamo (Ed), 2001)

Parametro	Unità di misura	Sintesi
Sabbia (0.063 mm < x < 2mm)	% su totale sedimento	%
Ghiaia (diametro > 2mm)	% su totale sedimento	%
Peliti (diametro < 0.063mm)	% su totale sedimento	%

Tabella 6: Parametri di granulometria del sedimento e relativi riferimenti MATTM

4. Elaborazione Dati

IMPORTANTE: La maggior parte dei parametri richiedono un'interpretazione (tutti ad eccezione delle stime visive).

Le medie saranno effettuate rispettando la strategia di campionamento – a 15m: i) media per ogni replica, ii) media delle repliche in ciascuna area, iii) media delle 3 aree per stazione; sul limite inferiore indagato: i) media per replica, ii) media delle repliche per stazione.

Per le misure in mare e le analisi di laboratorio vedi paragrafi 3.2, 3.3, 3.4, e i protocolli di riferimento.

Indice di Conservazione (Moreno *et al.*, 2001), CI:

$$CI = L/(L+D)$$

L: % *P. oceanica* viva, D: % matte morta

Indice di Sostituzione (Montefalcone *et al.*, 2006), SI:

$$SI = Cn/(Po+Cn)$$

Cn: % *C. nodosa*, Po: % *P. oceanica*

I parametri necessari per il calcolo di questi due indici, sono descritti nel §3.1

Parametri a supporto

Per la stazione a 15 m:

Intensità della luce e della temperatura: una categoria di strumenti il cui uso è sempre più diffuso è costituita da data loggers, sono strumenti di piccole dimensioni, essi possono essere lasciati in situ e permettono di ottenere una notevole risoluzione spaziale e temporale delle misure in continuo. Le caratteristiche dei modelli utilizzabili sono illustrate nel *“Manuale di Metodologie di campionamento e studio del benthos marino mediterraneo”* cui si può fare riferimento (Lorenti M., De Falco G. 2003). Di norma tali strumenti sono di forma cilindrica o circolare e hanno dimensioni variabili tra i 7 e i 13 cm, l'accuratezza dichiarata varia tra + 0,2 e 0,05 °C mentre gli intervalli di campionamento vanno dal secondo alle 90 ore. Le procedure di utilizzo della sonda data loggers prevedono le seguenti fasi: 1) la programmazione dell'attività del sensore della luce e della temperatura e l'impostazione degli intervalli temporali di acquisizione dei dati (preferibilmente ogni 30 minuti) con l'ausilio dell'apposito software dedicato previo collegamento al computer (operazione da eseguire in barca o in laboratorio); 2) la collocazione e l'ancoraggio in situ del data loggers (mediante picchetti o corpi in cemento muniti di piccole boe). Posizionare la sonda tra le foglie di *P.oceanica* evitando che essa sporga troppo, segnalare con un sistema GPS le coordinate di riferimento del luogo dove è stata riposta la sonda; 3) una volta che l'attrezzo è stato riportato in superficie, lo scarico dei dati avviene mediante lo stesso software di gestione, che in genere permette anche l'elaborazione di grafici.

N.B. Per il monitoraggio condotto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 non è obbligatorio l'impiego della sonda mentre è obbligatoria la misura della trasparenza (disco Secchi) e della temperatura.

Bibliografia:

Bertrand M.C., Boudouresque C.F., Foret P., Lefevre J.R., Meinesz A., 1986. Réseau de surveillance Posidonies. Rapport 1985. GIS Posidonie Publ., Marseille, Fr. 1-61

Boudouresque C.F., Jeudy de Grissac A., Meinesz A., 1984. Relation entre la sédimentation et l'allongement des rhizomes orthotropes de *Posidonia oceanica* dans la baie d'Elbu (Corse). In: Boudouresque C.F., Jeudy de Grissac A., Olivier J. Eds. International workshop on *Posidonia oceanica* Beds. GIS Posidonie publ., Fr., pp. 185-191.

Boudouresque C.F., Charbonnel E., Meinesz A., Pergent G., Pergent-Martini C., Cadiou G., Bertrand M.C., Foret P., Ragazzi M., Rico-Raimondino V., 2000. A monitoring network based on the seagrass *Posidonia oceanica* in the northwestern Mediterranean Sea. *Biologia Marina Mediterranea* 7, 328-331

Buia M.C., Gambi M.C., Dappiano M. 2003. I sistemi a fanerogame marine. In: Gambi M.C., Dappiano M. (Editors). Manuale di Metodologie di campionamento e studio del benthos marino mediterraneo. *Biol. Mar. Med.*, 19 (Suppl.): 145-198.

Cicero A.M., Di Girolamo I. (Ed), 2001 Metodologie analitiche di riferimento del Programma di Monitoraggio dell'ambiente marino costiero (Triennio 2001-2003). Roma, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ICRAM

Giraud G., 1979. Sur une méthode de mesure et de comptage des structures foliaires de *Posidonia oceanica* (Linnaeus) Delile. *Bulletin du Muséum d'Histoire Naturelle de Marseille* 39, 33-39.

Lorenti M., De Falco G. 2003. Misura e caratterizzazione di variabili abiotiche. In: Gambi M.C., Dappiano M. (Editors). Manuale di Metodologie di campionamento e studio del benthos marino mediterraneo. *Biol. Mar. Med.* 19 (Suppl.): 1-41.

Meinesz A. & Laurent R., 1978, Cartographie et état de la limite inférieure de l'herbier de *Posidonia oceanica* dans les Alpes-maritimes (France). *Botanica marina* 21, 513-526.

Montefalcone M., Albertelli G., Bianchi C.N., Mariani M., Morri C., 2006. A new synthetic index and a protocol for monitoring the status of *Posidonia oceanica* meadows: a case study at Sanremo (Ligurian Sea, NW Mediterranean). *Aquatic conservation: Marine and Freshwater Ecosystems* 16, 29-42.

Moreno D., Aguilera P., Castro H., 2001. Assessment of the conservation status of seagrass (*Posidonia oceanica*) meadows: implications for monitoring strategy and the decision-making process. *Biological Conservation* 102, 325 - 332.

Pergent G., 1990. Lepidochronological analysis of the seagrass *Posidonia oceanica* (L.) Delile: A standardised approach. *Aquatic Botany* 57, 39-54.

Pergent G., Clabaut P., Mimault B., Pasqualini V., Pergent-Martini C., 2005. Mise en oeuvre d'un réseau de surveillance Posidonies le long du littoral de la Corse. Deuxième phase : Porto-Vecchio/Ajaccio. Contrat Office de l'Environnement de la Corse et GIS Posidonie Centre de Corse, GIS Posidonie Publ., Corte, pp.1-133.

Allegato 1: Differenze rispetto al Vecchio piano di monitoraggio (in termini di parametri richiesti)

Stazioni per sito:

Vecchio piano di campionamento: 1 stazione - limite inferiore della prateria

Nuovo piano di campionamento: 2 stazioni - 15m e limite inferiore della prateria

Strategia di campionamento:

Vecchio piano di campionamento: strategia casuale – 5 misure (densità) e 14 fasci

Nuovo piano di campionamento: a 15m: strategia gerarchica – 9 misure (3 x 3 aree), e 18 fasci (6 x 3 aree)

Sul limite inferiore: transetto orizzontale – 6 misure e 6 fasci

Balisage:

aggiunta di una foto da posizione perpendicolare al balise

Nuovi Parametri:

- Analisi granulometria sedimento
- Sonda a 15 m in continuo

A cura di: Cecilia Lopez y Royo, Gianna Casazza , Tiziano Bacci, Francesco Rende (ISPRA), Maria Cristina Buia (Stazione Zoologica “Anton Dohrn” di Napoli).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi

Bari, 04/03/2020

Il Responsabile

Paulo Alcant

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 35 del 04 MARZO 2020
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2020/00035

OGGETTO: ID_VIA 392: P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est. Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Proponente: Acquedotto Pugliese SpA.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA
(art. 146 D.Lgs. 42/2004 – art. 90 NTA PPTR)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016;

CONSIDERATO CHE con nota n. AOO_089_2462 del 05.03.2019, il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est" rendendo noto quanto indicato dall'art. 8 della L. 241/1990.

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 089/13588 del 07.11.2019, acquisita al protocollo n. 145/9054 del 13.11.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la convocazione per il giorno 20/12/2019 della Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 e co.4 della L. 241/90 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO CHE documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\AQP_2019.01.30_Prot.9314_Istanza.pdf	7169c1fe1857b75fd9722a1f108dc48a
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\IDVIA_392_ElencoAutorizzazioni.pdf	6c7a5c2100856c7b7c534c56a66aca02
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.00 Elenco elaborati.pdf	08b59b7d131a1dcae8b0fee406277186
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.01 Relazione illustrativa.pdf	e943e4b3b0691670b09265455d159ed4
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.02 Rilievi morfo-ecologici.pdf	1b0ac11fce2e09bce6f8e9a2c29d1a48
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.03 Studio meteomarinario del paraggio.pdf	ff68dad7439ccfcc5a5805b60d9f9be68
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.04 Valutazione previsionale del paraggio dei reflui in mare.pdf	663229c55f370bedfc801ebab9e53c8e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.05 Relazione geologica.pdf	6f60513167cd81b11dfb9691c73c27d1
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.06 Relazione Idraulica.pdf	d8bed62ec7c07051805b9f3f600644bd
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.07 Rel. verifica sic. tubazione.pdf	b4380b7f262f5bb32fefbdb13048fe0b
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.08 Relazione sulle modalit... di varo.pdf	fdc868e9d7ade56269b12319c93bbd34
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.09 Relazione archeologica.pdf	aa9e9087218ea90e39b2eadb4d59fbdc



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.10 Relazione di gestione delle materie.pdf	6d2fa4993c486651658ee455 0c6295c9
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.11 Relazione interferenze.pdf	4d6c3aab421ee837ede46a07 933e20a5
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.12 Relazione di calcolo delle strutture.pdf	cc61fec2452c2a884865d5d9e da7590f
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.13 Relazione paesaggistica.pdf	ec847ce7c42f9112425b26ac6 b371015
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.14 Capitolato speciale appalto.pdf	1959c03d5d16d30499024807 27b7fc62
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.15 Schema di contratto.pdf	044c8b6f7d6d01990e63f6a2 ed938c7
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.16.1 Elenco Prezzi Unitari.pdf	f5c8a2d150571aa1d70969d3 2754fe40
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.16.2 Analisi nuovi Prezzi.pdf	0466df1b78a3cd574e0ea968 d6d43938
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.16.3 Computo Metrico.pdf	78339e767c3314333bc0aea8 d4f94702
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.17 Quadro Economico.pdf	4d53f8eb1abec53c88d2fc6b6 bc3098b
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\ED.18 Piano di sicurezza e coordinamento.pdf	b6d86520a49655229a7fe171 e10fd606
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\ED\unprotected-ED.00 Elenco elaborati.pdf	af2a534d8ae6ede361b91c466 c54ebaa
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.01_Plan Intervento.pdf	0984fb7ff1db91a06df5e7a91 e994f73
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.02_Carta Batimetrica.pdf	654883359501caa68f812e4e3 64866d7
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.03_Plan Rilievo.pdf	cb4b1ac0c8c1d507860e7983 9cec047c
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.04_Plan Condotta Progetto.pdf	ff0db95cfd5f83a2d9b338b e7fe61c
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.1_Plan e Profilo Condotta 1_8.pdf	bf648ff71cf1d1bca7de13f3c1 ae277f
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.2_Plan e Profilo Condotta 2_8.pdf	a52d13bb58cd5f2f3fd5b1858 82153f1
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.3_Plan e Profilo Condotta 3_8.pdf	f9dd4d1c5982489938c26ec1f 6ed9f59
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.4_Plan e Profilo Condotta 4_8.pdf	6b704618d9d66770c918b5e1 01b18264
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.5_Plan e Profilo Condotta 5_8.pdf	6d427bfc7e46e3388fcc96f68 9525904
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.6_Plan e Profilo Condotta 6_8.pdf	f75f09b265febcc8d1c01996d ec109cd
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.7_Plan e Profilo Condotta 7_8.pdf	8bbf7fd2fd7aec42b5ad1a3d1 6066694
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.05.8_Plan e Profilo Condotta 8_8.pdf	77c2269cf52161187d99f9d93 f916330
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.06_Particolari costruttivi.pdf	917338bfd155154e323c2bd7 cd79653
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.07.1_Layout cantiere - Planimetria di varo.pdf	d5512cb66fe76c0ebb10c99e0 1504eb6
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.07.2_Layout cantiere - Linea plinti.pdf	baab8f9c8789d4233597d127 103861f8
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.07.3_Layout cantiere - Profilo via a rulli.pdf	da3c8f5a0dad9b00d9110e48 439c5a9a
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.07.4_Layout cantiere - Particolari travi e pilastri.pdf	5271ec94dba37a21997db66cf 69e3590
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.07.5_Layout cantiere - Particolari via a rulli e tubazione.pdf	c3d80a5e70620cd63f21d7ac9 97f0e60



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.07.6_Layout cantiere - Tabella materiali.pdf	fe3a730fad16d61fda3cc0b83528c901
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\EG.07.7_Layout cantiere - Fasi di varo.pdf	46ecc2128f80278f8451cfa2245f42d7
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\Progetto\EG\plot.log	5b7e179406bcae58e0ba43cd2e139456
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\ED\All.1 Report generale SIA.pdf	9ee10b2e2e3f186515b15e9bc2a497e0
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\ED\All.2 Sintesi non tecnica.pdf	08ccc3428029840934a9014802a5bd44
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\ED\All.3 Piano di monitoraggio.pdf	22a381bd3198ac0df4d7622fff91929e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\ED\All.4 VINCA.pdf	8f08a1b2e4c0650759f1dec7ef2737ea
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\ED\All.5 Relazione sul traffico.pdf	c44abe710c0a6243159674d94f3b2d98
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\EG\Tav.A1_Inquadramento territoriale.pdf	9ddd3b12da12eca8e8d45ca415cf7f75
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\EG\Tav.B1_Rilievo fotografico.pdf	c0c2a85a8049013b8ac03608b990256f
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\EG\Tav.C1_Mappa biocenosi.pdf	af4544fa5427731cc6370f95f677b7cd
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\EG\Tav.C2_Carta paesaggio.pdf	d8716ad4e74d5cbf73446790837a35de
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\EG\Tav.C3_Carta pedologica.pdf	6db73ca5af0d1bcb82ba3996e83c04a3
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\EG\Tav.C4_Carta Uso del Suolo.pdf	463aca7615e5f83f982931ff400f1bf9
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\SIA\EG\plot.log	6c99f215b9c6d455b4221a240881cce3
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\AOO_089_2019.09.09_Prot.10687_ComVIA.pdf	979e9adf6da7b611d8029f54f689e75b
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\ARPA_2019.09.05_Prot.62628.pdf	0f0d23b299b425f83d109d99a269e6eb
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\ASL_SISP_2019.08.27_Prot.220053_P.pdf	4703f14449a1873cb411d63ff4fd8c93
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\AQP_2019.10.31_Prot.86259_TrasmDocIntegr.pdf	def0fdbaf731adaa50a223dc73ea08a4
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\P1138_Quadro adempimento richieste e prescrizioni.pdf	97703a2a67427e475224386361a08de0
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.00 Elenco elaborati rev1.pdf.p7m	da60d9d1dd98bcfb25c285ecbad733de
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.01 Relazione illustrativa generale rev1.pdf.p7m	0d2ed891ddbadd1773503f3cb988cec
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.02 Rilievi morfo-ecologici rev1.pdf.p7m	0ab899a1d6b42f39792de5518a4e7400
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.03 Studio meteomarinario rev1.pdf.p7m	317f1d52f1a161bc1511fe2a154cdb4a
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.04 Valutazione previsionale diffusione rev1.pdf.p7m	47e1fa1362cb6251af4c05d743c83711
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.05 Relazione geologica.pdf.p7m	20027c70bf9b3745293166ed849611aa
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.06 Relazione idraulica rev1.pdf.p7m	d9cb2f3203abdccce1269cbacf0ba7a90
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.07 Rel. verifica sic. tubazione.pdf.p7m	cfdf3d997cca65a10218a65ab5aba0fd
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.08 Relazione sulle modalit... di varo rev1.pdf.p7m	3771206aa3128bc09d02a90444fe7d95
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\E D.09 Relazione archeologica.pdf.p7m	c9b0f208558757f485cc85d72b9abdc1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 23c6e7c5890180b69f04a5c9e
D.10 Relazione di gestione delle materie rev1.pdf.p7m adc2bc6
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 17717ec6f76f388b61af79655
D.11 Relazione interferenze.pdf.p7m 4a5f1c1
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 1f16ce30abd6a78e05dd390f
D.12 Relazione di calcolo delle strutture.pdf.p7m 69d2fdc
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ b3b8364301e876657b103600
D.13 Relazione paesaggistica rev1.pdf.p7m 14eb459a
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 7fa0a58ec360bd2030caeb662
D.14 Capitolato Speciale d'Appalto rev1.pdf.p7m 2927919
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 9a4be0b2752b8bd611373823
D.15 Schema di contratto rev1.pdf.p7m 77a360ac
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ e533e823e9f249b6f219355c5
D.16.1 Elenco prezzi unitari rev1.PDF.p7m dc2358f
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ f80d2232b7b5f03ef019361a3
D.16.2 Analisi nuovi prezzi rev1.pdf.p7m 243352c
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 422de830941df4b027f0e14e5
D.16.3 Computo metrico estimativo rev1.PDF.p7m 3e8b63c
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 7dcd7df87a8342b1bc1abb4b
D.17 Quadro Economico rev1.pdf.p7m a716cc92
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\ED\ 99da8f44933dfdf1f4c7dc80fc1
D.18 Piano di sicurezza e coordinamento.pdf.p7m 6ba5de
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ cffe025b534e5f28533a1ac36
G.01 Plan Intervento.pdf.p7m d2d00ab
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 91da38011caa4e9b7826a569
G.02 Carta Batimetrica.pdf.p7m d201e700
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 5054143acaf9d7193c0221976
G.03 Plan Rilievo.pdf.p7m 25d46d0
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 550f562121b2081badea3b69e
G.04 Plan Condotta Progetto.pdf.p7m 7d2605a5
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 1bc410438cb2ff632cb9243ccf
G.05.1_Plan e Profilo Condotta 1_8.pdf.p7m e26e30
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ b93649eec869bc571888eb0f6
G.05.2_Plan e Profilo Condotta 2_8.pdf.p7m 54dc95e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ ebe1aafdf6789db44b9be2ee
G.05.3_Plan e Profilo Condotta 3_8.pdf.p7m 1e45020
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ d6eb2d1130eb05b4231f409c
G.05.4_Plan e Profilo Condotta 4_8.pdf.p7m d606f9f3
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ c10956a057075a4a4ecf27489
G.05.5_Plan e Profilo Condotta 5_8.pdf.p7m c244e32
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ da5b21e3e062ee1df07c54b2
G.05.6_Plan e Profilo Condotta 6_8.pdf.p7m 9648b2da
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ fce24d3c4a4d0a8e45d9279e7
G.05.7_Plan e Profilo Condotta 7_8.pdf.p7m 61925eb
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 399ff4e0d03f9567f84fda74ec
G.05.8_Plan e Profilo Condotta 8_8.pdf.p7m 80c52e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 100918a05327543abc116200
G.06 Particolari costruttivi.pdf.p7m c1d84c80
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 72aba749a806ff3c66312a95c
G.07.10_Fasi posa spoolpiece.pdf.p7m d2498b5
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ ae6c23706b60226861c0d3c8
G.07.11_Fasi posa bypass.pdf.p7m b7353283
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 631634e1640ce41d70dc589f1
G.07.12_Fotoinserimento.pdf.p7m d86f061
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ bc277ab1d44bc745ec9ce7bc1
G.07.1_Layout cantiere - Planimetria di varo.pdf.p7m 617589e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 0f7d275f9e705c67c577ea822
G.07.2_Layout cantiere - Linea plinti.pdf.p7m 72eb952
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\ 0e48934e31892fae5d9ba928f
G.07.3_Layout cantiere - Profilo via a rulli.pdf.p7m a7b8cb1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\E	53e682a61103984d3022c8f6
G.07.4_Layout cantiere - Particolari travi e pilastri.pdf.p7m	4819db2f
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\E	c7c32852afd51adae7330cac9
G.07.5_Layout cantiere - Particolari via a rulli e tubazione.pdf.p7m	9fdaa27
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\E	555c0be69bd28e45dc720f9e
G.07.6_Layout cantiere - Tabella materiali.pdf.p7m	33f1a5c6
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\E	aef419af29420c2507d3d061f
G.07.7_Layout cantiere - Fasi di varo.pdf.p7m	347ea6e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\E	e7269f257492dbf1e36fb3632
G.07.8.1_Fasi cantiere a terra_assemblaggio.pdf.p7m	985563b
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\E	3238a0b24961b3ee172035dc
G.07.8.2_Fasi cantiere a terra_varo.pdf.p7m	5d7f1413
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\Progetto\EG\E	892469084916a53e21b00e5c
G.07.9_Fasi cantiere a mare.pdf.p7m	50a87c1a
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\ED\All.1	f6957d54e2aeac031b59ff64d
Studio Impatto Ambientale - Report generale rev1.pdf.p7m	35ddd4e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\ED\All.2	c7c4284568160994c30a623b
Sintesi non tecnica rev1.pdf.p7m	79a9b75f
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\ED\All.3	400de05563e8b361e71dbebc
Piano di Monitoraggio Ambientale rev1.pdf.p7m	ac18f921
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\ED\All.4	06d5b6bc0debe187cb9815ae
Valutazione Incidenza Ambientale - Livello II_.pdf.p7m	804e78ea
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\ED\All.5	65437fbac17bfd63f234c9286f
Relazione sul traffico.pdf.p7m	ba020f
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\EG\Tav.A1	377c58000f03b0835e8a254
_Inquadramento territoriale.pdf.p7m	632b650c
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\EG\Tav.A2	f2dff1618e9a16c5cc0dead878
_Vincolistica.pdf.p7m	f2af04
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\EG\Tav.B1	2c73b5df2b232b3ad0fc3fea2
_Rilievo fotografico.pdf.p7m	1a45a9e
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\EG\Tav.C1	77573827cae643f5e6d0ade1
_Mappa biocenosi.pdf.p7m	1ae95eab
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\EG\Tav.C2	2e44ed7883e4ea9ba87c03fea
_Carta paesaggio.pdf.p7m	6c80919
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\EG\Tav.C3	65cf10629e95b3b3f1fe939a2
_Carta pedologica.pdf.p7m	5ae3ec9
IDVIA_392_2019.01.30_Istanza\integrazioni\IDVIA_392_2019.10.31_Prot.86259_Integr\SIA\EG\Tav.C4	7d5c946bee24690be3bf46c8
_Carta Uso del Suolo.pdf.p7m	52b48eef

CONSIDERATO CHE la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito del procedimento di cui al Provvedimento autorizzatorio unico regionale in oggetto, ha trasmesso il proprio parere con nota n. AOO_145_77 del 08.01.2020, concludendo che *"fatto salvo il parere della competente Soprintendenza, per la quale il presente parere costituisce Relazione Tecnica Illustrativa, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D. Lgs. 42/2004, la scrivente Sezione ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il "P1138 Progetto definitivo per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est" alle condizioni di seguito riportate:*

- *nella fase di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina, siano adottate soluzioni tecniche che limitino al massimo di intaccare il posidonieto del SIC MARE "Posidonieto San Vito – Barletta";*
- *nella organizzazione del cantiere sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni e siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle lavorazioni, il ripristino dello stato dei luoghi ante-operam sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto al fine di contrastare i processi di frammentazione dell'ecosistema costiero, turbato durante lo svolgimento delle lavorazioni."

CONSIDERATO CHE con nota n. 1594-P del 18.02.2020, allegata alla presente, ha prescritto:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

"relativamente alle argomentazioni legate alla tutela archeologica, richiamate nel parere prot. 14680 del 26.11.2019, la motivazione puntuale e specifica del provvedimento era tesa a conseguire, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale ante - operam con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. Pertanto nel parere autorizzativo, la prescrizione di questa Soprintendenza è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura".

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

"- tutte le prescrizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, la cui istruttoria risulta essere stata trasmessa alla Scrivente con nota prot. n. AOO_145/00077 del 08.01.2020 (acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 88 del 08.01.2020), sono da intendersi come integralmente confermate;
- qualunque tipologia di variazione in corso d'opera delle opere di progetto, soprattutto laddove queste ultime dovessero comportare un'ulteriore alterazione temporanea e/o definitiva dello stato dei luoghi oltre che del loro aspetto esteriore, le stesse dovranno essere preventivamente e necessariamente oggetto di nuova Autorizzazione Paesaggistica, da rilasciarsi nuovamente ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;
- particolare cura si dovrà inoltre porre al ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione delle opere a farsi a terra, facendo specifico riferimento a quelle funzionali alla predisposizione ed esecuzione delle fasi di cantiere".

CONSIDERATO CHE con nota n. AOO_089_881 del 20.01.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato per il progetto in oggetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per il giorno 21.02.2019, successivamente rinviata al 05.03.2020 con nota n. AOO_089_2477 del 19.02.2020;

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste nel prolungamento verso mare della condotta sottomarina esistente situata in Località Torre Carnosa a Bari (Ba), che rappresenta il recapito finale delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione consortile di "Bari Est" (a servizio dei Comuni di Bari, Capurso, Triggiano, Valenzano, Cellamare, Bitritto e Noicattaro), per una lunghezza complessiva, comprensiva del nuovo diffusore, pari a 1521 m. Il progetto di rifunionalizzazione e adeguamento della condotta ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, attraverso l'allontanamento dalla costa ed approfondimento del diffusore. Per la posa della condotta sottomarina e del diffusore è previsto il metodo del tiro in semi galleggiamento di n. 2 tratte di condotta con giunzione delle stringhe all'interno dell'area di cantiere allestita a terra. Le tratte di condotta alle quali è previsto il collegamento del nuovo diffusore



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

avranno ciascuna lunghezza pari a 720 m. I tubi in acciaio saranno trasportati in cantiere con autotreni e disposti, mediante ausilio di autogru gommata, su delle strutture di appoggio (bancali), aventi pendenza trasversale pari a ca. l'1%, realizzate preventivamente con travi e pilastri in carpenteria metallica posati su plinti di base in c.a.. Gli elementi in conglomerato cementizio saranno realizzati in sito esterno e, successivamente alla maturazione del cls, saranno condotti in sito per essere posati. La posa avverrà previa interposizione, all'interfaccia tra terreno ed elemento di fondazione di una membrana in HDPE di protezione, al fine di evitare qualsiasi dispersione e/o dilavamento di materiale, considerata la posizione dell'area di cantiere in prossimità della battigia. Non è previsto alcun tipo di getto in opera di materiale cementizio, al fine di salvaguardare e preservare il sottosuolo esistente allo stato attuale. La condotta sarà composta da n°2 tratte di uguale lunghezza, pari a 720 m, ciascuna formata mediante la giunzione di n°6 stringhe di lunghezza pari a 120 m, ricavate assemblando altrettante file da n°10 barre di tubazione di lunghezza unitaria pari a 12 m. La prima fila di barre sarà disposta sui bancali in corrispondenza del lato terra e si procederà alla realizzazione della prima stringa saldando i lembi di contatto tra una barra e l'altra; per ogni stringa sono necessarie n°9 saldature, che dovranno essere controllate mediante radiografia e successivamente sigillate con manicotti termorestringenti e bitumastic. Una volta realizzata, la stringa sarà tirata sul lato mare dei bancali mediante dei tir-fort e bloccata in posizione con appositi cunei, consentendo il posizionamento della seconda fila di barre necessarie per la formazione della relativa stringa. Tutti i supporti (o bancali) saranno rivestiti di legno o gomma e realizzati in modo tale da permettere il rotolamento delle stringhe sino alle rulliere della rampa di varo. Le operazioni descritte in precedenza si ripeteranno ciclicamente fino a formare le sei stringhe componenti ciascuna tratta di condotta; a questo punto, all'interno dell'area di cantiere a terra si predisporrà la via a rulli, che fungerà da rampa di varo, e saranno installati il verricello di ritenuta, la clampia di ancoraggio e la stazione di saldatura in linea, dotata di apposito piatto di raccolta delle eventuali scorie di saldatura. La via a rulli sarà realizzata necessariamente in asse con il tracciato di tiro della condotta ed avrà una livelletta costante, con pendenza verso mare pari al 2-3%, definita in relazione alla pendenza del terreno prima e del fondale poi. Tutta la via a rulli interesserà la spiaggia per una larghezza estremamente contenuta, pari a circa 2 m, proseguendo poi anche per un breve tratto a mare. Le rulliere saranno montate su appositi plinti, realizzati anche essi fuori opera, dopo che il terreno sarà stato opportunamente spianato e preparato. La spaziatura delle rulliere, costituite ognuna da una doppia fila di ruote, sarà tale da garantire in ogni caso un interasse non superiore alla lunghezza di una barra, cioè 12 m. A questo punto si procederà con l'assemblaggio ed il varo della tratta di condotta.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "La Puglia centrale" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame". La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 1543/2019, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Territori Costieri" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "Siti di rilevanza naturalistica - Posidonieto San Vito - Barletta" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "Strade a valenza paesaggistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, si rappresenta che per quanto riguarda le opere a mare, ovvero la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina, qualora gli interventi non comportino l'alterazione dei luoghi e del loro aspetto esteriore e non compromettano i valori paesaggistici del sito di rilevanza naturalistica "SIC Mare- Posidonieto di San Vito-Barletta", per quanto di competenza della scrivente Sezione, non si ravvedono particolari criticità paesaggistiche.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi relativi all'installazione del cantiere temporaneo a terra per il varo del prolungamento della condotta sottomarina si prevede la realizzazione di un sistema di sostegno costituito da travi e pilastri in carpenteria metallica, fissati alla base su plinti in c.a. realizzati in sito esterno e successivamente condotti in cantiere per la posa. Non è previsto alcun tipo di getto di conglomerato cementizio armato. Il proponente afferma che *"l'area di cantiere a terra sarà organizzata in modo da rendere facile l'accessibilità ai mezzi d'opera e per garantire un agevole collegamento con la viabilità ordinaria. La posizione scelta per il posizionamento dell'area di cantiere ha tenuto in conto i seguenti fattori:*

- nell'area a nord del cantiere si riscontra la presenza di opere frangiflutti emerse e sommerse le quali potrebbero ostacolare la realizzazione della via a rulli ed il successivo varo della condotta in semi-galleggiamento;

- a sud dell'area di cantiere sono presenti diverse strutture balneari (lido Trullo, lido Doremur), per cui ne consegue quindi la difficile individuazione di spazi idonei per la realizzazione del cantiere stesso;

- risulta altresì indispensabile la realizzazione di un sistema di by-pass temporaneo da collegare lungo il percorso della condotta esistente, che attraversa l'area di cantiere individuata in progetto;

- si riscontra inoltre la presenza di aree prive di vincoli nella parte di cantiere individuata sul lato sinistro della strada (Via Giovanni di Cagno Abbrescia). Tale area verrà utilizzata come stoccaggio temporaneo di mezzi e apprestamenti di cantiere, nonché di barre di tubazione che potranno essere trasportate aldilà della strada mediante impiego di autocarri".

Al termine delle operazioni di assemblaggio delle due tratte di condotta, l'area di cantiere sarà completamente smantellata, riportando lo stato dei luoghi ante-operam e ripristinando la mantellata mediante posa, all'interno dei fori realizzati per la posa dei plinti, di pietrame di grossa pezzatura sul fondo scavo e misto granulare in corrispondenza dello strato più superficiale, al fine di garantire nuovamente la carrabilità dell'area.

Considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, sia in termini di durata temporale degli stessi che in termini di ridotto impatto ambientale e tenuto presente che l'occupazione di suolo del cantiere a terra sarà temporanea e a fine lavori sarà ripristinato totalmente lo stato dei luoghi. Le attività di cantiere che saranno svolte non comprometteranno lo stato dei luoghi e la loro funzionalità in quanto l'attività sarà limitata nel tempo e non saranno effettuate trasformazioni irreversibili del territorio tali da comprometterne l'aspetto paesaggistico.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente, si ritiene che la realizzazione degli interventi previsti in progetto non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, non contrasti con le norme di tutela del PPTR e non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in quanto l'intervento, **così come più innanzi prescritto**, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prescrizioni:

- nella fase di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina, siano adottate soluzioni tecniche che limitino al massimo di intaccare il posidonieto del SIC MARE "Posidonieto San Vito – Barletta";
- nella organizzazione del cantiere sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni e siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle lavorazioni, il ripristino dello stato dei luoghi ante-operam sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto al fine di contrastare i processi di frammentazione dell'ecosistema costiero, turbato durante lo svolgimento delle lavorazioni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1594-P del 18.02.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

"relativamente alle argomentazioni legate alla tutela archeologica, richiamate nel parere prot. 14680 del 26.11.2019, la motivazione puntuale e specifica del provvedimento era tesa a conseguire, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale ante – operam con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. Pertanto nel parere autorizzativo, la prescrizione di questa Soprintendenza è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura".

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

"- tutte le prescrizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, la cui istruttoria risulta essere stata trasmessa alla Scrivente con nota prot. n. AOO_145/00077 del 08.01.2020 (acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 88 del 08.01.2020), sono da intendersi come integralmente confermate;
- qualunque tipologia di variazione in corso d'opera delle opere di progetto, soprattutto laddove queste ultime dovessero comportare un'ulteriore alterazione temporanea e/o definitiva dello stato dei luoghi oltre che del loro aspetto esteriore, le stesse dovranno essere preventivamente e necessariamente oggetto di nuova Autorizzazione Paesaggistica, da rilasciarsi nuovamente ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;
- particolare cura si dovrà inoltre porre al ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione delle opere a farsi a terra, facendo specifico riferimento a quelle funzionali alla predisposizione ed esecuzione delle fasi di cantiere".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la presente Autorizzazione Paesaggistica è compresa nel *"Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto "P1138 Progetto definitivo per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est" nel Comune di Bari (BA)",* che ne riporta l'indicazione esplicita.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto predisposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e dalla D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di Conferimento incarichi dirigenziali delle Sezioni.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.700,00 – reversale di incasso n. 3725 del 24.01.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, relativa al "**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto di "P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est" nel Comune di Bari (BA)**" con le prescrizioni riportate nel paragrafo "**Conclusioni e Prescrizioni**".

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Bari (BA)**, il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Città Metropolitana di Bari;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- al Comune di Bai (BA);
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Il presente Provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto di n. 13 facciate:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- è adottato in originale.

Il termine di efficacia della presente Autorizzazione Paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che lo comprende.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)**

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Attestano, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)**

Si certifica l'avvenuta pubblica all'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per 10 (dieci) giorni consecutivi, dal _____ al _____.
l'incaricato alla pubblicazione

<p>Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p> <p>Il presente atto originale, composto da n. 13 (tredici) facciate, è depositato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, via delle Gentile n. 52 - 70126 Bari.</p> <p>L'incaricato della pubblicazione</p>
--

MIBACT_SABAP-BA|18/02/2020|0001594-P| [34.43.04/1.80/2019]



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

Aut. n.

Class. 34.43.04/1.80

Bari 17/02/2020

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Proposta al Reg. del 20/01/2020

Dir. ...

E pc. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del Mibac per la Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – ID VIA 392 – P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione Bari Est.

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ente proponente: Acquedotto Pugliese SpA.

Indizione/Convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., convocata per il giorno 21.02.2020, alle ore 9.30.

In riferimento alla questione riportata in oggetto, presa visione degli elaborati progettuali consultati attraverso il link indicato nella nota che si riscontra, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 493 del 21.1.2020, e facendo seguito alle precedenti note della Scrivente aventi prot. n. 9427 del 19.07.2019, n. 10041 del 30.07.2019 e n. 14680 del 26.11.2019, anche al fine di riscontrare i richiesti chiarimenti sui sopra elencati pareri espressi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- Come già esplicitato con propria nota avente prot. n. 10041 del 30.07.2019, il progetto di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta si pone l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, attraverso l'allontanamento dalla costa ed approfondimento del diffusore, considerando che, allo stato attuale, il diffusore esistente risulta essere parzialmente funzionante in quanto circa 2/3 dei fori di diffusione risultano essere otturati. L'intervento a farsi pertanto consiste nel prolungamento verso mare della condotta, per una lunghezza complessiva, comprensiva del nuovo diffusore, pari a 1521 m, mirando pertanto anche al miglioramento delle condizioni di scarico, in quanto ne limiterebbe il ritorno verso la costa, nel rispetto degli attuali ecosistemi e morfologia del fondale, interessato da zona SIC. Per la posa della condotta sottomarina e del diffusore è previsto il metodo del tiro in semi galleggiamento di n. 2 tratte di condotta con giunzioni delle stringhe all'interno dell'area di cantiere allestita a terra. Nell'allegata relazione paesaggistica viene specificato che le opere di progetto non prevedono la realizzazione di nuove reti interrato, ma esclusivamente la realizzazione dei basamenti necessari a sorreggere ed assemblare le tubazioni che costituiranno il prolungamento della condotta esistente. Tali opere saranno pertanto funzionali esclusivamente nell'ambito della fase di cantiere, prevedendone la loro totale rimozione al termine della stesse, con contestuale ripristino dello stato dei luoghi esistenti;

- alla luce di quanto specificato al punto precedente, l'area direttamente interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

PHO: sabap-ba@beniculturali.it

Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\Users\marialuisa.ferrarese\Downloads\IDVIA392_parere per CdS del 21.02.2020.docx

rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- Parea in cui sarà realizzata la condotta a mare risulta tuttavia interessata dal sito SIC Mare-Posidonieto San Vito – Barletta, così come individuato dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

- l'area di cantiere a terra, invece, non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente, mentre risulta essere vincolata con lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04 e con UCP individuante la strada litoranea che lambisce la suddetta area di cantiere, come strada a valenza paesaggistica.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, pertanto, in base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento paesaggistico, questa Soprintendenza ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, sia comprensivo dell'Autorizzazione Paesaggistica, da rendersi ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, pur garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- Tutte le prescrizioni già imposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, la cui istruttoria risulta essere stata trasmessa alla Scrivente con nota prot. n. A00_145/00077 del 08.01.2020 (acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 88 del 08.01.2020), sono da intendersi come integralmente confermate;

- qualunque tipologia di variazione in corso d'opera delle opere di progetto, soprattutto laddove queste ultime dovessero comportare un'ulteriore alterazione temporanea e/o definitiva dello stato dei luoghi oltre che del loro aspetto esteriore, le stesse dovranno essere preventivamente e necessariamente oggetto di nuova Autorizzazione Paesaggistica, da rilasciarsi nuovamente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;

- particolare cura si dovrà inoltre porre al ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione delle opere a farsi a terra, facendo specifico riferimento a quelle funzionali alla predisposizioni ed esecuzioni delle fasi di cantiere.

Relativamente alle argomentazioni legate alla tutela archeologica, richiamate nel parere prot. 14680 del 26.11.2019, la motivazione puntuale e specifica del provvedimento era tesa a conseguire, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale *ante-operam* con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. Pertanto nel parere autorizzativo, la prescrizione di questa Soprintendenza è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

Responsabile del procedimento
Dot. Marisa Corrente
Email: marisa.corrente@beniculturali.it

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Maria Piccarreta

Il responsabile per la tutela paesaggistica
Arch. Lucia Patrizia Calandro
Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.calandro@beniculturali.it



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier L'Ermita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mibaec-sabap-ba@beniculturali.it
PEC: sabap-ba@beniculturali.it
Site: www.sabap-ba.it

Filename: C:\Users\marialuisa.ferraresi\Downloads\IDVIA392_parere per CdS del 21.02.2020.docx

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio

UO: Demanio e Patrimonio - Bari

**AOO_108/PROT
30/01/2020 - 0002165**

Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

Destinatario:

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.:

Acquedotto Pugliese S.p.A.
Via Cognetti, 36
70121 Bari
acquedotto.pugliese@pec.aqp.itMinistero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Bari
Servizio Polizia Marittima - Sezione Demanio e Ambiente
Lungomare A. De Tullio, 1
70122 Bari
dm.bari@pec.mit.gov.it

Rif. a): Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_20/01/2020 n. 881
Rif. b): Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_12/06/19 n. 12831
Rif. c): Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale – prot. AOO_108_26/11/19 n. 24090
Rif. d): Nota Capitaneria di Porto di Bari – prot. 29668 del 20/06/2019

Oggetto: ID_VIA 392: Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. – P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est. Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi. Verbale della Seduta di Conf. Di Servizi svolta in data 20.12.2019; richiesta chiarimenti; Convocazione Seduta di Conferenza di Servizi - **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_22/01/2020 n. 1474, codesto Servizio regionale ha comunicato la pubblicazione del verbale della seduta e di ulteriori documenti, indicendo nuova seduta della Conferenza dei Servizi.

In particolare, la nota in rif. a) e il verbale del 20.12.2019 segnalavano l'acquisizione e la pubblicazione della documentazione integrativa richiesta dallo scrivente Servizio con note in rif. b) e in rif. c). Si osserva che la documentazione reperita al web link indicato risponde alla richiesta effettuata, individuando su elaborato planimetrico (denominato "2019.07.01_Sovrapposizione Catastale-Cantiere" come già indicato dal proponente) le particelle catastali interessate, in area demaniale marittima e nelle zone contermini, con e la posizione della dividente demaniale.

www.regione.puglia.it**Servizio Demanio Costiero e Portuale**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256

mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

p. 1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Analizzata la documentazione integrativa prodotta, fermo restando quanto esposto nella nota in rif. b), si conferma l'espressione sin d'ora, ai soli fini demaniali marittimi, di nulla osta per la consegna ai sensi dell'art. 34 cod. nav., secondo l'art. 6 comma 1 lett. i) della L.R. 17/2015, e di parere positivo per la realizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ai sensi dell'art. 55 cod. nav., secondo l'art. 12 della L.R. 17/2015.

Contestualmente, si chiede a codesta Capitaneria di Porto di informare per opportuna conoscenza lo scrivente Servizio nell'ambito dei relativi procedimenti di competenza, come indicati dalla stessa Capitaneria con nota in rif. d), riportata al punto 11 secondo alinea del verbale della Conferenza dei Servizi del 20/12/2019, già acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. AOO_108_27/06/2019 n. 13969.

Distinti saluti

Il funzionario istruttore
Dott. Giuseppe Forte

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256

mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

p. 2



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3546

Bari, 17 luglio 2019

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
ing. LjubaTornese
l.tornese@regione.puglia.it

e p.c.
Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
Spett.le **Acquedotto Pugliese**
Direzione Generale
direzione.generale@pec.aqp.it
Direzione Ingegneria
servizi.tecnici@pec.aqp.it
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
ing. Costantino Bellantuono
c.bellantuono@aqp.it

Oggetto: ID_VIA: 392 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. - Progetto definitivo per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est (codice AQP: P1138) - Parere.

Si fa riferimento alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.6252 del 24.05.2019, acquisita al prot. AIP n. 2561 del 24.05.2019, con cui questa Autorità è stata invitata a trasmettere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. 152/2006, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- L'impianto di depurazione di Bari Est è stato autorizzato allo scarico con Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia n. 109 del 21.05.2018;
- lo scarico dell'impianto avviene nel Mare Adriatico tramite condotta sottomarina, nel punto di scarico con coordinate WGS 84 lat N 41°14,06'59" e long E 16°55'56";
- nel Programma degli Interventi 2014-2017 è stata finanziata la progettazione dell'intervento "P1138 - Lavori di rifunionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est", successivamente confluito nel Programma degli Interventi 2016-2019;

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it



- L'intervento P1138 è stato in ultimo inserito nell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019, approvato da questa Autorità con Deliberazione AIP n. 31 del 28/06/2018, con un importo pari a € 5.000.000,00.
- L'intervento è cofinanziato con fondi POR PUGLIA 2014-2020 ai sensi della DGR n.764 del 25/05/2016 (quota pubblica = € 3.750.000,00; quota a tariffa= € 1.250.000,00).
- Il Programma degli Interventi 2016-2019, approvato con Delibera AIP n. 20 del 23.06.2016, è stato redatto seguendo lo schema dell'Allegato A alla deliberazione AEGGSI 664/2015/R/IDR (MTI-2) e contiene, nel documento "Mappa criticità-interventi", l'individuazione puntuale delle criticità che ciascuno degli interventi programmati concorre a risolvere. La correlazione tra interventi e criticità risolte è stata mantenuta anche nella redazione dell'aggiornamento del Piano (relativo alle annualità 2018-2019) approvato con Delibera del Consiglio Direttivo AIP n. 31 del 28.06.2018, che nel foglio "PdI- Cronoprogramma investimenti" del file del RDT_2018 riporta l'associazione tra interventi pianificati e criticità definite dall'ARERA. L'intervento P1138 risulta finalizzato alla risoluzione delle seguenti criticità:

ID intervento programmato	Criticità ARERA determina 1/2018/DSID	Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Descrizione criticità
P1138	DEP2.1	D4.3	Scarico a mare senza condotta sottomarina o con condotta da rifunzionalizzare

- sull'impianto di depurazione di Bari Est è attualmente in corso un intervento di potenziamento (codice AQP: P1091), a conclusione del quale la potenzialità di progetto dell'impianto sarà pari a 461.394 AE.

Considerato che:

Dall'analisi della documentazione pubblicata sul Portale Ambiente del Servizio Ecologia (<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedura+VIA>)¹ inerente il progetto definitivo dell'intervento P1138, risulta che:

- Nelle condizioni attuali, lo scarico dell'impianto di depurazione avviene attraverso una condotta in c.a. con diametro DN400 denominata "collettore Orientale", che dall'impianto di depurazione si sviluppa per una lunghezza di circa 2238 m sino ad arrivare in prossimità della battigia, in località Torre Carnosa. Qui il collettore si collega alla condotta sottomarina esistente, avente diametro DN 1200 e lunghezza di 842 m.
- Il diffusore esistente risulta essere parzialmente funzionante in quanto circa 2/3 dei fori di diffusione sono otturati.
- Ad esito dell'intervento, lo scarico avverrà al di fuori dell'area SIC mare "Poseidonieto San Vito-Barletta".
- Per l'intervento non occorre procedere con espropri.
- I valori di portata utilizzati coincidono quelli con determinati dal progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto depurativo.

¹ progetto definitivo e integrazioni

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



- il Quadro Economico dell'intervento risulta pari a € 9.000.000,00, a fronte del valore di € 5.000.000,00 previsto nell'aggiornamento del Programma degli Interventi approvato con Delibera AIP n. 31 del 28.06.2018.

Considerato altresì che:

Il progetto definitivo presentato da Acquedotto Pugliese S.p.A. prevede:

- Prolungamento verso mare della condotta esistente per una lunghezza pari a 1521 m, comprensivi del nuovo diffusore.
- Posa della condotta e del diffusore attraverso il metodo del tiro in semi-galleggiamento di n. 2 tratte di condotta con giunzione delle stringhe all'interno dell'area di cantiere allestita a terra. Le tratte di condotta a cui sarà collegato il diffusore avranno ciascuna lunghezza pari a 720 m.
- Per la realizzazione delle opere di adeguamento, è prevista l'installazione di un cantiere sia in mare che a terra, nell'area compresa tra via Giovanni Di Cagno-Abbreccia- via Alfredo Giovine ed il prospiciente tratto di mare da cui si diparte la condotta sottomarina esistente e si stima una durata complessiva dei lavori pari a 7 mesi.
- **Ad esito dell'intervento in oggetto la condotta a mare raggiungerà una distanza di circa 2400 m dalla linea di costa ed una quota batimetrica dei fondali di circa 30m.** Il progetto non prevede invece interventi sul tratto di collettore a terra.

Rilevato che:

- L'obiettivo principale dell'intervento di che trattasi consiste nel miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, da perseguire attraverso l'allontanamento dalla costa e l'approfondimento del diffusore. Il prolungamento è inoltre finalizzato al posizionamento del punto di scarico al di fuori dell'area SIC mare "Poseidoneto San Vito - Barletta".
- Nella Relazione Idraulica viene specificato che *"per la determinazione delle portate di calcolo si è fatto riferimento alle portate fornite dal progetto di fattibilità tecnico-economica per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est, che conferma i valori di portata determinati dal progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto depurativo"* e che la portata media assunta alla base del calcolo è pari a 940 l/s e la portata massima pari a 2.756 l/s. Dette portate *"saranno scaricate dall'impianto attraverso le opere esistenti e quelle di progetto"*.
- A seguito delle richieste di integrazione da parte del Comitato VIA, il proponente ha specificato che *"per l'analisi dello scenario di base della condotta esistente, in sede di progettazione definitiva è stato consultato lo studio eseguito dal CoNISMa nel settembre 2014"*, che la condotta a mare presenta integrità strutturale e funzionale e che *"per quanto riguarda invece lo stato di conservazione del tratto a terra [...] si conferma il buono stato delle parti ispezionate"*.
- Nello studio eseguito dal CoNISMa, allegato alle integrazioni, per valutare lo stato delle opere esistenti si è fatto riferimento a quanto si evince *"dalla relazione del progetto esecutivo dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, 1053/SCOI del 12 febbraio 1983"*, in cui è stato fatto riferimento alle portate riportate nel prospetto seguente.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



Portata (l/s)	Fase relativa agli anni 80	Fase futura
media nera	767	2022
max nera	1400	3505
max in tempo di pioggia	2000	4050

- I valori di portata che si determineranno ad esito dell'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est (P1091) risultano compresi tra quelli della "Fase relativa agli anni '80" e quelli della "Fase futura". Tuttavia in fase di progettazione definitiva del P1138 non sono state eseguite verifiche per accertare la rispondenza dello stato di fatto con quanto riportato nel progetto del 1983.
- Dalle integrazioni fornite dal proponente risulta che la condotta ha un funzionamento in pressione, senza la necessità di una stazione di sollevamento e che tale funzionamento idraulico sarà possibile anche nello stato di progetto (con il prolungamento da 842m a 2400m). Tuttavia, dalla determina regionale di autorizzazione allo scarico n. 109 del 21.05.2018, risulta che *"lo scarico avviene nel mare Adriatico, attraverso un impianto di spinta con condotta sottomarina in località Torre Carnosa (realizzata nei primi anni '90), in acciaio rivestito in cls, lunga circa 900 m e con diffusori posti alla profondità di circa 17 m"*.
- Il progetto dell'intervento non prevede interventi sulle opere già esistenti.
- Lo studio del CONISMA ha affrontato la questione del cumulo degli scarichi di Bari Est e Bari Ovest.
- L'area prevista per l'occupazione del cantiere a terra rientra tra le aree tutelate dall'art. 142 del Dlgs 42/2004 nonché ai sensi del PPTR
- Il proponente ha dichiarato che la soluzione progettuale proposta è quella che produce il minor impatto sulle componenti ambientali.

Per tutto quanto su esposto, vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.31 del 28/06/2018, si conferma la compatibilità dell'intervento con il Piano d'Ambito e con il Programma degli Interventi vigenti e **si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento subordinato alle seguenti prescrizioni**, da accertare a cura del RUP di AQP prima della trasmissione del progetto definitivo ad AIP per la relativa approvazione:

- sia condotta una **verifica idraulica del sistema di scarico nel suo complesso (emissario + eventuale impianto di spinta + condotta a mare esistente + prolungamento) con contestuale accertamento dell' idoneità dello stesso a smaltire le portate di calcolo ad una lunghezza pari a 2400 m;**
- sia accertato lo stato di conservazione del collettore a terra (opere civili) e delle eventuali opere elettromeccaniche;
- siano dettagliate le motivazioni per cui il quadro economico riportato nel progetto definitivo dell'intervento ha subito un incremento dell'importo di QE di € 4.000.000,00 rispetto all'importo previsto dall'aggiornamento del Pdl 2016-2019 (pari a €5.000.000,00).

e con le seguenti raccomandazioni, anch'esse da accertare a cura del RUP di AQP prima della trasmissione del progetto definitivo ad AIP:

- L'attuazione dell'intervento P1138 garantisca il superamento della criticità ARERA DEP2.1 (D4.3), associata al P1138 da AIP e AQP in fase di programmazione e in fase di ricognizione.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



- Il QE sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (D.Lgs.50/2016 e s.m.i., D.P.R. 13 giugno 2017 n.120, Prezziario Regione Puglia di cui alla D.G.R. n.905 del 07.06.2017) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi. AQP dovrà inoltre presentare un cronoprogramma fisico e finanziario dell'intervento P1138, opportunamente aggiornati.
- Gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già eventualmente programmati sul sistema impianto-recapito e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità.
- Sia valutata la necessità di ottenere pareri (pareri, concessioni, nulla osta) per le attività temporanee di cantiere a terra e a mare.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Ing. Vito Colucci

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SIITA**

AOO_075 / 000 *100-19*
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



- 5 AGO. 2019

Sezione Autorizzazione Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it
l.tornese@regione.puglia.it

AQP S.p.A.
amministratore@aqp.it;
direzione.generale@pec.aqp.it
a.volpe@aqp.it;
c.bellantuono@aqp.it

e p.c.

Autorità Idrica Pugliese (AIP)
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it
v.colucci@autoritaidrica.puglia.it

Oggetto: **ID_VIA:392 – Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto per la rinfunzionalizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari-Est. (codice AQP progetto P1138) Parere di competenza.**

In riferimento al progetto in oggetto, con nota n. 6252 del 24.05.19, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 6885 del 28.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA VINCA ha chiesto alla Sezione scrivente di formalizzare il parere di propria competenza, ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs.n. 152/06, sul progetto definitivo P1138 redatto da AQP SpA..

L'AQP Spa con nota prot. n. 37156 del 03/05/2019 in riscontro alle osservazioni formulate sui pareri emessi sul progetto in oggetto, nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale da parte del Comitato Regionale VIA, dell'ARPA e del Comune di Bari, ha trasmesso documentazione tecnica interagiva. Tale documentazione è stata pubblicata in data 09/05/2019, ai sensi dell'art. 19 co.2 e co.3 del D.Lgs. n. 152/06, sul sito web "il Portale Ambientale della Regione Puglia"

Nel programma degli interventi 2014-2017 è stata finanziata la progettazione dell'intervento P1138 che successivamente è stato confluito nel programma degli interventi 2016-2019. Tale intervento è stato poi inserito nell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019, approvato con Determinazione Dirigenziale dell'AIP n. 31 del 28/06/2018, con un importo pari a € 5.000.000,00. Il summenzionato intervento risulta essere cofinanziato con fondi POR Puglia 2014-2020 ai sensi della DGR n. 764 del 25/05/2016 (quota pubblica: € 3.750.000,00 e quota a tariffa: € 1.250.000,00).

Facendo seguito alla richiesta, pertanto si trasmette il seguente parere di competenza.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5406858 - Fax: 080 540 6896
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

CP



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SIITA**

Visto che il vigente PTA, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009, per l'agglomerato di Bari prevede come recapito finale il Mare Adriatico tramite condotta di scarico sottomarina.

2

Considerato che attualmente:

- lo scarico dei reflui licenziati in conformità ai limiti della Tab.1 All 5 del D.Lgs n. 152/06, dall'impianto di Bari Est, avviene tramite un emissario collettore in c.a. (DN 400) denominato "collettore Orientale", che ha uno sviluppo complessivo di circa 2.238 m. Tale condotta veicola i reflui provenienti dall'impianto in oggetto fino alla battigia, in località Torre Carnosa. Qui si collega alla condotta di scarico sottomarina esistente, avente diametro DN 1.200 mm e lunghezza 842 m. Il diffusore esistente di lunghezza pari a 66,5 m in polietilene ad alta densità con diametro DN pari a 1.200 mm risulta essere parzialmente funzionante, in quanto 2/3 dei fori di diffusione esistenti sono otturati.
- è in corso un intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est (codice progetto P1091) finalizzato all'incremento della potenzialità dell'impianto. Pertanto a conclusione di tale intervento la nuova potenzialità d'impianto sarà pari a 461.394 AE;

Esaminati gli elaborati trasmessi, si rileva che quanto segue.

- In base a quanto dichiarato dal proponente la soluzione progettuale in esame è quella che produce il minor impatto sulle componenti ambientali.
- il progetto definitivo in esame, non prevede interventi sulle opere già esistenti ed in particolare sul tratto di collettore a terra denominato "collettore Orientale";
- per l'intervento di cui all'oggetto, non occorre procedere con espropri;
- per la realizzazione delle opere di adeguamento è prevista l'installazione di un cantiere sia in mare che a terra, nell'area compresa tra le vie Giovanni Di Cagno-Abrescia - Via Alfredo Giovine ed il prospiciente tratto di mare da cui si diparte la C.S. esistente. La durata complessiva dei lavori viene stimata a 7 (sette) mesi;
- i valori di portata utilizzati come dato di base nel progetto definitivo in esame per la rifunionalizzazione/prolungamento della C.S. coincidono, con quelli utilizzati nel progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est. Infatti nella Relazione Idraulica viene specificato che la portata media assunta è pari a 940 l/s e la portata massima pari a 2.756 l/s e che tali portate saranno scaricate dall'impianto tramite le opere esistenti e quelle di progetto;
- la condotta esistente verrà prolungata verso il mare per una lunghezza pari a 1.521 m, comprensivi del nuovo diffusore. Il prolungamento verrà realizzato attraverso la posa di n. 2 tratte di condotta ciascuna di lunghezza pari a 720 m, alle quali sarà collegato un nuovo diffusore di lunghezza pari a 60 m. Il collegamento alla condotta esistente, tra le due tratte di nuova condotta e del nuovo diffusore sarà realizzato mediante idonei pezzi speciali, denominati "Spool pieces", biflangiati. Le tratte di condotta saranno realizzate con barre in acciaio DN 48" (1.219,2 mm) e spessore 15,88 mm, rivestite con un triplo strato di

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5406858 - Fax: 080 540 6896
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Agricoltura,
Sviluppo RURALE ed Ambientale
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SIITA**

polietilene avente uno spessore di 4,00 mm e gunitate con uno strato teorico di gunitate di 150 mm. Il diffusore di progetto è composto da n.5 barre in acciaio DN 48" (1.219,2 mm) di lunghezza 12 m, per uno sviluppo totale pari a 60 m. Su ciascuna barra del diffusore sono ricavati, secondo una spaziatura costante ad interasse di 2.40 m, n. 5 torrini di scarico con foro DN 180, ognuno munito di n. 2 ugelli DN 120 quali bocche di scarico orizzontale;

- la posa della C.S. e del nuovo diffusore avverrà col metodo del tiro in semi-galleggiamento di n.2 tratte di condotta con giunzione delle stringhe all'interno dell'area di cantiere allestito a terra. Le tratte di condotta a cui sarà collegato il diffusore avranno ciascuna lunghezza pari a 720 m;
- ad esito dell'intervento in oggetto la condotta di scarico sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est raggiungerà una distanza di circa 2.400 m dalla linea di costa ed una quota batimetrica dei fondali di circa 30 m. Pertanto lo scarico avverrà al di fuori dell'area SIC mare "Poseidonieto San Vito-Barletta";

Preso atto dalle integrazioni documentali fornite dal proponente che:

- per l'analisi dello scenario di base della condotta esistente, in sede di progettazione definitiva è stato consultato lo studio del CoNISMa (settembre 2014) secondo cui, la condotta a mare presenta integrità strutturale e funzionale e che per quanto riguarda invece lo stato di conservazione del tratto di condotta a terra, si conferma il buono stato delle parti ispezionate;
- nello studio del CoNISMa, allegato alle integrazioni, per valutare lo stato delle opere esistenti si è fatto riferimento a quanto riportato nella Reazione generale del progetto esecutivo dell'EAAP risalente al mese di febbraio 1983. Inoltre tale studio affronta la questione del cumulo degli scarichi di Bari Est Bari Ovest;
- la condotta esistente ha un funzionamento a pressione senza la necessità di un impianto di sollevamento e che tale funzionamento idraulico sarà possibile anche dopo il suo prolungamento da 842 m a 2.400 m;

Evidenziato che l'impianto risulta essere stato autorizzato all'esercizio definitivo allo scarico con Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse idriche della regione Puglia n. 109 del 21/05/2018.

In materia di emissioni in atmosfera, risulta ancora in itinere il procedimento di autorizzazione incardinato presso la Città Metropolitana di Bari.

Preso atto, pertanto, che la progettazione definitiva presentata ha come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, attraverso il prolungamento della condotta esistente ed il conseguente allontanamento dalla costa ed approfondimento del diffusore, in rispetto delle condizioni attuali del fondale interessato da una zona SIC e che l'intervento in oggetto contribuisce in maniera sostanziale alla riqualificazione di un tratto di costa, che ha assunto un più marcato carattere balneare

Effettuate, dunque, le verifiche di propria competenza, **si esprime parere di compatibilità al vigente PTA**, in riferimento agli elaborati progettuali così come

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5406858 - Fax: 080 540 6896

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SIITA**

trasmessi in formato digitale dall'Acquedotto Pugliese, con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata in capo al Responsabile del Procedimento del soggetto proponente AQP Spa:



- in fase di progettazione esecutiva sia rispettato in pieno quanto riportato sull'allegato C4 del RR n. 13/2017 – scarichi in corpi idrici superficiali – acque marino costiere – condotta sottomarina;
- Sia condotta una verifica idraulica del sistema scarico nel suo complesso (opere esistenti e nuove) con particolare attenzione alla verifica della capacità di trasporto delle portate di calcolo del progetto definitivo in esame, per una lunghezza pari a 2.400 m.
- Sia verificata la tenuta idraulica delle vasche, attualmente in disuso, afferenti ad un vecchio impianto di affinamento, per le quali il progetto definitivo in esame, prevede il loro riempimento con refluo in uscita dalla disinfezione dell'impianto di Bari Est, nella gestione del periodo denominato "transitorio", e cioè a valle delle operazioni di varo al mare della nuova condotta sottomarina e prima del collegamento della stessa con quella esistente;
- Che durante il "periodo transitorio, siano adottati tutti gli accorgimenti necessari:
 - per la salvaguardia ambientale;
 - ed in particolare per eliminare ogni eventuale rischio di compromissione del corpo idrico ricettore – Mar Adriatico.
- Gli interventi previsti dal progetto definitivo in esame, siano compatibili con gli interventi di manutenzione straordinaria eventualmente già programmati sul sistema impianto-recapito.

Il funzionario P.O.
ing. Chrysoula Pierri

Il Dirigente di Sezione
Ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5406858 - Fax: 080 540 6896

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ASLBA REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA METROPOLITANA

BARI, 17 OTT 2019
 numero protocollo 153302/9

risposta a nota *
 allegati *

TRASMISSIONE SOLO A MEZZO POSTA ELETTRONICA
 AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.LGS 82/2005

Alla Regione Puglia
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

All' Acquedotto Pugliese S.p.a.
acquedottopugliese@pec.aqp.it

Oggetto: ID VIA 392: Proponente Acquedotto Pugliese S.p.a. P 11 38 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e per l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione Bari Est. Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-Bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla documentazione pubblicata sul portale Ambiente della Regione Puglia, si evince che il progetto prevede la realizzazione di un tratto di condotta da realizzare ex novo e il collegamento di esso con la condotta esistente. Il proponente dichiara che lo scopo dell'opera è quello di migliorare le condizioni di scarico e la diffusione in mare dei reflui depurati e di allontanare lo scarico dall'area ZSC "Poseidoneto San Vito – Barletta (IT 9120009)", migliorando le caratteristiche trofiche dell'area dove attualmente ricade il diffusore.

Lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto, alle seguenti condizioni:

- 1) Sia vietata la pesca e balneazione in un raggio di 500 mt. attorno al punto di scarico;
- 2) Durante i lavori, i materiali derivanti dalle operazioni di scarico, siano destinati a recupero/smaltimento secondo quanto previsto dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- 3) Siano adottati tutti i sistemi di mitigazione per l'abbattimento delle emissioni polverose durante i lavori di cantiere a terra;
- 4) Siano rispettate le normative vigenti per le emissioni rumorose, provenienti dalle attrezzature utilizzate sul cantiere.

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
 | SISP AREA METROPOLITANA |
 IL DIRETTORE
 DOTT. DOMENICO LA GRAVINESE

responsabile del procedimento
 D.ssa Anna Teresa FINAMORA
 Lungomare Starita n.6 - 70123 Bari
 Tel. 080 5842 2357

VF/

www.asl.bari.it | sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI | p.iva c.f.: 06534340721

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Lungomare Starita 6, 70123 BARI

pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

tel 0805842 442

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA METROPOLITANA

Lungomare Starita 6, 70123 BARI

pec: sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

tel 0805842 348 – 350 - 351

Bari · Capurso · Modugno · Triggiano · Valenzano



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

RUVO DI PUGLIA,

numero protocollo

risposta a nota *

allegati *

- 2 DIC. 2019

315197

Al Segretario del Comitato VIA
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio V.I.A. e V.i.NC.A.
 Regione Puglia
 (PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto:

Comitato Regionale di V.I.A. – Valutazione di incidenza ed autorizzazione integrata ambientale – Seduta del 05.12.2019. ID VIA 392: *progetto definitivo di rifunionalizzazione ed adeguamento condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari est*. Comunicazione e Parere ASL Bari – S.I.S.P.

In riferimento alla vs. prot. n. AOO_089/14711 del 27.11.2019 lo scrivente comunica l'impossibilità a partecipare alla seduta del Comitato Regionale di V.I.A. – Valutazione di incidenza ed autorizzazione integrata ambientale indetta nella giornata del 05.12 p.v., e, nel contempo, richiama con la presente il parere FAVOREVOLE con prescrizioni, già in atti, a firma del Direttore del SISP Area Metropolitana – ASL Bari prot. n. 153302/09 dell'11.06.2019 in merito al quale, a riscontro delle osservazioni formulate a verbale dal proponente nella precedente seduta del 22.07.2019, si precisa quanto segue:

- In merito al secondo punto la frase *"i materiali derivanti dalle operazioni di scarico"* deve intendersi quale *"i materiali derivanti dalle operazioni di scavo"*;
- In merito alla individuazione dei 500 mt. dal punto di scarico deve intendersi come tale la sviluppo in lunghezza del tratto diffusore lineare.

PD/

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
 | SISP AREA NORD |

IL DIRETTORE
 DOTT. PASQUALE DRAGO

www.asl.bari.it sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI · p.iva c.f.: 06534340721

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Lungomare Starita 6, 70123 BARI

pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it · mail: dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Corso Piave 80, 70037 RUVO DI PUGLIA · tel 0803608 283

pec: sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Altamura · Binetto · Bitetto · Bitonto · Bitritto · Corato · Giovinazzo · Gravina in Puglia · Grumo Appula · Molfetta · Palo del Colle · Poggiorsini · Ruvo di Puglia · Santeramo in Colle · Terlizzi · Toritto

MIBACT_SABAP-BA|18/02/2020|0001594-P| [34.43.04/1.80/2019]



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

Aut. n.

Class 34.43.04/1.80

Bari, 17.02.2020

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIInCA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Proposta al Seglio del 21.02.2020

Via ...

E pc. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del Mibac per la Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – ID VIA 392 – P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione Bari Est.

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ente proponente: Acquedotto Pugliese SpA.

Indizione/Convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., convocata per il giorno 21.02.2020, alle ore 9.30.

In riferimento alla questione riportata in oggetto, presa visione degli elaborati progettuali consultati attraverso il link indicato nella nota che si riscontra, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 493 del 21.1.2020, e facendo seguito alle precedenti note della Scrivente aventi prot. n. 9427 del 19.07.2019, n. 10041 del 30.07.2019 e n. 14680 del 26.11.2019, anche al fine di riscontrare i richiesti chiarimenti sui sopra elencati pareri espressi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- Come già esplicitato con propria nota avente prot. n. 10041 del 30.07.2019, il progetto di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta si pone l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, attraverso l'allontanamento dalla costa ed approfondimento del diffusore, considerando che, allo stato attuale, il diffusore esistente risulta essere parzialmente funzionante in quanto circa 2/3 dei fori di diffusione risultano essere otturati. L'intervento a farsi pertanto consiste nel prolungamento verso mare della condotta, per una lunghezza complessiva, comprensiva del nuovo diffusore, pari a 1521 m, mirando pertanto anche al miglioramento delle condizioni di scarico, in quanto ne limiterebbe il ritorno verso la costa, nel rispetto degli attuali ecosistemi e morfologia del fondale, interessato da zona SIC. Per la posa della condotta sottomarina e del diffusore è previsto il metodo del tiro in semi galleggiamento di n. 2 tratte di condotta con giunzione delle stringhe all'interno dell'area di cantiere allestita a terra. Nell'allegata relazione paesaggistica viene specificato che le opere di progetto non prevedono la realizzazione di nuove reti interrato, ma esclusivamente la realizzazione dei basamenti necessari a sorreggere ed assemblare le tubazioni che costituiranno il prolungamento della condotta esistente. Tali opere saranno pertanto funzionali esclusivamente nell'ambito della fase di cantiere, prevedendone la loro totale rimozione al termine della stesse, con contestuale ripristino dello stato dei luoghi esistenti;

- alla luce di quanto specificato al punto precedente, l'area direttamente interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.itPEC: sabap-ba@beniculturali.itSite: www.sabap-ba.it

Filename: CAUsers\marialuisa.ferrarese\Downloads\IDVIA392_parere per CdS del 21.02.2020.docx

rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- l'area in cui sarà realizzata la condotta a mare risulta tuttavia interessata dal sito SIC Mare- Posidonieto San Vito – Barletta, così come individuato dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

- l'area di cantiere a terra, invece, non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente, mentre risulta essere vincolata con lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04 e con UCP individuante la strada litoranea che lambisce la suddetta area di cantiere, come strada a valenza paesaggistica.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, pertanto, in base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento paesaggistico, questa Soprintendenza ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, sia comprensivo dell'Autorizzazione Paesaggistica, da rendersi ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, pur garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

- Tutte le prescrizioni già imposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, la cui istruttoria risulta essere stata trasmessa alla Scrivente con nota prot. n. A00_145/00077 del 08.01.2020 (acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 88 del 08.01.2020), sono da intendersi come integralmente confermate;

- qualunque tipologia di variazione in corso d'opera delle opere di progetto, soprattutto laddove queste ultime dovessero comportare un'ulteriore alterazione temporanea e/o definitiva dello stato dei luoghi oltre che del loro aspetto esteriore, le stesse dovranno essere preventivamente e necessariamente oggetto di nuova Autorizzazione Paesaggistica, da rilasciarsi nuovamente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;

- particolare cura si dovrà inoltre porre al ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione delle opere a farsi a terra, facendo specifico riferimento a quelle funzionali alla predisposizioni ed esecuzioni delle fasi di cantiere.

Relativamente alle argomentazioni legate alla tutela archeologica, richiamate nel parere prot. 14680 del 26.11.2019, la motivazione puntuale e specifica del provvedimento era tesa a conseguire, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale *ante-operam* con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. Pertanto nel parere autorizzativo, la prescrizione di questa Soprintendenza è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

Responsabile del procedimento
Dott. Marisa Corrente
Email: marisa.corrente@beniculturali.it

Il responsabile per la tutela paesaggistica
Arch. Lucia Patrizia Caliendo
Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta
Maria Piccarreta



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mibaec-sabap-ba@mailecrt.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\Users\marialuisa.ferrarese\Downloads\MDVIA392_parere per CdS del 21.02.2020.docx



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di BARI

N. 31/03/00/ Dem *Sex* Dem/Amb.

Pratica n. da citare nella risposta

Indirizzo P.E.C.: dm.bari@pec.mit.gov.it

Risposta al f. del

N.

OGGETTO: ID-VIA 392: Proponente Acquedotto Pugliese S.p.a. – P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione Bari-Est. -

70122 BARI li,

Al REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIAVINCA

Via Gentile, 52

70126 BARI

(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Via Cognetti n. 36

70121 BARI

(acquedotto.pugliese@pec.aqp.it)

E, p.c.

REGIONE PUGLIA
Servizio Demanio e Patrimonio
Ufficio Demanio Marittimo
Via Gentile, 52

70126 BARI

(demaniomarittimo@pec.rupar.puglia.it)

COMUNE DI BARI

Ripartizione Sviluppo Economico
Ufficio demanio marittimo
Piazza Chiurlia, 27

70122 BARI

(suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

Si fa riferimento alla nota prot.n. 6252 del 24.05.2019 di codesto Servizio Regionale.

In esito alla richiesta di parere in merito al progetto indicato in oggetto per il quale questa Capitaneria di porto con il foglio prot.n. 18882/Dem del 18.04.2019, qui unito per pronta consultazione, già comunicò, "*nelle more della conclusione del procedimento avviato per l'esecuzione del progetto in esame*" l'inesistenza di motivi ostativi in merito, si partecipa con la presente il parere favorevole, per quanto di competenza e ai soli fini tutelati da questa Amministrazione marittima in ordine agli aspetti della sicurezza della navigazione.

Si ribadisce che l'occupazione del pubblico demanio marittimo con la condotta sottomarina (di cui una parte è già esistente ed è stata concessa dalla scrivente mediante licenza fino al **31.12.2000**) dovrà essere regolata con apposita consegna, ai sensi dell'art. 34, così come modificato dall'art. 1, comma 40 della legge 308/2004, e art. 36 del regolamento marittimo la cui istruttoria sarà curata da questo Ufficio previa presentazione - da parte del Comune di Bari - della documentazione tecnico/amministrativa, enumerata nell'allegato elenco 1.

Le aree necessarie per l'installazione del cantiere temporaneo, invece, si ritiene dovranno essere regolate con licenza intestata all'impresa esecutrice dell'intervento da rilasciarsi a cura dello stesso Comune, sub-delegato alla gestione del pubblico demanio marittimo ex L.R. 17/2006 e successiva L.R.17/2016.

Per quanto riguarda le opere che previste nella fascia di rispetto dei trenta metri dal confine con il demanio marittimo, lo stesso Ente comunale dovrà richiedere a questa Amministrazione marittima l'autorizzazione prescritta dall'art. 55 del codice della navigazione previa presentazione della documentazione tecnico/amministrativa enumerata nell'elenco allegato 2.

Infine, come già anticipato con il foglio citato in premessa, è obbligo dell'Amministrazione comunale richiedere – preventivamente - l'emanazione della prescritta ordinanza di sicurezza sia ai fini dell'esecuzione dei lavori sia per il mantenimento della condotta in argomento.-

**IL COMANDANTE
C.A. (CP) Giuseppe MELI**

Documento elettronico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82



Il Responsabile del Procedimento
C.F. (CP) Alessandro CORTESI
Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Amm/vo-cont.le Katia OTTOMANO



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di BARI

N. 31/03/001/18889 Dem. Sen. Dem/Amb.

Pratica n. _____ da citare nella risposta

Indirizzo P.E.C.: dm.bari@pec.mit.gov.it

Risposta al f. del _____
N. _____

70122 BARI li, 18/04/2019

COMUNE DI BARI
Ripartizione Sviluppo Economico
Ufficio demanio marittimo
Piazza Chiurlia, 27
70122 BARI
(suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

e, per conoscenza,

OGGETTO: Comune di Bari – Occupazione di aree d.m. con opere pubbliche – Applicabilità alle relative occupazioni dell'istituto della consegna ex art. 34 cod.nav., come modificato dall'art. 1, comma 4°, della legge 15.12.2004, n.308.

Comunicazione Avvio del procedimento rifunionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina BARI EST.-

REGIONE PUGLIA
Servizio demanio e Patrimonio
Ufficio demanio Marittimo
Via Gentile, 52
70126 BARI
(demaniomarittimo@pec.rupar.puglia.it)

REGIONE PUGLIA
Servizio VIA, VInCA
Via Gentile, 52
70126 BARI
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Si fa:

- riferimento alla nota prot.n. 2462 del 5.03.2019 del Servizio VIA, VInCA della Regione Puglia relativa alla comunicazione di avvio del procedimento indicato in oggetto e
- seguito al foglio prot.n. 46449/Dem del 9.10.2018 di questa Capitaneria di porto.

Con la nota in riferimento il competente Ufficio regionale ha comunicato l'avvio del procedimento relativo al "Progetto definitivo per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari-Est" redatto dall'Acquedotto Pugliese s.p.a. che prevede il prolungamento dell'attuale condotta esistente di circa 1.220 m "giungendo ad una distanza complessiva di circa 2.400 m dalla linea di costa e ad una quota batimetrica dei fondali di circa 30 m."

Al riguardo preme evidenziare che la "condotta sottomarina per il prolungamento a mare dell'emissario orientale per l'allontanamento della fogna nera della zona orientale della città di Bari previo trattamento dell'impianto di depurazione" sito in località Torre Carnosa - già esistente - è stata da tempo e fino al **31.12.2000** oggetto di specifica licenza, unitamente ad altre occupazioni per lo scarico a mare dei liquami, come elencate da questa Capitaneria di porto nel foglio prot. 17671/Dem del 18.04.2018, qui allegato per pronta consultazione.

Successivamente, l'occupazione delle aree in questione non è stata mai regolarizzata né con il rilascio di apposita licenza da parte della Regione Puglia, cui ex Decreto Legislativo 112 del 31 marzo 1998 sono state conferite le funzioni amministrative in materia di pubblico demanio marittimo, né con apposito verbale di consegna da parte di questa Capitaneria di porto come previsto dall'art. 34, così come modificato dall'art. 1, comma 40 della legge 308/2004, e art. 36 del regolamento marittimo.

Pertanto, la scrivente, nelle more della conclusione del procedimento avviato per l'esecuzione del progetto in esame, per il quale non si intravedono – di *prima facie* - motivi ostativi ai soli fini tutelati da questa Amministrazione marittima in ordine agli aspetti della sicurezza della navigazione – che prevede comunque l'emanazione, nel corso dei lavori e per il relativo mantenimento, della prescritta ordinanza di sicurezza, **rinnova l'invito a codesto Ente a procedere con la massima urgenza, atteso il lungo tempo decorso, alla regolarizzazione del mantenimento delle occupazioni** come da tempo auspicato.

Infine, come già evidenziato dalla società esecutrice del progetto, per le opere da effettuare nell'ambito della fascia di rispetto dei trenta metri dal confine con il demanio marittimo, dovrà essere richiesta a questa Amministrazione marittima l'autorizzazione prescritta dall'art. 55 del codice della navigazione previa presentazione della documentazione tecnico/amministrativa enumerata nell'elenco allegato.-

**IL COMANDANTE
C.A. (CP) Giuseppe MELI**

Documento elettronico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

Il Responsabile del Procedimento
C.F. (CP) Alessandro CORTESI
Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Amm/vo-cont.le Rag. Katia OTTOMANO





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

RAMO TRASPORTI (D.P.R. 8.12.2007, n.271)



CAPITANERIA DI PORTO BARI

DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA DA PRESENTARE PER LA CONSEGNA DI AREE DEMANIALI MARITTIME AI SENSI DEGLI ARTICOLI 34 CODICE NAVIGAZIONE E 36 DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE.

- 1) Domanda (in bollo da € 16 * per le Amministrazioni non esenti dal bollo) Mod. D1 di "richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici" da redigersi mediante l'applicativo DO.RI reperibile sul sito del Ministero: <http://www.mit.gov.it>, alla pagina **Sistema Informativo Demanio** (qualora la zona d'intervento ricada nei Comuni di Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli o nell'ex frazione di Torre a Mare, la richiesta dovrà pervenire tramite l'Ufficio Marittimo dipendente);
- 2) Estratto del foglio di mappa catastale (da richiedersi all'Agenzia delle Entrate- Ufficio Provinciale di Bari - Territorio) relativo alla particella interessata ai lavori;
- 3) Elaborato grafico in n. 8 esemplari, (di cui n. 4 in bollo da € 2* per le Amministrazioni non esenti dal bollo), in cui siano riportati:
 - Stralcio del P.R.G.;
 - Estratto S.I.D. da richiedersi a questa Capitaneria di Porto sul quale sia stata evidenziata l'opera da realizzare;
 - Rilievo celerimetrico -in opportuna scala- da redigersi in coordinate Gauss-Boaga, sulla scorta di punti fiduciali da richiedersi al questa Capitaneria di Porto, dell'area oggetto della chiesta consegna e delle opere che si intendono realizzare corredato da apposita legenda riportante l'elenco dei punti rilevati;
 - Elaborato planimetrico riportante, in opportuna scala, l'area oggetto della richiesta e le opere da realizzare -debitamente quotate- nonché piante, prospetti, sezioni delle stesse ed opportuna legenda indicante: la superficie complessiva oggetto della richiesta, l'estensione delle opere a farsi distinte secondo la classificazione indicata nella "Guida alla compilazione del Modello di domanda D1" reperibile sul sito del Ministero (a titolo esemplificativo, le aree interessate da condotte interrato o immerse dovranno essere quantificate considerando la sezione della condotta maggiorata di un'area di rispetto di m.0,50 per lato).
- 4) Relazione tecnico-descrittiva analitica delle opere da realizzare (natura, forma, dimensioni, struttura), ivi comprese quelle relative al trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto) in n. 8 copie (di cui n. 4 in bollo da € 2* per le Amministrazioni non esenti dal bollo).

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE NECESSARIA PER IL NULLA OSTA DELLA REGIONE PUGLIA IN OSSEQUIO ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 17/2015:

- 1) progetto definitivo/esecutivo dell'intervento in formato digitale georeferenziato a norma dell'art. 59 del D. Lgs. 59/2005 per quanto attiene gli elaborati contenenti dati territoriali, nel sistema di riferimento geodetico nazionale (ETRF2000 epoca 2008.0) divenuto obbligatorio a livello nazionale in seguito al D.M. 10.11.2011 o, in alternativa, nel sistema di riferimento compatibile con il S.I.D. (Gauss-Boaga);
- 2) elaborato planimetrico georeferenziato in formato CAD/GIS sia nel sistema di riferimento compatibile con il S.I.D. (Gauss-Boaga) che nel sistema geodetico nazionale (ETRF epoca 2008.0) divenuto obbligatorio a livello nazionale in seguito al D.M. 10.11.2011, con la rappresentazione delle zone demaniali e specchi acquei oggetto della richiesta nonché delle opere da realizzare previste dalla documentazione progettuale in conformità ai dati territoriali inseriti nel modello D1 - S.I.D.;
- 3) modello D1 - S.I.D. in formato digitale nelle versioni .pdf ex XML.

* Ai sensi del Decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015) convertito in legge 71/2013 pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013) Vigente al 27.06.2013



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO BARI

DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA DA PRESENTARE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE EX ARTICOLO 55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, APPROVATO CON R.D. 30.03.1942, n.327 (OPERE SULLA PROPRIETA' PRIVATA ENTRO TRENTA METRI DAL CONFINE CON IL DEMANIO MARITTIMO).

- 1) Domanda in bollo da € 16,00 * (Modello di Domanda D7 reperibile sul sito del Ministero: <http://www.mit.gov.it> - Sistema Informativo Demanio – S.I.D.) diretta alla Capitaneria di Porto di Bari (*qualora la zona d'intervento ricada nei Comuni di Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli o nell'ex frazione di Torre a Mare, la richiesta dovrà pervenire tramite l'Ufficio Marittimo dipendente*) contenente:
 - generalità complete e codice fiscale del richiedente; qualora trattasi di Ente/Società/Associazione: ragione sociale, sede legale, codice fiscale dell'Ente/Società/Associazione;
 - titolo di proprietà dell'area su cui verrà realizzato l'ipotizzato intervento o dichiarazione di disponibilità del proprietario;
 - per le Associazioni/Società: statuto, atto costitutivo, delibere assembleari, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- 2) Estratto del foglio di mappa catastale (da richiedersi all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Bari - Territorio) relativo alla particella di proprietà privata interessata ai lavori;
- 3) Elaborato grafico in n. 6 esemplari, di cui n. 3 in bollo da € 2,00* in cui siano riportati:
 - Stralcio del P.R.G.;
 - Estratto S.I.D. da richiedersi a questa Capitaneria di Porto;
 - Piano della località, in scala uguale a quella del foglio di mappa, sul quale sia stata evidenziata la particella interessata dai lavori;
 - Ingrandimento, scala 1:500, sul quale siano indicati in sagoma i lavori da eseguire nonché, con colorazione a risalto, la fascia di rispetto dei 30 metri dal confine con il Demanio Marittimo;
 - Particolari (piante, prospetti, sezioni) in opportuna scala (1:50-1:100-1:200) delle opere e degli impianti da realizzare con l'indicazione delle modalità di smaltimento dei liquami (scarico in fogna, fossa Imhoff, ecc...) qualora i lavori interessino immobili ad uso abitativo, turistico-ricreativo o commerciale;
 - Legenda indicante gli sviluppi delle opere a farsi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare (natura, forma, dimensioni, struttura), ivi comprese quelle relative al trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto) in n. 6 copie di cui 3 in bollo da € 2,00*;

N.B.: Qualora i lavori riguardino la realizzazione o il rifacimento di muri di confine con il Demanio Marittimo, l'elaborato di cui al punto 3) dovrà essere integrato da:

- 1- specifico rilievo celerimetrico in coordinate Gauss-Boaga del confine stesso, da redigersi sulla scorta di punti cospicui da richiedersi a questa Capitaneria di Porto;
- 2- sovrapposizione del progetto allo stralcio S.I.D., in opportuna scala.

* Ai sensi del Decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015) convertito in legge 71/2013 pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013) Vigente al 27.06.2013



Direzione Interregionale per la Puglia il
Molise e la Basilicata
Ufficio delle Dogane di Bari
Sezione Antifrode e Controlli

Protocollo: 12775/RU

Rif.:

All.:

Bari, 5 Marzo 2020

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile n.52
70126 – BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Conferenza di servizi relativa a “P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est – ID_VIA 392”.

Si comunica che, a seguito dell'istanza presentata ai sensi dell'art.19 del D.L.vo 374/90 dalla Società “ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA” ed assunta al prot. UD/BA 6309 R.U./2020, questo Ufficio procederà a rilasciare l'autorizzazione doganale alla ricezione del parere richiesto alla Guardia di Finanza.

Il Responsabile Sezione Antifrode e Controlli
Tommaso Marco Musio

Firmato digitalmente

Determinazione prot. n. 34879/RU del 29.07.2019